

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 22 MAGGIO 2021

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 61 pagine, numerate da 1 a 61

Ordine del giorno

- **1- Ratifica variazione di bilancio adottata con delibera di Giunta n. 19 del 27.02.2021;**
- **2- Ratifica variazione di bilancio adottata con delibera di Giunta n. 26 del 31.03.2021;**
- **3- Approvazione variazione al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 175, comma 2, TUEL;**
- **4- Approvazione del RENDICONTO della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227 del D.LGS. N. 267/2000;**
- **5- Nomina del Revisore Unico dei conti;**
- **6- Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la concessione delle Civiche Benemerenze;**
- **7- Approvazione del Regolamento per lo svolgimento delle Sedute degli Organi interni in modalità telematica;**
- **8- Approvazione del Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;**
- **9- Conferimento della CITTADINANZA ONORARIA "AL MILITE IGNOTO – MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE".**

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Buonasera a tutti. Sostituisco il presidente del consiglio perché per motivi personali e giustificati la sostituisco io. Prima di iniziare la seduta consiliare voglio fare delle comunicazioni. Siamo in streaming. Si raccomanda a tutti i consiglieri il rispetto del regolamento. Questo consiglio sarà soggetto a revisioni per testo, ovvero alla trascrizione, per cui si chiede di non fare sovrapposizioni e interventi fuori microfono e di attendere che il presidente del consiglio vi dia la parola. Possiamo iniziare con l'appello.

Il Segretario Generale: Salve a tutti, buonasera. Signor sindaco Ciciotti presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo assente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati presente. La seduta è valida.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Quindi sempre acceso io ce l'ho (si riferisce al microfono). Ok.

Punto n. 1 - Ratifica variazione di bilancio adottata con delibera di Giunta n. 19 del 27.02.2021

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora, iniziamo col primo punto all'ordine del giorno -il mio è acceso, no? È acceso? - “Ratifica variazione di bilancio adottata con delibera di Giunta n. 19 del 27/2/2021”. Il relatore? Il relatore? Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie, signor presidente. Questa proposta ha ad oggetto “Variazione di bilancio di previsione finanziario” per sostanzialmente aggiornare questo bilancio a seguito di un paio di occorrenze, che sono: la prima, un dovere di legge, cioè quello legato alla valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio per il fondo di garanzia dei debiti commerciali. Questo, come detto poc'anzi, è un qualcosa di obbligatorio perché viene fuori dalla Legge del 30 dicembre 2018 numero 145 e il primo anno in cui questo fondo deve essere sostanzialmente alimentato per garantire debiti commerciali è l'anno 2021. Inoltre, l'altra variazione ha a che fare con il regolamento che abbiamo approvato nel consiglio comunale di febbraio per il nuovo Canone Unico Patrimoniale, quello che, se ci ricordiamo, sostituiva tutte quante le voci legate a Tosap, Cosap ed altre tasse legate all'esposizione pubblicitaria e alla concessione del suolo pubblico. I valori di questa variazione di bilancio sono in aumento: entrata 11.800 -e lo stesso importo in diminuzione- per la spesa in aumento 52.562 e in diminuzione 52.562, quindi si chiude ovviamente a pareggio zero. Non credo che ci siano sostanzialmente altre cose da dire su questa, che è, ricordiamolo, una semplice ratifica di quanto già stabilito da una delibera di Giunta del 27 febbraio 2021. Presidente, ho terminato. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Ernesto Liberati. Interventi? Passiamo alla votazione? Passiamo alla votazione. (brusio) Eh, se non c'è nessun intervento! Ho chiesto se c'erano interventi. Ci sono interventi? E allora risponda, sennò vado avanti io, eh! (voce fuori microfono) Penso che abbiano ascoltato tutti quanti. Allora, interviene il consigliere Vittorio Silvestri. Un attimo, eh! Prego, consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Buongiorno a tutti, signor presidente e colleghi consiglieri. Ho sentito adesso la notizia della presidente che non c'è, augurando che non abbia problemi...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Il microfono non si sente.

Il Consigliere Silvestri: E' acceso... Che non abbia problemi seri, quindi (per) il fatto che sia assente le faccio i migliori auguri. Io dico, in rapporto a questa proposta di deliberazione, ho avuto modo di leggere anche la relazione del revisore dei conti, il quale da tempo e in continuazione fa raccomandazioni, che secondo me questo onorevole consesso e chi di competenza rispetta relativamente. Queste annotazioni da parte del revisore dei conti, per quanto mi riguarda, sono...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere mi scusi, si deve attenere all'ordine del giorno, una cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Ma siamo in un consiglio o dove siamo qui?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Il consiglio è questo, l'ordine del giorno è questo qua.

Il Consigliere Silvestri: Qui stiamo approvando una delibera, presidente!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Siamo al primo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Il primo punto dove stiamo approvando una delibera! E allora? Vabbè, incominciamo bene questo consiglio. Io pensavo di avere (fare) un consiglio con una dialettica diversa, con un rapporto diverso, ma ho visto che qua si cerca di...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ho detto di rispettare il regolamento a tutti i consiglieri. Dobbiamo rispettare l'ordine del giorno, consigliere.

Il Consigliere Silvestri: ...Si cerca di mettere la museruola ai consiglieri. Questo è un consiglio comunale e noi stiamo approvando una delibera. È (una) variazione del bilancio che ha una sua importanza. Se per voi non ha importanza sono fatti vostri. Per me ha importanza, eccome! Tant'è che, non solo ed esclusivamente su questo, il revisore dei conti fa degli appunti particolari perché non facciamo altro che andare fuori dal seminato su ogni aspetto economico e finanziario. Il fatto che il signor presidente oggi cerchi, così, come si può dire, di calmare o dire... non c'è nessuna agitazione. Ma questa impostazione oggi, secondo me, dà un senso diverso in questa seduta e io non intendo sottostare perché a questa delibera sono allegati dei documenti di una certa importanza, se gli altri non li hanno letti, vabbè, sono fatti loro. Forse ho messo male i documenti? Io li ho ricevuti questi documenti. C'è il punto 1, eccolo qua! Eccola qua, io li ho ricevuti questi documenti. Ecco perché non a caso faccio riferimento al discorso o almeno ai suggerimenti che dà il revisore dei conti.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere Liberati, per cortesia! (**brusio**) Per cortesia, consigliere!

Il Consigliere Silvestri: Allora, io vedo allegato: "Variazione al bilancio di previsione finanziario". Esatto? E ci sono dei documenti. O sono falsi questi documenti, segretari, o non corrispondono...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego segretario.

Il Consigliere Silvestri: ...O non corrispondono a questa delibera?

Il Segretario Generale: Non sono falsi. Il senso è che se lei fa richiamo al parere dei revisori non è contenuto in questo punto qua, bensì qualche punto dopo... credo questo voglia dire, presidente.

Il Consigliere Silvestri: Signor segretario, io leggo "Equilibrio di bilancio assestato" e se permettete in questa cosa ci rientra il discorso dei revisori! Se voi fate finta... (**il sindaco, fuori microfono: Ne parleremo nel rendiconto, Silvestri, abbia pazienza!**) (**voci sovrapposte**)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì, però le ripeto un'altra volta (che) sta fuori argomento del primo punto all'ordine del giorno, Silvestri. Già l'ho richiamata una volta, però lei non riesce a capire. Che le devo dire io? Prego, consigliere Liberati.

Il Consigliere Liberati: (**voci sovrapposte**) L'unica cosa, per chiarezza... è per chiarezza, nel senso che non voglio assolutamente silenziare il collega Vittorio Silvestri, è per chiarezza perché nel verbale del revisore, di questa proposta, il verbale del revisore è di una sola pagina e non dà nessunissimo parere e nessuna indicazione. Per quello dicevo "forse ti si sono confusi i documenti". Solo questo volevo dire, perché non vedendo consigli o indicazioni e quant'altro mi sembrava strano. Era solo per fare chiarezza, non per fare polemica.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ve bene, continui consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: E' proprio per questo, consigliere Liberati, che io ho fatto il discorso, perché lui ha allegato un documento. Però dal momento che questo revisore non è soltanto per questo documento ma per tutta l'area amministrativa e mi dispiace che ci abbia anche lasciato, nel senso che è finito il suo mandato. Io non dico niente di strano. Se voi pensate di approvare tutto senza dialogare siete liberi di farlo, siete la maggioranza, il popolo vi ha votato, vi ha votato per gestire e per fare. Io sto al discorso e a quello che mi compete come consigliere comunale. Giustamente qui c'è l'allegato del revisore dei conti. Che cosa dice? Vogliamo leggerlo? Leggetelo! Io mi rifaccio a questo e non ad altro. Se pensate che il mio intervento su questo argomento sia fuori luogo dimostatelo. Qua c'è una relazione del revisore dei conti, una

paginetta, e io mi allego e faccio miei questi due rigi con altri documenti. Tutto qui. Ritenete che non debba essere valutato? Va bene, lo faremo appresso, non è un problema. Grazie, signor presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego. Ci sono altri interventi? (voce fuori microfono). Ce l'hai.

Il Sindaco: Io vorrei chiarire solamente una cosa. Qui non è che siamo fuori tema, noi stiamo trattando una delibera che è stata già approvata dalla Giunta e oggi viene ratificata. C'è un parere del revisore, il quale dice "Esprime parere favorevole alla deliberazione numero 19 del 27/2 avente a oggetto: Variazione di urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Questo è il parere del revisore! Il parere del revisore a cui sta facendo riferimento Silvestri, lo stavamo dicendo prima, è probabilmente il parere sul rendiconto, che è il quarto punto all'ordine del giorno. Noi oggi stiamo parlando come primo punto all'ordine del giorno di questa delibera, delle altre cose ne parleremo dopo quando sarà il momento del bilancio. Se lei ha qualcosa da dire sui numeri, che la invito comunque a usare termini un po' diversi- "falsi" e cose di questo genere- qua non esistono documenti falsi, non esiste nulla. Quindi se qualcuno ha da obiettare sulle cifre e su quello che è riportato in questi documenti siamo qui aperti a discuterlo tutti quanti, in armonia e con serenità. Però stiamo puntualizzando solamente una cosa, Silvestri, stiamo parlando di una delibera e non stiamo parlando del rendiconto. Quando passeremo al punto del giorno numero 4 parleremo del rendiconto e avrà modo di esporre quello che ritiene opportuno e valido o quello che ha considerato con il revisore.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: va bene, grazie sindaco. Dichiaro chiusa la discussione. Andiamo alla votazione in forma palese se nessuno ha da dire dichiarazione di voto. Allora, favorevoli 9, contrari 3, astenuti 0. Per l'immediata eseguibilità... non c'è? Non serve per questa? Ok.

Punto n. 2 - Ratifica variazione di bilancio adottata con delibera di Giunta n. 26 del 31.03.2021

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, "Ratifica variazione di bilancio adottata con delibera di Giunta n. 26 del 31/3/2021". Il relatore? Un attimo. Liberati Ernesto. Prego consigliere.

Il Consigliere Liberati: Grazie, signor presidente. Questa seconda proposta di delibera è anch'essa una variazione al bilancio, molto più corposa rispetto alla precedente, ma che presento anche con un certo orgoglio perché frutto di un lavoro molto importante sia della parte politica che degli uffici di questo Ente, che, innanzitutto, voglio ringraziare per quanto fatto in termini di progettazione, e ovviamente l'orgoglio personale- inteso come gruppo di lavoro di questa amministrazione- perché si è riusciti a intercettare dei fondi estremamente importanti e molto corposi che vado ora a evidenziare. Con il decreto del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno sono stati concessi a questo Ente i contributi per una serie di attività legate a mitigazione del rischio idrogeologico relative alla frazione di Pescocanale, relative alla zona di Santa Barbara e alla zona delle Giberghie, per un totale di due milioni e mezzo. Lo ripeto perché mi sembra una cifra molto importante, un lavoro molto importante: due milioni e mezzo di contributi concessi all'Ente. Insieme a questo il MIT, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha concesso un altro contributo di circa €4.849 per ristoro. Tutto questo porta questa variazione di bilancio ad avere una cifra in aumento come entrata di €2.508.849, una diminuzione di entrata di €576 e delle variazioni di spesa che, con variazione in aumento di 2.548.000 e in diminuzione di 39.951, portano ovviamente i totali di quadratura a zero, come è giusto che sia. Io mi auguro a differenza di quello che è successo poc'anzi, in cui si stava ratificando una delibera come questa, quindi anche questa è una ratifica, una mera ratifica, e non capisco come ci si possa opporre a una variazione di bilancio che va incontro a quello che ci chiede la legge. La legge ci chiede di accantonare dei fondi e uno vota contrario, non lo riesco a capire. Però ci può stare, va bene, è tutto giustificato. Mi auguro che di fronte a una concessione di 2.504.849,49 euro concessi a questo comune a seguito di un lavoro importante, ripeto della parte politica e degli uffici che hanno redatto i progetti, si voti tutti quanti in modo unanime a favore. Questo è il mio augurio. Presidente, ho terminato.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Liberati. Interventi? Interventi? Dichiarazioni di... un attimo solo, consigliere Bussi. Prego, Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Buonasera a tutti. Come al solito bisogna sempre poi precisare alcune cose. Mi dispiace per il consigliere Liberati che non capisce mai le nostre posizioni. Tenga presente che da quest'altra parte, da parte di alcuni di noi, abbiamo le stesse perplessità: molte volte non capiamo le vostre posizioni. Togliendo questo, ogni volta veniamo veramente con... l'abbiamo fatto notare già dal primo punto, non abbiamo nessuna intenzione belligerante. Abbiamo semplicemente a cuore quelle che sono le scelte, soprattutto politiche perché ovviamente di questo stiamo parlando, e nel momento in cui si riescono a reperire dei fondi che possano servire a dare delle sicurezze e venire incontro a tutte le necessità che sono del nostro paese noi non siamo in disaccordo, siamo ovviamente dall'altra parte politica, siamo un organo di controllo. Spero che nessuno se ne dimentichi mai. Siamo la parte che leggendo le carte può avere qualche perplessità. Me ne dispiace che forse l'appiattimento che si vuole creare nelle menti delle persone non riesca con tutti. Purtroppo è un qualcosa che capita spesso nella vita. Per cui quando si parla tra persone c'è chi alcune cose le capisce prima, chi le capisce dopo e chi non capisce mai, ancora meglio! Quindi volevo semplicemente dire che, per quanto riguarda questo punto, la nostra è una posizione collaborativa. Posizione collaborativa significa anche essere messi nelle condizioni di poter dare il nostro contributo, che non è solo quello di venire qui in consiglio, e lo chiediamo ad alta voce e soprattutto lo

cerchiamo nelle sedi opportune con i metodi opportuni, perché sinceramente ci state mettendo nelle condizioni di dover essere sempre in attenzione. Ultimamente, insomma, abbiamo avuto anche degli episodi in cui ci è difficile reperire documenti, questo non dovrebbe essere normale in un consiglio comunale.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliera Bussi, mi scusi consigliera Bussi, si attenga all'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Sto andando sul tema. Caro presidente, io l'ho detto anche alla presidente che oggi non è presente e me ne dispiaccio se la questione...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Non fanno parte i documenti qua all'ordine del giorno...

La Consigliera Bussi: Io le dico solamente che quando si parla si può divagare leggermente...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, no!

La Consigliera Bussi: ...Però si può tornare nel discorso e finirlo. Lei non può pretendere che le nostre risposte siano "sì", "no", "vediamo", "forse".

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ci dobbiamo attenere all'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Qua c'è dialettica! Questo è un consiglio comunale dove si parla delle problematiche del nostro paese e dovete metterci nelle condizioni di...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Bravissima, ma si deve rispettare l'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Caro presidente, già il fatto che lei continui a parlarmi sopra e non mi dia l'opportunità di esprimere il mio pensiero già non ci siamo!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Rispetti l'articolo 48.

La Consigliera Bussi: Io lo sto rispettando. Io sto dialogando su un punto all'ordine del giorno. (**il consigliere Silvestri, fuori microfono: Perché non ce ne andiamo noi, fanno tutto loro!**) E' un discorso molto, molto...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliera...

La Consigliera Bussi: Vede? Lei... (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Lei non deve parlare, lei non deve parlare se non richiede la parola o se non viene data la parola! (**il consigliere Silvestri, fuori microfono: Non deve interrompere la collega!**) Io la posso interrompere la collega, è lei che sta interrompendo il consiglio! (**il consigliere Silvestri, fuori microfono: Ma per carità! Ma per carità!**) Prego, consigliere Bussi, concluda.

La Consigliera Bussi: Di male in peggio, di male in peggio! Veramente, il mio era un intervento per allungare un braccio, una mano verso l'altra parte, invece vedo che vi infastidisce questa cosa, ci dovete sempre mettere nelle condizioni di alzare la voce e dover far valere i nostri diritti. Noi abbiamo altre sedi per far valere i nostri diritti, non ci servite voi visto che, secondo me, voi ne sapete ben poco di diritto e si vede!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie. Ha concluso? Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Emiliana.

La Consigliera Salvati: Buonasera a tutti. Allora, io sono dell'altra parte politica, faccio parte della minoranza, però ho letto questa variazione di bilancio e visto che sono dei contributi che sono stati donati dal Ministero a questo Ente, quindi è un valore aggiunto per la nostra comunità e il bene per il quale siamo qui è il bene della nostra comunità, sono due milioni e mezzo che vanno a vantaggio di quel famoso

dissesto di cui tanti concittadini si sono sempre lamentati, sia di Pescocanale, di Santa Barbara e delle Giberghie. Quindi la mia posizione è favorevole, grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Salvati. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Io purtroppo stando sull'argomento devo revocare (? Forse "evocare") un po' la storia perché è attinente a questo argomento. Questi lavori di cui stiamo parlando erano già programmati nel 2015 dall'allora sindaco Ciciotti, che doveva molti di questi farli, realizzarli -e ho le delibere appresso- con i fondi del Comune. Non so perché non sono stati realizzati. Fa piacere che il nostro Ente abbia contributi, ma non è certo la scienza, per carità, perché sono contributi che hanno dati a tutti. Qua, invece, vogliamo pavoneggiare. A me fa piacere che abbiamo i soldi, non è che non mi faccia piacere! Come non ha importanza, però non condivido e non è possibile accettare che, con tutto il rispetto di questa maggioranza, i lavori che dovevano essere fatti dal 2015, programmati e tutto, il signor sindaco dell'allora amministrazione adesso, secondo me, dovrebbe dare qualche spiegazione (sul) perché allora non sono stati realizzati. Mi sono letto tutte le delibere, ce le ho appresso, ma poi ne parleremo ancora oltre perché addirittura ha votato contro e ha abbandonato l'aula in un finanziamento di non poco conto, lui e il vicesindaco attuale. Quindi adesso, invece, sono i salvatori della patria. Questo però è bene che lo sappia tutto il consiglio! E vi posso dire la delibera che dovete esaminare, che dovete leggere, dove il sindaco e il vicesindaco, per alcuni finanziamenti che poi sono arrivati e fanno parte di questa bella illuminazione che abbiamo nella strada (**incomprensibile**), hanno abbandonato l'aula insieme ad altri, però successivamente vogliono appropriarsi di questa bella illuminazione di altri lavori come se niente fosse. Io purtroppo ho alcune reminiscenze sicuramente non tante buone, però mi piace leggere i documenti e vi posso dire pure quale delibera è, che numero è e chi era presente. Di questo consesso gli unici che erano presenti erano il signor sindaco e il vicesindaco attuale, che però a volte fanno finta di scordare. E già allora c'erano dei finanziamenti che il Comune aveva in cassa per fare la Fonte Vecchia e darci lavoro. Adesso non sto ad elencare, però ho la delibera e la posso tirare fuori. Adesso, e io sono contento che abbiamo ottenuto questo finanziamento, pavoneggiano come se fosse l'unico comune che abbia ottenuto questo finanziamento. A me fanno sempre piacere i finanziamenti però l'hanno ottenuto tutti. Otto comuni della Marsica: Celano, Avezzano, Paterno e compagnia. A me, ripeto, fa piacere ma non è che abbiamo fatto i salti mortali, perché i salti mortali si fanno, signori consiglieri, riducendo le spese fuori luogo, riportando il bilancio su giusto alveo. Poi quando parleremo del bilancio diremo alcuni numeri. Il consigliere Liberati ride, beato lui che ride! Scusate... Certo, il consesso, questo consesso non può votare contro a un finanziamento, sarebbe da pazzi, però mi risulta già che alcuni lavori sono stati fatti alla Fonte Vecchia. In quella zona proprio c'era un progetto, a suo tempo, per la strada e per Fonte Vecchia -e posso dire il numero e quant'altro- con i fondi dell'amministrazione.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Rispettiamo l'ordine del giorno, Silvestri!

Il Consigliere Silvestri: Stiamo parlando dell'ordine del giorno!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Silvestri, su!

Il Consigliere Silvestri: Stiamo parlando dei finanziamenti che voi vorreste ulteriormente impegnare...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Stiamo parlando di una ratifica, stiamo parlando.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io non so né leggere né scrivere, presidente...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: E non ci posso fare niente io!

Il Consigliere Silvestri: E mi affido alla sua grande sapienza e professionalità che non fa che interrompere...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Eh, interrompere... esce sempre fuori tema, fuori tema esce, fuori argomento!

Il Consigliere Silvestri: Ma quale fuori tema, io sto parlando di questi finanziamenti! Ma è sordo? Io sto parlando di questi finanziamenti e vi sto illustrando... dal momento che lei è stato uno di quelli che ha votato contro a quei finanziamenti adesso è scottato e adesso glielo dimostro, ma non perché io ce l'abbia con lei... questo per riportare sul giusto alveo la correttezza politica di questa amministrazione. Ripeto, qualsiasi provento, qualsiasi soldino che entra al Comune io sono favorevolissimo, per carità, però... quindi non devo parlare più e... lei è diventato capogruppo, Liberati? Eh, lei è diventato capogruppo?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Evitiamo, per cortesia!

Il Consigliere Silvestri: Beh, questo modo di fare è la giusta considerazione che faccio. In merito a questa... (voce fuori microfono) ce ne dobbiamo andare, senno' con tutti questi professori qui dobbiamo tornare a scuola! In merito al contenuto del finanziamento io sono favorevole, per carità, perché è un finanziamento, però voglio riportare alla vostra attenzione perché non potete continuare a tenerci fuori all'operazione e dobbiamo solo alzare la mano, questo è il contesto principale e lo dico all'assessore che vive anche alla Fonte Vecchia, se (incomprensibile) quei lavori sono già fatti o una parte di quei lavori e a me fa piacere che adesso vengano ulteriormente migliorati. Io posso pigliare la delibera, leggo il numero, la data e quanto volete. Solo questo ci tenevo a precisare. Grazie, signor presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie a lei. C'è qualcun altro che vuole intervenire?

Il Sindaco: Sì, posso prendere la parola? Bisogna fare due chiarimenti doverosi, perché altrimenti andiamo veramente completamente in...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego sindaco.

Il Sindaco: Riportiamo sempre le condizioni all'ordine del giorno, ma siccome Silvestri non è abituato a rispettare l'ordine del giorno e divaga sempre a destra e a sinistra andiamoci pure noi a destra e a sinistra. Voglio ricordare al consigliere Silvestri che questi fondi derivano dall'approvazione del Bilancio del 31 dicembre 2019 e che questi signori hanno abbandonato l'aula e oggi viene a fare qui la paternale a noi su queste iniziative. Lei è male informato, glielo dico chiaro e tondo! Lei è male informato perché lei sta facendo riferimento a contributi che questo Comune ha ottenuto esclusivamente per i parametri di bilancio che sono stati rispettati tra l'avanzo di gestione e le spese correnti e via dicendo. Se queste cose non le sa, vada a leggere la legge di quello che c'è scritto. Noi abbiamo ottenuto, giusto per fare un excursus generale perché lei sta facendo riferimento a qualche contributo che anche qualche comune vicino ha avuto, mica siamo solo noi, però se va a guardare la graduatoria, mentre nei primi finanziamenti di questi due milioni e mezzo noi erano classificati intorno al 150esimo-160esimo posto a livello nazionale, gli ultimi due finanziamenti che abbiamo preso recentemente di progettazioni per €200.000 siamo classificati a 908 come posizione rispetto a 1200 comuni italiani che hanno preso questi finanziamenti. Quindi questi finanziamenti non li hanno presi tutti quanti, li ha presi chi ci ha lavorato e chi aveva i parametri per prenderli. Riepilogo per dovere di informazione, ma lo diremo dopo con il rendiconto perché questi erano dati di rendiconto non erano dati di adesso, però siccome lei dice tante di quelle cose che non stanno né in cielo né in terra è giusto precisarle. Che c'entra Piazza Fonte Vecchia con questi finanziamenti? Era programmata? Certo che era programmata e la dovevamo fare con i soldi nostri! I soldi nostri sono stati spesi per altre motivazioni. Noi abbiamo ottenuto un finanziamento di €160.000 dalla Regione e la Piazza l'abbiamo realizzata. Lei confonde la programmazione con la previsione e con i finanziamenti che arrivano e continua a fare caos nella sua mente! Si faccia chiarezza quando dice le cose! Noi abbiamo programmato i lavori a Santa Barbara: è vero! Per la sistemazione dei fossi abbiamo programmato... non mi ricordo, se dici che hai la delibera puoi guardare, €100.000 o €200.000, quando mai il Comune di Capistrello ha 3 milioni da programmare per fare questi interventi? Ma lei cosa dice quando parla? E proprio questo sta a dimostrare

un'altra realtà, che quella visione che noi abbiamo avuto quando ci siamo insediati nel 2015 per fare questi lavori, non essendo sufficienti 100 o 200 mila euro, siamo riusciti ad ottenere €900.000 più 700 per via Giberghie e altri 900 per Pescocanale per la frana, che era una frana che esisteva da lungo tempo al cimitero di Pescocanale e non servivano i nostri occhi per andare a guardarle. Allora riconduciamo le cose. Certo che ci dobbiamo pavoneggiare, perché poi le altre cose le vedremo dopo in sede di bilancio e poi le mi dimostrerà quale amministrazione in due anni ha ottenuto 6 milioni! Se mi consente correggo brevemente per una parola Emiliana: “donazione”. Non è che c'è stato donato, c'è stato assegnato per dovere di cronaca, perché altrimenti sembra un po' strano. Allora, io tengo a fare questa precisazione esclusivamente per queste motivazioni, perché stiamo riconducendo all'oggetto della delibera che sono due milioni e mezzo di finanziamenti per dissesto idrogeologico e la invito, come stava facendo il presidente, ad attenersi a quello che è l'ordine del giorno, cioè la delibera di finanziamento del dissesto idrogeologico. Le altre divagazioni le faccia quando è il momento opportuno e le faccia se sono coerenti con quello che è previsto nell'ordine del giorno stesso. Io ho chiuso. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie. Altri interventi? Dichiaro chiusa la discussione. Andiamo a votazione in forma palese. Favorevoli? Tutti favorevoli. (il segretario, fuori microfono: Tutti? Unanime?) Tutti. Eseguità, no? Ok. (voci fuori microfono). Allora, silenzio per cortesia.

Punto n. 4 - Approvazione del RENDICONTO della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227 del D.LGS. N. 267/2000

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora, possiamo continuare? Allora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, "Approvazione variazione" ...non sono agitato, non sono agitato! "Approvazione variazione del bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'articolo 175 comma 2 del Tuel". Questo punto all'ordine del giorno viene ritirato per accertamenti sui contributi. Lo ritiriamo. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 227 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000". (voci fuori microfono) Il terzo punto è stato ritirato, il terzo punto, siamo passati al quarto punto. (alcuni consiglieri, fuori microfono, chiedono di conoscerne il motivo) Ho detto per accertamenti sui contributi. Sindaco... tutto a posto? Passiamo al quarto punto allora, scusa sindaco. (voci fuori microfono e sovrapposte) Segretario! Vai, parla il segretario.

Il Segretario Generale: Il presidente ha appena detto che il terzo punto all'ordine del giorno è ritirato, quindi non c'è né discussione e né altro!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: E che ho detto prima io, scusi eh! (voce fuori microfono: E' ritirato per accertamenti sui contributi, punto!)

Il Consigliere Silvestri: Non ho capito!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Eh vabbè, non ci posso fare niente! Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, "Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 227 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000". Il relatore? Prego, sindaco. (voci fuori microfono)

Il Sindaco: Ma il ritiro non viene messo a votazione.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per cortesia, per cortesia! Prego, siamo al quarto punto, prego sindaco. Per cortesia! (voce alterata fuori microfono del consigliere Silvestri) Siamo in un condominio, siamo in condominio... prego sindaco, siamo al quarto punto. Per cortesia! (voce fuori microfono) E' stato spiegato dal segretario, punto! Ok, va bene? (voce alterata e fuori microfono del consigliere Silvestri) Consigliere, per cortesia! Prego, sindaco. (il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono) Consigliere, sono costretto... per cortesia! Prego, sindaco.

Il Sindaco: Allora, passiamo all'argomento principe della giornata di oggi che è il Rendiconto di gestione. (voce fuori microfono) Oggi passiamo all'approvazione di un elemento fondamentale della gestione amministrativa, il Rendiconto. Io cerco di spiegare brevemente e in poche parole, non solo al consiglio ma anche a chi sta ascoltando eventualmente, in che cosa consiste l'approvazione del Rendiconto e che cosa significa Rendiconto. La parola stessa ci dice "rendere conto di qualcosa". In questo conto noi rendiamo conto in questa maniera della gestione amministrativa dell'Ente, che ha svolto praticamente rispetto al bilancio di programmazione, quello che è stato effettivamente realizzato in fase di esecuzione. Rappresentato in questo modo, quindi, potrebbe sembrare molto semplice e quindi dire "vabbè, hai fatto o non hai fatto" e quindi il discorso è molto semplice. Non è così, perché il Rendiconto è un documento praticamente di difficile interpretazione perché è articolato in diverse funzioni, in diverse fasi e quindi a fianco della relazione illustrativa della Giunta, che dà un quadro generale delle spiegazioni di quello che è

contenuto nei documenti, ci sono poi i modelli specificamente contabili che sono particolarmente tecnici e quindi difficilmente leggibili, quali sono: il conto del bilancio, il conto del patrimonio e il conto economico. Quindi, riassumendo, il Rendiconto che cosa fa praticamente? È uno strumento di verifica che noi abbiamo sulla gestione delle risorse dell'Ente, sulla regolarità contabile e sul raffronto tra gli obiettivi che sono stati indicati nella programmazione e con i risultati rappresentati poi negli atti del Rendiconto stesso, cioè il Rendiconto non è altro praticamente che un quadro di quello che l'amministrazione intende realizzare, facendo riferimento anche alle linee programmatiche del sindaco illustrate nei precedenti consigli. Quindi questo è il Rendiconto. Se vogliamo fare un po' di analisi dei numeri, che è doveroso visto che il Rendiconto è fatto solamente di numeri, possiamo affermare che il nostro Ente chiude l'esercizio finanziario 2020 con un risultato positivo di €5.400.000. Nel 2019 erano 4.476. Abbiamo un avanzo di gestione, che è quello che poi a noi interessa per la praticità e per la continuità amministrativa, di €1.765.000. L'anno scorso erano €1.937.000. Di questo 1.765.000 però noi dobbiamo vincolare delle somme che ci sono imposte per legge, quale per esempio il fondo crediti di dubbia esigibilità, e abbiamo accantonato per queste somme 1.066.000. Poi su queste somme ci torneremo per far capire dove sono allocate e quali eventuali, possiamo dire, mancati introiti vanno a coprire. Ci sono poi altre spese che abbiamo allocato in questa fase. La somma maggiore che abbiamo vincolato sono circa €250.000 per contenzioso legale. Anche questo sarà un altro argomento che riprenderemo poi successivamente. Per cui dell'avanzo di gestione oggi rimane disponibile per l'amministrazione, per le programmazioni future, €363.000. Quindi il risultato di gestione 1.766.000; fondo credito dubbia esigibilità 1.066.000; €250.000 accantonati per fondo legale; 87 per altri vincoli; disponibili circa €363.000. Che cosa ci facciamo con questi €363.000? Dobbiamo pagare circa €70.000 di debiti fuori bilancio -poi riprenderemo pure questo di discorso- debiti fuori bilancio che provengono, guardate caso, ancora una volta per spese legali per €48.000 e per pagamento per alcune prestazioni dell'area tecnica per circa €18.000. Un'altra verifica importante del Rendiconto è la gestione di competenza. La contabilità di competenza considera le entrate che il Comune ha il diritto di riscuotere e le spese che si è impegnato a sostenere durante tutto quanto l'anno, indipendentemente però dal fatto che vengano effettivamente riscosse e pagate nel corso dello stesso anno e in futuro queste quindi prendono come termine "accertamenti", che sono poi le entrate praticamente, e gli "impegni", che sono la spesa. Proprio perché si tratta quindi di previsioni di entrata e di spesa non è detto che tutte le somme di denaro corrispondente siano effettivamente poi pagate o incassate nel corso dell'esercizio. Comunque, la gestione di competenza esprime le risultanze tra la differenza di accertamenti e gli impegni dell'esercizio, che nel caso nostro sono: accertamenti in competenza €9.685.000, cioè è come dire che il Comune di Capistrello ha un bilancio di spesa annua di circa dieci milioni di euro; gli impegni, quindi i pagamenti che sono legati a questo importo sono circa otto milioni e cinque, per cui abbiamo una differenza di cassa di 1.178.000. Altra verifica da fare sul bilancio è l'equilibrio del bilancio corrente, che mostra entrate per circa €4.166.000 e impegni di spesa per €3.192.000. Con altre somme e altre parti che dobbiamo accantonare per circa €570.000, la parte positiva che rimane è di circa €402.000 che, quindi, sta a dimostrare l'equilibrio della gestione corrente con la copertura finanziaria delle spese correnti e che è garantita quindi da altrettanti entrate correnti, che garantiscono quindi il flusso del denaro. Lo stesso equilibrio viene rispettato poi nel piano degli investimenti, dove le entrate ammontano a circa €4.969.000 e le uscite €4.765.000, con una differenza positiva di €204.000. Su questo equilibrio di bilancio corrente- che poi riprenderemo comunque alla fine- voglio dire che noi abbiamo proposto una delibera l'11 maggio in variazione di alcune poste di queste partite, che però non hanno modificato il risultato finale ma sono state allocate solamente in caselle diverse rispetto a come stavano prima. Se volete capire questo passaggio, anche se vi era stato spiegato precedentemente con la delibera, se voi andate a pagina 5 della relazione trovate "risorse accantonate e stanziare nella spesa di bilancio riferite all'esercizio 2020" di €250.000, quindi era questa la casella sbagliata che è passata poi nella casella successiva, invece, che sono "effettuati in sede di Rendiconto 2020". Quindi è solamente uno spostamento... come lo possiamo definire... di parte, ecco, senza incidere minimamente sul risultato finale comunque dell'equilibrio di bilancio. **(voce fuori microfono: Sindaco, ha detto pagina 5?)**

Pagina 5, sì, che poi è stata sostituita con la relazione -sempre con la pagina 5- dove si vedono riportati €250.000 nella colonna corretta. Il discorso importante che riguarda il Rendiconto è la gestione dei residui. Quindi le ragioni del mantenimento dei residui vengono sottoposte all'analisi dei responsabili d'area ogni anno. In questo esercizio hanno evidenziato un riaccertamento inferiore di €385.000 -che è pari a 9,7 dell'importo- nei residui attivi; riaccertamento inferiore di circa €58.000 nei positivi, pari al 2%. Quindi c'è uno sbilanciamento positivo nei nostri confronti di circa €326.000, ovvero sono stati cancellati più residui positivi che negativi. Questo elemento dei residui, se volete mi rifaccio un po' al richiamo che ha fatto Silvestri l'altra volta con le relazioni, se passate a pagina 20 della relazione della Giunta notate, praticamente, quali sono tutti quanti, nell'excursus degli anni, i vari importi dei residui. Che cosa si nota praticamente? Si nota che in riferimento all'anno 2017 è ancora valido in Rendiconto un importo di €1.159.000 di residui, che sono pari al 27% del valore complessivo. Quindi portano una data molto ma molto arretrata. Il valore complessivo dei residui è €4.328.000 gli attivi e €3.537.000 i passivi. Come dicevo, sulla tabella 20 potete un po' sbizzarrirvi con la fantasia e vedere che mentre nell'esercizio 2017 il residuo ancora è di 1.159.000; nel 2018 sono €680.000; nel 2019 674.000; nel 2020 sono uno e ottocento dodici e questo non potrebbe essere che questa la soluzione. Cioè, quando nel 2020 impegni le somme che non riesci a erogare nell'esercizio ti restano come residui, ma in realtà vengono quasi smaltiti poi nell'esercizio successivo. La stessa cosa vale sui residui passivi, dove noi abbiamo nel 2017 1.995.000 -quindi, vedete, sono sempre molto anziane come entità- e abbiamo poi nel 2018 €159.000; nel 2019 €238.000; nel 2020 ritorna 1.143.000, ma per le stesse cause che ho illustrato precedentemente. Se vi interessa sapere qualcosa di più sui residui credo che vada fatta un'analisi un po' più approfondita, perché cosa c'è dentro questi residui che ci trasciniamo da tempo e da così lontano? La domanda credo sia più che legittima. Ci trasciniamo dietro €375.000 accantonati dalla commissione straordinaria di liquidazione- mannaggia la peppa! -un'altra volta per spese legali. Abbiamo accantonato €650.000 per i contributi che il Governo ci richiede per non essere stati utilizzati negli anni passati, caro Silvestri, e li abbiamo accantonati anche se abbiamo una causa in corso con lo Stato che ci chiede la restituzione, noi abbiamo fatto opposizione però non possiamo utilizzarli, quindi sono accantonati, sono messi da una parte in attesa che. Come vedete questo incide per circa €1.000.000. Ma se noi abbiamo passivi per €3.537.000, dovessimo togliere questo €1.000.000 significherebbe che non avremmo dei passivi che circa due milioni e mezzo. Se a questo eliminiamo circa €915.000 per affidamenti avvenuti nel corso dell'esercizio ma non smaltiti ovviamente e liquidati ci riduciamo praticamente a un milione e mezzo di euro. Quindi voi capite che questa situazione è un po' quella che si trascina nel tempo, con la speranza di chiuderla nel più breve tempo possibile. Nei risultati attivi, invece, abbiamo €4.328.000 e pure qui abbiamo che cosa? Che ci trasciniamo dietro? Ci trasciniamo dietro €1.472.000 -badate bene, eh! - €1.472.000 per mancati introiti Tari, IMU e Tasi. Se questo Comune avesse €1.400.000 oggi avrebbe le ali per volare ancora di più. Abbiamo, invece, un problema serio che ci pone una difficoltà doppia e mi rifaccio al fondo crediti dubbia esigibilità, che la legge ci dice che quando questi crediti non sono certi ed esigibili noi dobbiamo accantonare, accantonare significa che sono soldi nostri messi da una parte, che nel caso in cui queste somme non dovessero entrare le copriamo con quello che abbiamo accantonato e noi su queste prestazioni abbiamo accantonato €1.100.000. Quindi danno e beffa: €1.472.000 non riscossi e €1.100.000 accantonati! Bella matematica! Poi dobbiamo incassare 2 milioni, ma questi sono certi ed esigibili, perché sono quelli dello Stato che ci ha concesso due milioni e mezzo e qualche altra partita che abbiamo in corso, e quindi dobbiamo incassare dalla Regione €1.842.000, dobbiamo incassare dallo Stato €130.000 e dalla Provincia €40.000. Pure qui vedete che se togliamo €2.000.000, come se non ci fossero perché sono soldi certi, i residui si ridurrebbero a €2.400.000. Se dovessimo incassare €1.400.000 saremmo quasi alla pari. Io avevo fatto già un'altra volta una previsione e ci tengo a rinnovarla un'altra volta perché credo che il consiglio debba essere sovrano quando assume certe decisioni e credo che dobbiamo anche decidere insieme, come qualcuno pretende sempre, ma con gli onori ci vogliono pure gli oneri però e quindi quali azioni questo Comune e questo consiglio intende portare avanti per recuperare €1.472.000? Aspetto una risposta dalla minoranza. La Tari,

giusto per fare l'esempio di un esercizio, incide per circa €700.000 l'anno al Comune di Capistrello, ma la Tari dovrebbe essere tanto entra e tanto esce. In realtà non è così perché ve l'ho detto già l'altra volta, perché abbiamo circa 50-60 mila euro che incidono per i compostaggi e per le case stagionali. Quindi teoricamente è come dire che già €50.000 ce li deve mettere di tasca il Comune per compensare queste partite. Poi abbiamo comunque sempre una piccola evasione. L'anno scorso è stato circa €83.000 il mancato introito legato alla Tari. Abbiamo recuperato però nel 2020 rispetto agli anni precedenti €83.000, quindi diciamo che si sono quasi compensate quelle (somme) che non hanno pagato e quelle che abbiamo recuperato, però sta di fatto che ci trasciniamo dietro per la Tari €915.000, €915.000. Per l'IMU vale più o meno lo stesso discorso. Abbiamo introiti per circa 679 a bilancio, ne abbiamo incassati 588, quindi l'importo evaso è di circa €91.000. Abbiamo comunque recuperato nell'anno 2020 €156.000 di tutti i residui che erano passati. I residui oggi dell'IMU ancora da incassare sono €544.000. Questi sono i problemi dell'amministrazione. Questi sono i problemi che mi piacerebbe discutere con la minoranza e trovare una forza e una unione per portare avanti questa comunità a gestire le cose con linearità, a gestirle con onestà e a gestirle con i concittadini che sono morosi e che purtroppo devono provvedere a pagare l'IMU e la Tari, a prescindere da quelle condizioni sociali che non consentono di farlo e di questo noi siamo già coscienti, sappiamo già e abbiamo già attivato dei canali per sopperire a queste situazioni. Però io continuo a vedere, a prescindere dalle belle parole, che ognuno viene qua dentro a ripetere sempre le stesse cose, "noi vogliamo partecipare; noi vogliamo lavorare; noi vogliamo dire", ma in realtà si tratta sempre di votare contro e non di alzare la mano solamente come dice Silvestri, perché il confronto democratico è fondamentale in questi momenti ma si deve venire con la volontà, con la voglia di poter dire "io voglio partecipare a fare queste cose", perché dirlo e non farlo è meglio non dirlo più! Quindi se avete veramente la voglia di partecipare e collaborare dateci una proposta come intendete voi fare per recuperare questo €1.400.000 e ridare, quindi, linfa a questo Comune per andare avanti in un certo determinato modo. Ho detto prima fondo crediti dubbia esigibilità, abbiamo accantonato €1.066.000. Tutte queste cose le potete vedere comunque all'interno della relazione della Giunta più che altro vi consiglio di leggere, perché la relazione del revisore non ha nessun valore, la relazione del revisore serve solamente a dire alla fine se approva o non approva il Rendiconto. E quindi, per tornare al discorso nostro, di questo milione e sessantasei che noi abbiamo accantonato ci sono praticamente altre partite che noi abbiamo detto prima che abbiamo accantonato per quelle somme di spese legali, ritornando però vorrei fare una conclusione: che noi non ci possiamo permettere come Comune di avere un €1.400.000 bloccati e tenendo conto un altro milione ancora bloccato dall'altra parte senza poter agire di conseguenza. Quindi io credo che qualcosa debba essere fatta da questo punto di vista. L'analisi delle entrate e delle spese cosa ci dice? L'evoluzione delle entrate ogni anno mostra una certa variabilità e non potrebbe essere che questo... diversamente da questo. Questo da che cosa dipende? Che in genere il Titolo I, che sono quindi i tributi, oscillano di poco ogni anno, 10-20 mila euro, perché tanto la Tari sappiamo quella che è, l'IMU sappiamo quella che è e quindi le somme sono più o meno sempre quelle. Cambia il Titolo II però, perché il Titolo II sono i contributi che noi riusciamo ad avere dallo Stato e quest'anno noi abbiamo avuto delle entrate supplementari di circa €250.000 -evidentemente sono state quelle legate al covid che lo Stato ha erogato a diversi comuni- e per entrate extratributarie. Qui mi soffermerei un po': perché abbiamo noi un'entrata molto più elevata di circa €300.000 nelle entrate extratributarie? Perché, se vi ricordate, vi dissi già nel precedente consiglio che noi l'anno scorso abbiamo incamerato molte somme riferite ai BIM e quindi ci ha consentito di avere un anno eccezionale perché siamo riusciti a recuperare, in particolar modo con l'Enel, €180.000 che dormivano, pure questi, sonni tranquilli e che, invece, noi siamo andati a prenderci. Quindi il vanto di queste cose lo faccio a me stesso e lo faccio a tutta la nostra amministrazione e ovviamente anche alle parti tecniche e di ragioneria che lavorano con noi fianco a fianco, perché vorrei che questo messaggio passasse chiaro- ma l'ho detto che riprenderemo i discorsi pure dopo se volete per tutte le altre prestazioni- che noi stiamo facendo un lavoro certosino. E voglio dare anche soddisfazione alla consigliera Di Felice perché abbiamo ritirato la delibera di approvazione della variazione di bilancio. Spero che l'abbiate

guardata. Se avete guardato ci sono- vado a memoria, non guardo la delibera- 96 o 99 mila euro di entrate che sapete cosa sono? Mutui non utilizzati! Questo Comune ha pagato le rate di mutuo con interessi che non ha utilizzato. Alzo la voce perché poi queste cose qui vanno dette chiare alla gente. E ci sono anche altre prestazioni che ancora devono essere incassate. Abbiamo fatto i due mutui del 2006 €86.000, un altro del 2006- ancora da incassare- €36.000 e le rate sono state pagate. Questa amministrazione, a differenza di quello che volete pensare voi, il naso ce lo mette dentro e ne scova di cose! E quindi ci vogliamo prendere non solo il merito, ci vogliamo prendere anche... come bisogna dire... che termine ha usato non me lo ricordo Silvestri prima... ce lo vogliamo prendere questo momento perché c'è, perché si vede, perché c'è una realtà di fatto e a prescindere da quello che la minoranza può affermare, perché io posso capire il ruolo della minoranza quando contesta determinate posizioni e determinate scelte, ma la scelta... io ho sentito poco fa dire ad una consigliera "noi siamo organi di controllo", ma qui stiamo rivoluzionando il mondo! I consiglieri non sono organi di controllo, non sono polizia giudiziaria. Sono coloro che dovrebbero verificare se il programma portato avanti dall'amministrazione è coerente o meno con le linee programmatiche, se ci sono o meno le coperture finanziarie. Non è andare a fare l'indagine con la determina o con la delibera. Non è questa la funzione di un consigliere! Comunque, tornando al discorso nostro, questo per dimostrare quindi, Di Felice, l'abbiamo ritirato perché quei €96.000 dobbiamo vedere se li possiamo trasferire sulle spese correnti, essendo soldi nostri, come abbiamo fatto, o se, invece, devono essere utilizzate per fondo capitale. Se devono essere utilizzate per fondo capitale dobbiamo fare una variazione diversa da quella che abbiamo fatto. Ora spero che siate soddisfatti, così riusciamo a capire meglio quello di cui stiamo parlando. Mi sono fermato prima, quindi, all'analisi di queste entrate tributarie, però io faccio queste premesse con la convinzione che voi effettivamente queste carte le abbiate guardate a fondo e le abbiate analizzate, che poi avremo un confronto molto aperto e molto ampio su queste situazioni, perché forse vi è sfuggito che al Titolo IV i valori sono aumentati di €1.328.000 rispetto a quelli che c'erano prima. Il Titolo IV sono esclusivamente i finanziamenti che il Comune riesce a ottenere, non sono altri fondi, non sono altre differenze e ci tengo a ribadirlo un'altra volta, anche se poi lo dico adesso ma lo riprenderemo ancora di più dopo il discorso. Io vorrei porre una domanda a tutti quanti quelli che sono qua dentro e che hanno amministrato già nel passato, già per tre o quattro amministrazioni, qualcuno anche di più: quando mai un Comune ha ottenuto €6.000.000? Ma quando mai in due anni? E voglio precisare anche un'altra cosa, che non sono solamente questi perché negli esercizi precedenti fino a 2018... 19, 2018, quello che era, erano arrivati €7.000.000 a questa comunità! €7.000.000! E non provenivano, come qualcuno vuol far credere, dalle precedenti amministrazioni. Non c'entra minimamente niente e lo ripeto per l'ennesima volta, già ho avuto modo di dirlo: date a Cesare quel che è di Cesare! Ognuno si deve prendere quello che fa e quello che dà, perché qualcuno che prende le difese della precedente amministrazione di cui non sa nulla farebbe bene a informarsi prima di parlare. Qualcuno ha detto l'altro giorno "dieci milioni di euro, bruscolini!". Sono bruscolini i soldi! Dieci milioni di euro. (voce fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Silenzio. Silenzio.

Il Sindaco: Le carte quando ce l'ha in mano dovrebbe leggerle e interpretarle per quello che c'è scritto dentro, perché la fantasia galoppa molto velocemente, ma la realtà dei fatti è tutta completamente diversa. Comunque, per tornare al discorso nostro, il Rendiconto ha anche altri parametri per verificare un po' la sua credibilità. Ne cito solamente alcuni per dovere di cronaca. Uno di questi è la spesa del personale, relativa alle spese correnti come percentuale. Noi abbiamo nel 2017 23,35; nel 2018 il 22; nel 2019 il 23; nel 2020 il 24%. Quindi sono più o meno allineati sempre con le stesse situazioni. Poi una cosa importante, invece, è la copertura delle spese correnti con i trasferimenti che vengono dallo Stato e mentre abbiamo nel 2018 il 29%, nel 2019 il 29%, nel 2020 siamo passati al 38%, quindi la copertura delle nostre spese è avvenuta più con percentuali provenienti da contributi dello Stato che da quelli diretti che noi abbiamo utilizzato negli esercizi precedenti. (È) La stessa velocità di gestione della spesa corrente che denota poi i conti, l'efficienza dell'ente e della buona realizzazione dei programmi. Noi praticamente, rispetto a quello programmato,

abbiamo realizzato nel 2018 il 79%; nel 2017 l'82%; nel 2019 l'80%; nel 2020 l'83%. Questi sono i dati reali che dobbiamo guardare di come funziona l'amministrazione! I sentimenti personali dovremmo lasciarli un pochetto da parte, dovremmo andare a guardare meglio quali sono le situazioni che emergono. Un altro dato fondamentale, che vi ho già detto l'altra volta e che spero utilizzeremo nel più breve tempo possibile, sono poi le somme che noi abbiamo a disposizione per l'indebitamento, cioè mutui o prestiti che possiamo chiedere. Noi abbiamo oggi disponibile una quota annua da spendere, qualora volessimo decidere di spenderli, di circa €290.000 l'anno di finanziamenti per interessi. Sono questi i dati che dobbiamo guardare. Quindi se noi oggi andiamo a fare un mutuo non abbiamo nessun problema per poterlo pagare perché rientriamo entro i termini che sono prescritti dalla legge. La legge dice che in queste operazioni dovrebbe essere disponibile la quota del 10%. Noi siamo in percentuale all'8,83% e questa quindi la dice lunga sulle possibilità che abbiamo noi oggi di ricorrere a dei mutui o a dei prestiti per realizzare alcune opere che abbiamo in mente di realizzare. Cerco di chiudere brevemente con l'analisi del conto economico e dello stato patrimoniale. Il conto economico, il risultato di gestione quest'anno è passato a €2.538.000 ed erano €681.000 nell'anno precedente, quindi abbiamo avuto un incremento di €1.857.000. Questo contributo viene praticamente da alcuni componenti positivi di trasferimenti di contributi per circa €1.630.000, più altri ricavi per circa €227.000. Crescono anche i proventi straordinari, che passano da €52.000 l'altra volta a €1.770.000 in questa fase. Quindi con un incremento di €1.717.000. Il risultato finale di esercizio, invece, passa da €635.000 a €4.216.000, con un incremento quindi di €3.581.000. Il conto del patrimonio, cosa c'è praticamente? Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, le variazioni che hanno subito tutti gli elementi patrimoniali, abbiamo la ricognizione di tutto il patrimonio legato a nuove acquisizioni. Per cui lo stato patrimoniale passivo aumenta il valore del patrimonio netto di €2.086.000, che passa da €21.617.000 a €23.703.000. Questo a cosa è dovuto? Vuoi per l'effetto del risultato di esercizio del conto economico di quattro milioni e due che abbiamo detto prima, vuoi per un decremento del fondo di dotazione per circa due milioni che passa da 15 e 345 a 17 e 492. Cresce molto il valore delle immobilizzazioni, che passa da 23 e 962 a 25 e 958. Questo a che cosa è dovuto? È dovuto a nuove acquisizioni di immobilizzazioni per €1.216.000 e di €1.539.000 per cause dovute all'inserimento nel patrimonio, per esempio, del fabbricato di via Pozzo Santino, della valorizzazione di immobili di proprietà, oltre a immobilizzazioni di completamento di opere che sono inserite, quindi, in questa situazione. Gli ammortamenti incidono per circa €759.000. Questa è la situazione dello stato di fatto. Io, come ho detto prima... quanto tempo ho ancora, posso andare?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Mancano due minuti.

Il Sindaco: Due minuti? Allora lascio andare le domande. Ovviamente, in conclusione, io posso solamente dire che vista la relazione della Giunta sul Rendiconto, dove sono illustrate tutte le gestioni dell'Ente, vista anche la relazione del revisore di conti e i rilievi che sono mossi in questa relazione, dove però i risultati della gestione finanziaria e di quella economica non influenzano minimamente il risultato finale, e vista la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze di gestione del Rendiconto e del parere positivo espresso dal revisore, invito tutto il consiglio comunale ad esprimere voto favorevole all'approvazione della proposta di delibera, che però, segretario, dobbiamo modificare nella parte finale la proposta, ti do una copia che ho stampato e che passo pure ai consiglieri. Questo è dettato dal fatto della... a seguito dell'approvazione della delibera numero 38, che vi illustravo prima, la parte finale della proposta di delibera viene modificata con queste tre pagine. Quindi se voi sostituire pagina 7-8-9 questa diventa la nuova proposta, a seguito delle variazioni di quella variazione che abbiamo apportato con la delibera 38. Quindi non modifica il risultato, vengono modificati solamente gli allegati che, facendo questa modifica, prendono adesso validità i documenti riallegati alla delibera numero 38 rispetto a quelli che erano stati consegnati precedentemente. Se volete dare... vi do lettura più o meno di quello che noi modifichiamo. "Preso atto della variazione intervenuta alla delibera di Giunta numero 38 dell'11/5/2021 ai prospetti elencati nella lettera a alla lettera d, alla lettera c nella spesa di bilancio esercizio 2020, alla colonna d "variazione di accantonamenti

effettuata in sede di Rendiconto", il consiglio propone di deliberare: di dare atto dell'errore materiale descritto in premessa; di approvare, a seguito delle variazioni indicate nella delibera di Giunta numero 38 dell'11/5/2021, ai sensi dell'articolo 227 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'articolo 8 comma 1, lo schema di Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10, il quale, allegato al presente provvedimento, fa parte integrante e sostanziale corredato da tutti i documenti in premessa richiamati; di approvare, a seguito delle variazioni indicate nella delibera di Giunta numero 38, la nuova relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, redatta ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del Decreto Legislativo 18/2011". Il resto poi rimane tutto invariato rispetto a quello che era la vecchia proposta di delibera.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Finito? Sindaco?

Il Sindaco: Ho finito. (voce fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, no, no.

Il Sindaco: La domanda fagliela fare.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No (voce fuori microfono: No. Ok, no) Hai finito, sindaco? Interventi? (la consigliera Bussi, fuori microfono: lo voglio fare una domanda...) No! Vuole intervenire? Se vuole intervenire le do la parola io. Le domande le fa durante la discussione, fa la domanda. (la consigliera Bussi, fuori microfono: Poi sono fuori tema. Allora mettetevi d'accordo. Presidente, io voglio seguire le regole) La regola adesso è chi vuole prendere la parola. Non gliela faccio fare la domanda. Ho detto di no. Ho detto di no, oh! (la consigliera Bussi continua a parlare fuori microfono)

La Consigliera Bussi: Segretario, per cortesia, può mettere a verbale che un consigliere di minoranza vuole chiedere delucidazioni a un segretario comunale (voce fuori microfono: Al segretario o al sindaco?) al segretario comunale Falcone- se vuole mettere anche il nome così almeno la identifichiamo- e non viene concessa questa libertà di espressione.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Oh! Va bene, ha finito? Allora, chi vuole intervenire? (voci sovrapposte fuori microfono) Sì, sì, prego. Chi vuole intervenire? Il consigliere... un attimo, un attimo solo. Un attimo, un attimo solo che le do... aspetti... Vittorio... 16:26. Consigliere, i tempi sono raddoppiati, ha 30 minuti. Per cortesia, consigliere Bussi. Prego, consigliere Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: La ringrazio, presidente. Io veramente dico non capisco, non sappiamo leggere quando (incomprensibile), è così! I numeri però sono numeri. Io ho sentito la relazione con molta attenzione, ma francamente per mia poca intelligenza ho capito poco, ho capito poco. Allora io mi permetto di dire che in merito a questo argomento ci sono vari punti oscuri.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Scusi, consigliere Vittorio, si metta vicino al microfono sennò non si sente.

Il Consigliere Silvestri: Il primo punto è quello relativo alla delibera 36 sostituita con quella 38, che nella 36 non c'è scritto nulla e nella 38 c'è scritto l'ira di Dio, anche perché deve essere soltanto un cambio di delibera, ma questo poco importa. Io inviterei tutti dal momento che noi abbiamo avuto -e questa è una carenza di questo consiglio- che vi ha scritto la Corte dei conti. La Corte dei conti non fa altro che dire che certi argomenti vanno portati in consiglio comunale. Però voi ignorate tutto, voi ignorate le interrogazioni, voi ignorate le richieste, e ne leggo una, l'ultima risposta che il sindaco ha inviato al segretario comunale. Testé dice: "In riferimento lettera vari consiglieri Vittorio Silvestri- varie- a seguito- eccetera eccetera- che a parere dello scrivente provengono da un'errata interpretazione dei bilanci". Che cosa dicevo io a questa bozza? Perché qui mancano molti elementi. Evidentemente li ho mandati pure a voi per conoscenza, però forse non li avete letti o non ve li hanno passati oppure non avete interessi: che il nostro Comune, senza

mettere altri punti, come ho fatto il conteggio io, molto approssimativo, ha un totale di debito alla data odierna di €1.882.070 e a questo importo non sono riportate quelle voci di accantonamento, quelle voci di debiti non esigibili, quelle voci di crediti non riscossi e quanto altro. Però il segretario non mi ha risposto. Il sindaco ha fatto questa cosa e dice no, ma già in precedenza l'avevo fatto. Quindi quando il signor sindaco, che è molto bravo, per carità, figuriamoci, io della minoranza, noi altri non capiamo nulla, non sappiamo nulla, non leggiamo, non dico, io non rispondo a certe affermazioni, rispondo coi numeri. Io mi sono fatto uno specchietto- che il sindaco sembra sia entrato oggi in questo Comune, ma non sa che ha fatto precedentemente 5 anni di opposizione e quindi 5 più 5, com'è, eccetera- io mi sono fatto un prospetto, che tra l'altro non riportate neanche i numeri veri, i numeri veri da una delibera all'altra. Ecco qua il prospetto che ho fatto, l'ho ripreso al 2008 per i debiti, crediti e quanto altro, esigibili e non. E ci sono dei crediti eliminati senza giustificazione. Ma non lo dico io, lo dice pure il revisore dei conti! Però, evidentemente, questo a voi non interessa, a voi interessa sentire numeri: quattro milioni, cinque milioni, sei milioni, sette milioni. Voglio ricordare a me stesso che quando il signor sindaco Ciciotti è entrato e ha preso possesso di questo Comune ha ereditato una cifra di sei milioni settecento, documentato. Diversamente vorrei sapere dal sindaco se non avesse ereditato quella somma: come avrebbe fatto la scuola media? Come avrebbe fatto le... eccetera eccetera? Ma dirò di più, li ha cacciati di tasca sua perché d'altronde non li trovo in bilancio io! Dirò di più, certe cose però se le è dimenticate perché pavoneggia quello che ha fatto e gli va data giusta- come si dice- gli va data giusta ricompensa, nel senso verbale politico, ma non dice (che) noi abbiamo una palestra che non esiste più, abbiamo un campetto-campeggio- ho fatto una (**incomprensibile**) ne parlerò dopo- che non esiste più. E io vi darò un elenco- che non mi posso permettere, a volte può essere rifiutato, hai capito? -dei lavori che sono stati fatti in passato e dirò di più- il signor Liberati ha sempre un po' espressioni... -allora, come fate a fare una delibera 36... signor Liberati, questo non le fa onore, eh! Lei ride e ride, non le fa onore, questo comportamento non le fa onore.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere Liberati, per cortesia. (**voce fuori microfono del consigliere Liberati: Non parli di me, perché io la sto ascoltando e...**) Consigliere Liberati, per cortesia, dai! (**il consigliere Liberati, fuori microfono: lo la sto ascoltando, punto, e non mi nomini. Continui!**)

Il Consigliere Silvestri: Liberati, ho 79 anni, non sto nascendo ieri, non ho bisogno di lezioni.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per cortesia! (**il consigliere Liberati, fuori microfono: Nemmeno io!**) Consigliere Liberati...

Il Consigliere Silvestri: Non ho bisogno di lezioni. Lei parla pure impropriamente e non sa neanche qualificare -lei che ha fatto la relazione- in che veste la fa, se vogliamo passare alle regole!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere Silvestri, dai, continui la sua arringa.

Il Consigliere Silvestri: Allora, io ho dei numeri -qua è- dove abbiamo degli importi che sono veramente eccezionali, che il revisore dei conti menziona e non menziona, basta leggere -e io la leggerò se il presente mi dà il consenso- alcuni punti del revisore dei conti- perché in mezzo a tutte queste carte faccio confusione, è verità- che certe somme non erano dovute, certi importi non ci sono stati e vi fa raccomandazioni a non finire. Vi dirò di più. Io ho esaminato tutto, forse non ci ho capito nulla perché, sai, non sono bravo quanto gli altri, però cerco di fare sempre un conteggio in me, nella mia mente che due più due fa quattro. Basta avere questo foglio per capire come ha funzionato questa amministrazione, che non riportate neanche le somme accantonate senza giustificazione, che non sono solo trecento, ma sono cinquecento e rotti, e queste cose le dice il revisore dei conti, che però a detta del sindaco serve e non serve il revisore dei conti, invece per me serve, eccome! Però ognuno ha i suoi modi- (**voce fuori microfono**) Eh? -Pensate un po' che addirittura un giornale estraneo, no, che (**incomprensibile**), ha fatto così un raffronto tra le uscite e le entrate al Comune di Capistrello nel 2020-2021. Una perdita nel 2020 di €894.875, una perdita nel 2021 di €650.000, totale €1.545.200. (**voce fuori microfono del segretario**) Prego.

Non posso parlare, segretario? (voce fuori microfono del segretario) Perché parlate sempre sopra gli altri, mentre quando parla qualcun altro è Dio della Natura. No, queste cose vanno dette, abbiamo pari diritti in consiglio comunale, al di là del relatore che deve esprimere. (il presidente lo invita ad andare avanti) Io voglio leggere brevemente, perché il tempo è quello che è, la relazione del revisore dei conti.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: L'abbiamo letta tutti quanti però quella, eh! Va bene.

Il Consigliere Silvestri: Mi dica, presidente, che cosa dovrei leggere per lei? Guarda, è da scoraggiare proprio, è da andarsene da questo consiglio, dimmetterci tutti quanti e basta.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Ah, posso?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì, sì, prego.

Il Consigliere Silvestri: Mi dica cosa devo leggere.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Se la vuole leggere, la legga! L'abbiamo letta tutti, (ma) se la vuole rileggere, per carità!

Il Consigliere Silvestri: Non ho capito.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Legga, legga! La vuole leggere... (voce fuori microfono) No, quello gliel'ha consigliato poco fa... (voci sovrapposte) Consigliera Bussi, quando prende la parola parla, va bene? Sindaco... Consigliere Vittorio, prego.

Il Consigliere Silvestri: Ma questa tattica (voci sovrapposte)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, nessuna tattica. Prego, prego.

Il Consigliere Silvestri: Ha questa tattica di interrompere in continuazione.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: E i minuti passano!

Il Consigliere Silvestri: Eh vabbè, falli passare, tanto con voi non servono a niente!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: I minuti passano, prego. Poi le devo togliere la parola quando supera i 30 minuti.

Il Consigliere Silvestri: Nella relazione finanziaria c'è una espressione, una dicitura: fondo crediti di dubbia esigibilità al Rendiconto, €1.066.580. Esatto? Dirò anche delle altre (brusio), la tattica è quella di interrompere e io però cerco di andare avanti. Allora, relazione del revisore dei conti. Leggo l'ultima per andare al retro: "Rilievi, considerazioni e proposte. Si rilevano qui di seguito alcune irregolarità o omissioni rilevate nella presente relazione- oltre alla precedente- tardiva emissione dei conti, mancata nomina del responsabile, mancata adozione tutto l'anno di misure e sistemi a garantire il tempestivo pagamento- eccetera- mancata adozione di cronoprogramma di spesa, mancata predisposizione del fondo parte corrente per alcune voci, mancata riconciliazione partite debitorie e creditorie dell'Ente, mancata scelta dell'organo amministrativo- eccetera eccetera- Il revisore invita a procedere alla revisione del Regolamento di Contabilità alla luce di nuove disposizioni". Adesso vado all'interno, però questo a voi non interessa (dato) che il sindaco ha detto (incomprensibile) il revisore dei conti, anzi, ha finito pure il mandato, quindi! Allora, faccio presente che già nella relazione c'è un errore in merito al numero degli abitanti, alla data attuale sono 4.947, quindi siamo rientrati nei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, con tutti gli obblighi e i doveri che ogni comune deve adempiere. Scusate, perché tante pagine non si leggono, l'ho detto pure a lui ma non è stato in grado di modificarle e quindi devo... Allora, abbiamo "fondo crediti di dubbia esigibilità €385.715", oltre a quelle somme. Abbiamo sempre il totale di quelle somme, l'ho detto prima: €1.064.000.

E' una tattica che va bene tutto... allora, abbiamo nel Rendiconto un componente assoggettato al limite di spesa per €619.640. Inoltre dice: "L'organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la continuazione di rapporti crediti e debiti tra l'Ente e gli organismi partecipati. Si invita l'amministrazione ad assumere senza indugio, e comunque non oltre l'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti di versare la riconciliazione delle partite debitorie", per cui noi andiamo così, dobbiamo avere o dobbiamo dare? Non lo sappiamo e lo dice il revisore! "Prudenzialmente è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione la somma di €20.000" e cosa ci facciamo con €20.000? Il revisore, invece, mi sembra che abbia proposto €250.000, ho letto da qualche parte. Allora: "Presenta... Differenza tra confronti positivi e negativi. Presenta un incremento considerevole e ciò è dovuto essenzialmente dal consistente incremento dei proventi da trasferimento contributi, passati da €1.445.000 a €1.300.075. Il risultato economico depurato dalla parte straordinaria presenta un saldo attivo di euro- eccetera- a fronte di un dato di esercizio di 582, con un consistente miglioramento quindi dell'equilibrio economico", questo fa piacere, perché da poco a tanto, eccetera Poi qui vedo dei riporti che non riesco a decifrare sul patrimonio netto, dove avete dato al revisore dei conti che da permessi per costruire abbiamo €1.203.260. Eh, sta qui sulla cosa, se sto leggendo male... sta qui sulla nota, non è che lo dico io! Allora, poi dice: "Si pone in evidenza la mancata allocazione in bilancio dei fondi per rischi e oneri, quali fondo per passività potenziale e probabile e fondo di controversie". A fronte di questo, signor segretario, mi illumini per cortesia. Io le ho fatto più di una richiesta, che penso mi competa e quindi lo dico in consiglio comunale, in merito a delle partite di giro e quanto altro e non mi ha mai risposto. E non lo so se questo sia un metodo di lavoro o meno. Ma un'altra cosa le chiedo, segretario: spesso e volentieri durante i consigli il sottoscritto ha detto di verbalizzare alcune cose e io, in merito, non ho avuto mai un documento. Primo punto. Secondo punto, forse sto fuori tema...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Mi scusi, siamo fuori tema... la stavo richiamando perché sta fuori dall'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Ma che sta dicendo, presidente! Presidente, ma che sta dicendo, presidente! Si legga un po' di amministrazione, presidente!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Esce facilmente fuori tema, che le devo dire!

Il Consigliere Silvestri: Sto parlando di questo, presidente!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Io non la voglio interrompere, però sono costretto.

Il Consigliere Silvestri: Signor segretario, stavo dicendo che io ho fatto una richiesta ben specifica sui conteggi- perché stiamo parlando di conteggi- degli emolumenti che gli amministratori hanno preso, perché ho trovato delle risposdenze dell'anno '20 e dell'anno 2019 no. Tramite un suo collega lei ha riferito che avrebbe dato ieri queste cose: non sono arrivate, pazienza! Lei, segretario, non credo che possa liberamente accettare le osservazioni e i suggerimenti della maggioranza e della minoranza no. Siamo tutti consiglieri. Per cui le chiedo cortesemente quando le faccio la richiesta, mi ha portato per anni e io ho le lettere adesso "mo' ci vediamo e ci sentiamo", ebbene che lo sappiate tutti quanti questo, questo significa trasparenza amministrativa. Questa è la trasparenza amministrativa. Io vi ho elencato dei numeri e sono molto preoccupato, al di là di quello che dice il signor sindaco, perché- torno un punto indietro- il nostro sindaco con la sua bravura è stato capace a fare tutti sti lavori, a parte i finanziamenti adesso, senza un finanziamento ricevuto, senza una somma ricevuta. Bontà sua! Io non sono capace, neanche in azienda. I numeri parlano. Adesso io consegnerò a ognuno di voi una piccola relazione che ho fatto all'amministrazione dove elenco alcune cose, se ritenete opportuno leggerla o meno, perché (a) questo Ente, (a) questo nostro bellissimo paese penso che ci teniamo tutti, forse qualcuno in più, qualcuno in meno, forse qualcuno sbanda, forse qualcuno non riesce a immedesimarsi, ma io dico solo una cosa: noi stiamo adesso realizzando- siamo sempre nel Bilancio- delle opere che da tempo si parla, da tempo. Non si

parla da oggi. Io posso leggere anche la relazione del revisore dei conti e voi non date le risposte neanche al revisore dei conti. Noi abbiamo delle controversie, delle denunce fatte e voi vi state appellando e dite che non ci sono spese legali, mentre le spese legali sono oltre €500.000 da quel poco che mi risulta! Come fate a riportare questo? Il fatto della Segen che avanziamo 500... quanto? 583, quando lo chiudiamo quel conto? Questo lo chiedo cortesemente al capogruppo, la dottoressa Elisa, che a settembre disse "porterò questo argomento quanto prima possibile". E quando sarà questo "prima possibile"? E' un debito che esiste: €583.000! E nessuno dà risposte. Io vedo e mi riservo, signor presidente, di intervenire al secondo intervento di fare alcune precisazioni numeriche

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Le spetta.

Il Consigliere Silvestri: È finito il tempo, presidente?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, no, no. Ho detto "le spetta il secondo intervento".

Il Consigliere Silvestri: Mancano due minuti? Quanto manca?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, mancano esattamente di 9 minuti.

Il Consigliere Silvestri: Un paio di minuti?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: 9 minuti (voce fuori microfono)

Il Consigliere Silvestro: Segretario, così attento è segretario? Ma voi pensate (di avere) questa bravura di non far parlare e non far dire e andare avanti, segretario? Ma le comunicazioni della Procura le leggete? Sì, io le leggo! Gli avvisi che arrivano dalla Procura li leggo! Questo è il mio paese, non è soltanto il vostro. Questo mi preoccupa, perché voi state prendendo con troppa leggerezza questa gestione. E lo dico anche ai colleghi che dovrebbero ulteriormente -perché sicuramente leggono- andare a fondo. Io dico forse, forse, quando sono state fatte tutte quelle delibere in videoconferenza, non lo so... segretario, mi vuole spiegare una cosa, per cortesia? Nelle videoconferenze che abbiamo fatto noi spesso dovevamo aspettare, mettere in contatto o meno. Per curiosità, come facevate in videoconferenza ad approvare 10 delibere dopo le 18:30? Beati voi, siete bravi! Segretario, sotto questo aspetto secondo me lei si assume una grossa responsabilità. Ma tanto, dice lei, una più o una meno! Lo leggo, segretario, e la invito cortesemente di fronte a questo consesso, prima che io vada oltre, a esaminare le mie richieste se sono legittime o meno e di dare cortesemente una risposta, tant'è che il sindaco stesso la invita a dare una risposta. Non sono io. Lei non risponde neanche al sindaco. Questa è una mancanza di rispetto, però al sindaco sta bene così, tanto lui ha fatto l'azione del "dirò, provvedo". Sindaco, io mi permetto di fare una domanda: io vado all'ufficio tecnico e non risponde nessuno, vengo dal segretario e non risponde nessuno, l'unica devo dire che mi risponde sempre dopo richiesta è la dottoressa Spinellis, mo' nel bene e nel male. Perché, signor sindaco, non posso avere queste risposte? A chi mi devo rivolgere? E io ve lo chiedo in un consesso libero. Voi dite "trasparenza", (ma è) trasparenza se uno dà i documenti! Adesso, (incomprensibile), mi hanno dato due montagne di documenti così che non hanno nulla a che vedere con alcuni problemi che stiamo affrontando, però hanno messo lì carne, fagioli, patate, hanno messo tutto, così almeno non ci capisce niente e non c'è da capire nulla, c'è da raccapezzarsi leggendo abbastanza. Io però vedo che il signor sindaco si è abbastanza documentato per quegli elementi che deve pavoneggiare: sei milioni, sette milioni, quattro milioni. Un altro po' questo Comune... però non riusciamo a fare i marciapiedi! Buona ratio. Io adesso consegnerò questo (incomprensibile), se lo accettate, così alcune cose che hanno fatto i vecchi amministratori, ma non di poca importanza, ma documentati e non a chiacchiere, perché le chiacchiere se le porta il vento. Posso permettermi, signor presidente? (brusio)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, ancora no, ancora no, no.

Il Consigliere Silvestri: Posso?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì, sì. Prego, prego. (brusio mentre il consigliere Silvestri distribuisce le copie) Vittorio, non voglio mancare di cortesia, ma mancano due minuti per concludere. (il consigliere Silvestri, fuori microfono: No, mi puoi togliere la parola, tanto siete sordi!) No... hai finito? Va bene. Ok, allora passiamo avanti. Allora, un attimo solo, eh! Ernesto 16:52. Allora interviene il consigliere Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie, signor presidente. Faccio un intervento brevissimo per chiarire, visto che da casa c'è qualcuno che ci segue. A sentire quello che ha detto poco fa il collega Silvestri sembrava che io stessi schiamazzando, visto che lei mi ha richiamato. Io la stavo ascoltando, semplicemente. Poi- mamma mia! -poi se devo chiederle il modo in cui l'ascolto è diverso. Io la posso ascoltare sorridendo, la posso ascoltare guardando per aria, guardando a destra e guardando a sinistra, non cambia, perché io le ho sempre portato rispetto. A proposito, visto che la ascoltavo, vorrei chiarire a chi ci sente da casa il documento "Relazione dell'organo revisore anno 2020", non ce l'ha davanti, alcune cose che ha detto poc'anzi, a testimonianza che la ascoltavo. In applicazione al metodo ordinario, l'accantonamento dei fondi crediti dubbia esigibilità iscritto- quindi presente- al rendiconto ammonta a complessivi €1.066.580. Quindi in questo fondo non ci sono €20.000, c'è €1.066.000. Il responsabile dell'ufficio finanziario ha rilasciato attestazione di congruità. Quindi il responsabile dell'ufficio finanziario del Comune ha detto che questa cifra è congrua secondo i metodi previsti dalla legge. I €20.000 di cui parlava prima il collega sono gli accantonamenti per il fondo perdite aziende e società partecipate, quindi non sono genericamente fondi crediti di dubbia esigibilità, ma sono la porzione di questi fondi solo per le aziende e le società partecipate in caso vadano in perdita. Questa somma è di €20.000 (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) mi faccia finire sul punto, un punto per volta. Lei ha parlato di €20.000 e le sto spiegando che questi €20.000, carta canta, sono l'accantonamento per il fondo perdite aziende e società partecipate, preventivo. "La quota accantonata- lo dice il revisore- la quota accantonata -che lei ha detto che era poco- risulta maggiore della quota che l'Ente dovrebbe versare per ripianare eventuali perdite", quindi siamo andati oltre a quello che era previsto e richiesto. Ok? Quindi per chi sta a casa e questa roba non la può vedere volevo, appunto, rimettere un attimino i puntini sulle "i", perché uno sente fondi crediti accantonati solo €20.000 e potrebbe un attimino dire "ma questi sono pazzi". Vi assicuro che tutto siamo ma meno che pazzi. Un'altra cosa e vorrei leggere anch'io, signor presidente, se mi è concesso. Prima il collega Silvestri ha letto la porzione di "Rilievi, considerazioni e proposte". Non c'è nulla da dire, era giusto quello che ha letto, perfettamente giusto. (il consigliere Silvestri dice qualcosa fuori microfono) Durante il suo intervento. Ho risposto. (il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono) Io sto dicendo un'altra cosa, forse non mi sta ascoltando, sta guardando altre cose. Io parlavo dei rilievi che lei prima, poc'anzi, ha letto e dicevo che i rilievi che lei ha letto sono giusti, corretti, stanno qui, però sono tutti i rilievi di poco conto, sebbene siano presenti. (voce del consigliere Silvestri fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Evitiamo consigliere, evitiamo. Faccia finire e poi se vuole fare il secondo intervento certamente farà il secondo intervento.

Il Consigliere Liberati: Però, per onestà, a chi sta a casa bisogna dire tutto. I rilievi erano quelli, rilievi di poco conto, nel senso non sono stati trasmessi nei conti annuali entro il termine e lo sappiamo, infatti stiamo fuori termine, non serviva che ce lo dicesse il revisore. Non è stato nominato il responsabile della trasmissione. Vabbè, sì, è vero, però... vabbè, è vero. E tutto quello che ho detto prima è tutto vero. Però, chiedo scusa consigliere, perché si è limitato a leggere questo? Perché non è andato oltre? Perché oltre c'è la ciccìa, come si suole dire! Conclusioni del revisore: "Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, tenuto conto che i rilievi mossi non influenzano i risultati della gestione finanziaria e né di quella economica -quindi ci fa dei rilievi, ma non influenzano i risultati- si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020", questo secondo me era doveroso nei confronti dei cittadini. I rilievi sono presenti, sono di

poco conto, ma su questa montagna di soldi il revisore dice “bravi, avete fatto bene”. Presidente, ho concluso.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Ernesto Liberati. Chi vuole intervenire? Un attimo solo, eh! Allora, interviene la consigliera Chiara Di Felice, prego.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Dunque, anche il Rendiconto 2020 segue la tendenza dei bilanci comunali ad essere in positivo dopo il risanamento del dissesto finanziario del 2014. Anche per il Rendiconto della gestione 2020, infatti, registriamo un avanzo di amministrazione consistente, pari a €1.765.000. A questa somma vanno ovviamente detratti €1.350.000 come accantonamento. Distinto, come ormai si è detto in diversi interventi, in: €1.066.000 per i fondi crediti di dubbia esigibilità; €20.000 per le perdite delle società partecipate; €250.000 per il fondo contenzioso; nonché €13.780 per altri accantonamenti; €52.818 per vincoli derivanti da trasferimenti. Per un avanzo, quindi, libero di €362.765. Ebbene, seppure le risultanze del rendiconto facciano registrare un andamento della gestione certamente positivo, si impone l'esigenza di una attenta analisi di tutte le componenti della gestione, quindi conto del bilancio, conto del patrimonio e gestione dei residui, al fine di individuare gli elementi di criticità che pure si registrano ad una attenta lettura degli atti contabili e di tutti i documenti allegati. E che, in verità, sono oggetto anche di alcune osservazioni del revisore dei conti e della Corte dei conti. Volendo partire dall'analisi del conto del bilancio, quindi gestione delle entrate, partiamo con l'osservazione al Titolo I dell'andamento degli accertamenti e riscossioni in materia di imposte e tasse. Questo Titolo presenta al primo gennaio 2020 residui attivi per €1.186.000 derivanti dalle gestioni passate. Nel corso del 2020 risultano riscossioni €347.000, sempre in conto residui, che quindi lasciano al 31/12 circa €838.000 di tasse e imposte da riscuotere in conto residui. In merito, invece, alla competenza, al conto del bilancio sono iscritti €1.934.000, a cui corrispondono €1.923.000 di accertamenti con minori entrate di competenza, pari ad €11.000. A questi dati, che rappresentano, come ho detto, somme a competenza 2020, corrispondono €1.289.000 di riscossioni. A titolo di competenza, quindi, rimangono non riscosse somme per il 2020 pari, in totale, a €633.000. Quest'ultimo dato, se lo sommiamo a quello di prima di €838.000, ci dà la somma di €1.472.000. E quindi è già un primo dato dal quale è facile dedurre alcune riflessioni che devono portarci ad una tempestiva iniziativa politico-amministrativa, nella direzione di rafforzare gli strumenti di riscossione per recuperarle queste somme, perché sono somme ingenti effettivamente. Se, infatti, sulla gestione dei residui riuscissimo a riscuotere solo il 29% del totale, quindi €347.000 su €1.186.000, nonché se riusciamo nella di competenza a riscuotere solo il 65%, quindi €1.289.000 degli accertamenti, cioè €1.923.000, risulta chiaro e palese che siamo in una condizione di inefficacia e di intempestività della riscossione di imposte e tasse. Sono ovviamente delle riflessioni abbastanza oggettive queste e condivisibili. Questo, infatti, genera, per fornire un ulteriore dato a conferma, residui per €1.472.000 che aggravano il bilancio comunale di somme dovute e non riscosse, nonché gli uffici comunali per le procedure di recupero, che ovviamente appesantiscono il lavoro degli uffici. E determinano- questo dalla parte, diciamo, del lavoro del Comune, degli uffici comunali- per i cittadini ovviamente determinano gli esiti della riscossione coattiva e quindi una situazione per cui poi i cittadini si trovano a dover pagare le imposte non pagate aggravate di sanzioni e interessi, come è normale che sia. Quindi questo impone una riflessione seria sull'azione che bisogna mettere in campo, come avevamo già discusso in occasione dell'approvazione del regolamento sulla riscossione che avevamo discusso un altro consiglio comunale, al quale noi avevamo anche apportato delle modifiche che però sono state puntualmente ignorate. Infatti, l'azione da quel punto di vista dovrebbe agevolare le misure di recupero delle somme a beneficio del bilancio comunale e per i cittadini, per i motivi che ho detto prima. Quindi dal punto di vista politico siamo chiamati ad assumere una iniziativa ben precisa che consenta di rendere effettivo il principio del “pagare tutti per pagare meno”, mentre dal punto di vista contabile non si può non evidenziare come un Rendiconto come quello odierno, sebbene positivo, sia fortemente aggravato dalle mancate entrate per quasi un milione e mezzo di euro, dei quali circa il 50% generati nel solo anno di competenza 2020. È chiaro ed evidente che quest'ultimo dato, cioè della forte impennata della mancata

riscossione nell'anno della pandemia, debba essere recepito come un dato figlio della crisi economica generata da quella sanitaria e che questo non ci può lasciare indifferenti e dovremmo considerarlo come un punto di partenza oggi, preso atto dei numeri e preso atto della situazione, per ragionare insieme su soluzioni di politica fiscale che tengano conto di questa precisa emergenza causata da un evento storico e speriamo irripetibile. Bisogna individuare degli strumenti di sanatoria per le attività che non hanno superato lo shock, lo tsunami della pandemia? Bisogna stabilire nuovi criteri di rateizzazione e dilazione? E questo a dire il vero, lo ripeto, era una cosa che noi avevamo già proposto nell'altro consiglio comunale e che riteniamo ancora oggi una proposta valida sulla quale soffermarci. Sembra una cosa secondaria ma in realtà non lo è, è molto importante perché va a toccare i meccanismi pratici della riscossione, quindi dell'efficacia di alcune misure della riscossione. Dobbiamo immaginare un periodo entro il quale l'ufficio tributi convochi gli interessati e attivi procedure di compliance, cioè di dialogo pre-accertamenti, e quindi tenti la riscossione, tenti di incassare quelle somme senza poi dovere allungare sia i tempi per il Comune che l'aggravio economico per i cittadini? Io mi fermo a queste riflessioni su questo tema per tentare, ecco, di stimolare una riflessione comune che poi ci possa portare insieme a ragionare su qualche soluzione perché effettivamente questo tema è centrale. E anche nella relazione precedente, insomma, è emerso che la mole del debito, da questo punto di vista, è veramente alta e non possiamo però non... fa ridere? C'è da ridere? Vabbè! Non si può però ovviamente ignorare quali siano state, almeno nell'ultimo anno, le condizioni che hanno determinato questa situazione specifica. Proseguendo con l'analisi del conto di bilancio passo ad analizzare, invece, la voce relativa ai trasferimenti correnti dello Stato. A fronte di residui per €98.000 abbiamo riscosso a competenza €61.000, facendo registrare €26.000 di minori entrate. Allo stesso modo, a titolo di competenza, a fronte di €1.173.000 iscritti in bilancio abbiamo avuto accertamenti €1.133.000, con minori entrate a competenza per meno €39.000. Dunque risultano circa €80.000 di minori accertamenti ed entrate, che incidono in maniera significativa, sebbene non sostanziale, sulla parte entrate del Rendiconto e su questo sarebbe utile, anzi necessario, un chiarimento da parte della Giunta, anche al fine di chiarire per l'anno in corso l'effettivo ammontare dei trasferimenti statali sui quali possiamo contare. Stessa cosa si può dire in relazione ai proventi derivanti dalle sanzioni che, su un'iscrizione a competenza di €33.000 e un accertamento per €17.000, ha fatto registrare minori entrate per €15.700. Anche questa è una cifra significativa se la rapportiamo proporzionalmente al totale, in quanto siamo di fronte a minori entrate per circa il 50% dell'iscrizione al bilancio. A questo proposito vorremmo sapere, vorremmo avere un chiarimento sul motivo di questa squadratura, chiamiamola così, e per comprendere come intervenire, come sopra. Siamo di fronte a sanzioni che sono state oggetto di ricorsi nei quali il Comune poi è risultato soccombente oppure di fronte a circostanze che hanno determinato annullamenti in autotutela? Cioè, da che cosa deriva questo dato? E sono anche questi elementi per noi particolarmente importanti, soprattutto in relazione alla gestione delle sanzioni covid, ma anche del servizio di autovelox che, rispetto a questi dati, andrebbe dunque meglio analizzato e rimodulato. Rimanendo al Titolo II delle entrate una menzione merita certamente il riaccertamento dei residui, pari a €310.000 di minori entrate alla voce "rimborsi e altre entrate correnti", una somma ragguardevole che merita un momento di attenzione e un punto di chiarezza da parte dell'amministrazione che chiede l'approvazione del documento. Mentre in merito al Titolo III sono diverse le voci di minori entrate e riaccertamenti delle quali ritengo di dover discutere più avanti nell'analisi dei residui. Passando, invece, alla gestione delle spese, a partire dal Titolo I, la prima osservazione che si può fare riguarda le economie di spese in quasi tutti i programmi del Titolo. Infatti sul programma 01, rubricato "Organi istituzionali", si registrano €22.700 di economie. Sul programma 2, rubricato "Segreteria generale", addirittura €120.000 di economie. Sul programma 3, €9.700. Sul programma 4, €35.000 di economie. Sul programma 5, €50.000 e così via insomma, senza leggerle tutte. Le economie di competenza totali ammontano però a €1.888.000, dato che può essere depurato delle seguenti somme per avere una fotografia realistica di tutte le somme iscritte al bilancio e non impegnate: prima di tutto la Missione 20 per €476.000, la Missione 60 per €200.000, voci che vengono "scalcolate" essendo iscrizioni in bilancio né impegnate né utilizzate, e dunque non utili ai fini della riflessione di cui stiamo trattando. Quindi possiamo

considerare che il computo delle economie di competenza è di poco superiore al milione di euro. È questa la cifra che somma tutte le previsioni di competenza iscritte al bilancio 2020, non impegnate e non impiegate da parte dell'amministrazione comunale. Anche questo è un dato molto significativo e in alcune delle sue componenti da prendere sul serio. Premesso, infatti, che le economie di spesa non sono il segnale di una gestione parsimoniosa, bensì di una sostanziale difficoltà dell'Ente ad impiegare le risorse previste in bilancio e dedicate alle missioni politiche amministrative ritenute prioritarie, il fatto di non aver impiegato più di €1.000.000 delle risorse pubbliche è certamente uno dei dati più insoddisfacenti della gestione amministrativa che siamo chiamati a valutare e rispetto al quale dobbiamo certamente individuare azioni efficienti e tempestive. La prima che ritengo di segnalare è una maggiore precisione nella costruzione del bilancio preventivo, che deve individuare gli obiettivi raggiungibili cui l'amministrazione deve tendere. Una squadratura così macroscopica tra previsioni di bilancio ed effettive spese, pari come detto a più di un milione di euro, è senza dubbio il segnale di una distanza troppo larga tra ciò che il consiglio comunale programma e ciò che effettivamente la Giunta comunale riesce a realizzare. In secondo luogo, ritengo si debba tenere in primaria considerazione quanto segnalato, anche di recente, dalla Corte dei conti in materia di tempestività dei pagamenti. Apposite misure contabili e organizzative vanno incentivate e rafforzate affinché il flusso programmazione-impegno di spesa-liquidazione sia celere e rispondente agli standard di un Comune efficiente. In terzo luogo, l'amministrazione deve con maggiore scrupolo- grazie- mettere in campo un'organizzazione del personale adatta a superare le criticità note, origine di tale mancato impiego di risorse. Sono quindi due i versanti su cui primariamente si può intervenire: da un lato il settore contabile, che deve essere messo in condizioni di snellire gli iter burocratici interni e velocizzare le procedure di spesa, e dall'altro il settore tecnico che, in particolare in materia di spesa del Titolo II, deve ritrovare finalmente una serenità gestionale e un ordinato organigramma interno, anche alla luce dei recenti rafforzamenti di risorse umane per mezzo delle procedure di selezione. Passo brevemente all'analisi dei residui che, come per ogni approvazione del Rendiconto, è sicuramente l'analisi centrale, quella più importante. La prima osservazione da cui si può muovere è certamente la grande mole di residui sia attivi che passivi che conserva il nostro Comune. Parliamo infatti di ben €4.328.000 di residui attivi, cioè entrate non riscosse provenienti dagli anni precedenti, e di €3.537.000 circa di residui passivi, ovvero impegni di spesa mai liquidati, anch'essi provenienti dagli anni precedenti. Ebbene, su questo non possiamo non evidenziare che, rispetto all'attività di riaccertamento effettuata dagli uffici e deliberata dalla Giunta, il revisore dei conti ha ritenuto di osservare come -e cito testualmente- "Relativamente ai residui eliminati totalmente o parzialmente i responsabili dei servizi hanno fornito scarse motivazioni".

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Scusi consigliere, mancano due minuti. La volevo solo avvisare.

La Consigliera Di Felice: Sì, ho terminato. Così come allo stesso modo e più precisamente per il settore dell'ufficio tecnico il revisore ha ulteriormente osservato che "Relativamente al centro dei costi lavori pubblici, a parere dello scrivente, le motivazioni espresse dal responsabile dell'ufficio sul mantenimento di alcuni residui passivi risultano poco chiare". E quindi ovviamente su questo bisogna intervenire, bisogna anche dare delle spiegazioni. Mi concentro su qualche esempio, visto che ho anche poco tempo a disposizione. Faccio brevemente riferimento ad esempio, che continua ad essere citato, il fitto di Cava Collalto, già oggetto di osservazione l'anno scorso, mi ricordo di averla fatta io stessa. È un residuo che ci portiamo dietro dal 2010 per €121.000, la cui esigibilità a questo punto è fortemente dubbia. Oppure residui per le alienazioni delle Terre Civiche risalenti al 2016, per €82.000. Sono ancora esigibili questi soldi? E, non so, residui per €36.812 per la costruzione (incomprensibile) gas metano risalenti al 2015. Anche questi li possiamo considerare ancora esigibili? Oppure €40.000 per il contributo della Provincia per la rotatoria, che ancora non sono stati pagati dalla Provincia, non ce li hanno dati. Per quale motivo non ce li hanno dati? Perché noi ce li continuiamo a portare ovviamente dietro. Molto velocemente volevo toccare un tema abbastanza caro, sul quale...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: È finito il tempo comunque.

La Consigliera Di Felice: Un secondo, ci metto un minuto.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va benissimo.

La Consigliera Di Felice: Il tema della crisi demografica, perché almeno dai dati che abbiamo noi -la crisi demografica, il calo demografico- siamo andati per la prima volta sotto i 5.000 abitanti. Questa è una cosa che c'entra con il bilancio perché ovviamente partire da questo dato significa poi porre in essere tutta una serie di politiche sociali, fiscali- torno all'inizio- per tentare di arginare questo fenomeno. E quindi diciamo che l'intento è quello di chiedere un consiglio straordinario su questo tema per discutere insieme su quali politiche si potrebbero attuare e dove trovare i fondi per attuarle, quindi per rilanciare il territorio e far rientrare in qualche modo la crisi. Mi riservo poi di intervenire dopo, grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì. Grazie, consigliera Di Felice. Altri interventi? Interventi? Altri interventi?

La Consigliera Bussi: Alternanza? Non ci sono problemi, eh!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Non lo so, se... (voce fuori microfono). La consigliera Bussi.

La Consigliera Bussi: Ok.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Un attimo solo, eh! Un attimo solo, le do la parola io. Prego, consigliera Bussi.

La Consigliera Bussi: Finalmente spero di poter fare le domande che avevo in mente. Semplicemente, avendo letto la relazione della Corte dei conti, come ha detto la mia collega, e avendo visto che avete ritirato il punto numero 3 all'ordine del giorno, ma la vostra attenzione su questa cosa non c'era oppure è stato un mero errore come viene spesso chiamato? La mia è una domanda legittima, perché si è aspettato per poter portare questa documentazione alla nostra attenzione e poi in corso d'opera ci sono state parecchie variazioni, per cui è stata rifatta una delibera l'11 maggio di Giunta e poi c'è quest'altro punto che è stato ritirato. Vorrei capire come dobbiamo ritenere questa situazione, una situazione credibile o una situazione che comunque sia potrebbe avere poi degli strascichi, per cui delle mancate attenzioni da parte della Giunta su alcuni punti? Credo che, nulla togliere al lavoro fatto dagli uffici perché è una mole incredibile di documenti, che per quanto ci riguarda ci ha veramente preso tantissimo tempo e nello stesso tempo ci ha messo comunque nelle condizioni di poter, attraverso la relazione che ha letto la consigliera Di Felice, fare delle osservazioni puntuali e secondo noi anche molto reali di quello che è lo stato del Rendiconto, però ci viene appunto... questa domanda ovviamente non faceva parte, cioè noi l'abbiamo letta la relazione della Corte dei conti, però nel momento in cui ritirate un punto che comunque sia si rifà a quello, ha un appiglio, ha un piccolo appiglio, da quell'appunto diciamo che ci viene da pensare che forse c'era bisogno di un po' più di attenzione, avremmo potuto aspettare qualche tempo in più per poter poi verificare ancora meglio. Tornando al punto all'ordine del giorno, in base all'analisi fatta, abbiamo fatto un'analisi molto tecnica, vorrei anche cercare di andare un po' sulla parte politica e mettere in evidenza che un Rendiconto di gestione tiene presente di tutte le scelte fatte durante l'anno appena trascorso.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Vado un attimo in bagno, la interrompo un attimo.

La Consigliera Bussi: Se le dico di no sembra cattiva, però glielo direi volentieri. Era semplicemente per stemperare il momento del passaggio, come si suole dire. (brusio) Aspetto oppure... (voce fuori microfono del consigliere Liberati: Purtroppo la vescica è dispettosa) (voci sovrapposte, il sindaco ricorda a tutti di essere in streaming)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ecco fatto. Possiamo... Sì, come no. Grazie e scusate.

La Consigliera Bussi: Dopo quest'altro teatrino, che si somma a tutti quelli che a ogni consiglio comunale purtroppo dobbiamo assistere, continuiamo e facciamo finta che (**il consigliere Silvestri dice qualcosa fuori microfono**) ecco, appunto, questo è il nostro ruolo, quello di dover subire tutto ciò, pazienza! Volevo mettere in evidenza la gestione del Rendiconto, appunto, che mette in evidenza la gestione che c'è stata, quindi spese, entrate o uscite, tutto quello che... io, invece, mi volevo soffermare anche su quelle che sono un po' le scelte, no? Rifarmi soprattutto ai soldi che sono entrati per l'emergenza covid-19. Quindi volevo avere delle delucidazioni in merito a come sono stati ripartiti i fondi, soprattutto per le attività commerciali, su cui noi abbiamo visto che ci sono state un po' delle incongruenze, soprattutto perché in un momento veramente così particolare della nostra storia internazionale -non era mai accaduto quello che è accaduto in quest'ultimo anno e mezzo- quei fondi che comunque erano arrivati per dare ristoro, per dare sollievo a quelle attività che avevano subito per più di un mese e mezzo, anche due, un blocco totale per cui ovviamente dobbiamo anche ripensare a questo: che quel momento in cui queste attività non hanno potuto avere entrate, nel momento stesso poi ci sono state anche le uscite, perché comunque le spese di gestione dei loro locali le hanno avute lo stesso. Però c'è stata un'incongruenza per quanto riguarda, appunto, la distribuzione di questi fondi. Ho visto che, comunque sia, poi sono anche rimasti, no, alcuni... una somma, per cui non sono stati spesi tutti, sia per quanto riguarda i buoni spesa che per quanto riguarda i ristori. Quindi, a quel punto, perché non dare ulteriore spinta a queste attività, visto che c'è stato di nuovo questo blocco ad ottobre, e dare una nuova spinta a queste attività per far sì che lavorassero con un po' più di tranquillità e forse in questo modo anche le entrate, per quanto riguarda le tasse, potrebbero essere agevolate. Perché ovviamente se io per qualche mese non ho nessuna entrata faccio un po' di difficoltà poi a dover pagare quello che mi spetta e che so che, comunque sia, è un mio dovere di buon cittadino. Quindi venire incontro un po' a questo. Per quanto riguarda il discorso Tari, io volevo far notare che nell'altro consiglio avevo fatto una proposta e l'avevo fatta personalmente anche al consigliere Lusi, che riguardava un po' il come riorganizzare la procedura per poter far pagare ai cittadini quello che è il reale consumo, cioè il reale peso dell'immondizia che uno va a fare, quindi creare una situazione diversa per cui si potrebbe creare, non so, una tessera, una pesa dove poter cercare di verificare chi fa di più, chi fa di meno e quindi a quel punto far pagare di più e di meno, perché sinceramente la ripartizione in metri quadri e in abitanti è abbastanza particolare. Teniamo presente che molto spesso in una casa sembra che siano residenti 4-5 persone ma alla fine alcuni per motivi di lavoro o di studio sono fuori e alla fine il conto non è che torna moltissimo. Quindi venire un po' incontro, per quanto ci riguarda, venire un po' più incontro ai cittadini e non fossilizzarci solo sul fatto che il cittadino ci deve cento però ci ha dato cinquanta e quindi dobbiamo andare a recuperare. Voi l'avete approvato un regolamento per poter far sì che ci fosse una riscossione in un certo modo, ce lo avete, lo avete approvato voi. Noi ci siamo anche un po' opposti perché c'erano dei punti su cui non eravamo molto d'accordo. Quindi gli strumenti ci sono. Noi abbiamo delle idee che potremmo mettere al servizio. Ne abbiamo parlato più volte, però aspettiamo ancora un consiglio comunale specifico sulla Segen che la consigliera Lusi aveva caldamente... caldeggiato appunto. Quindi noi siamo veramente nelle condizioni di... attraverso un'analisi tecnica ma anche un'analisi politica, perché il nostro ruolo non è vero che non è di controllo, il nostro ruolo è di verifica e controllo dell'attività amministrativa, controllo nel senso che comunque sia i soldi dei cittadini sono anche i soldi nostri e sono anche scelte che si potrebbero fare più condivise, la spesa potrebbe essere più condivisa da tutti, perché quello che portiamo noi in dote in questo consiglio comunale sono comunque le aspettative, le rimozioni ma anche i desideri che alcuni cittadini hanno di poter dare uno sviluppo e un cambiamento alla nostra comunità, perché ci stiamo rendendo conto nell'analisi che abbiamo fatto -anche questo è un punto molto interessante- che comunque sia il calo demografico, che non riguarda solo Capistrello ovviamente, però su Capistrello un pochettino preme perché siamo molto vicini ad Avezzano, stiamo diventando quasi un paese satellite di Avezzano, una pseudo periferia e sinceramente gliene stiamo dando anche atto a livello urbanistico sinceramente, un po' periferici sembriamo. Non abbiamo più una vera caratteristica di paese che c'era prima, la stiamo perdendo moltissimo, e questo potrebbe far sì che soprattutto nei giovani ci sia

per mancanza di servizi, per mancanza di, come dire, utilità il dover scegliere di spostarsi, ma semplicemente ad Avezzano, eh, non è che sto parlando di spostamenti chissà di quali chilometri! Però fa sì questo che il nostro paese abbia poi meno forza per poter riprendere quella che doveva essere... proprio per i fondi che ci sono! Il fatto che ci siano tutti questi fondi, abbiamo pochi cittadini, però non riusciamo comunque a mettere in pieno un progetto che faccia risalire il nostro paese agli onori e non ai disonori della stampa di tutto il circondario. Siamo un paese capofila nella Valle Roveto e dovremmo essere di esempio e, invece, purtroppo vediamo che Civitella, anche nel piccolo Canistro, anche Morino, Balsorano, ci stanno comunque dando filo da torcere, nel senso che stanno facendo degli interventi, forse un po' più vicini al cittadino. Quindi cerchiamo di riprendere un po' questo discorso. Noi siamo molto, come dire, attenti a queste problematiche. Vediamo che comunque sia i cittadini hanno voglia di mettere in evidenza le mancanze, anche, per carità, dire che ci sono delle cose fatte bene, assolutamente! Non si può pensare che sia una gestione completamente fallimentare, anche perché sarebbe una bugia terrificante. Però prendete anche atto che ci sono delle carenze per quanto riguarda alcune scelte e forse attraverso le vostre prospettive e le nostre prospettive si può trovare una prospettiva comune che può far sì che si cresca in maniera più uniforme, perché ci potrebbe essere, possiamo dire, un piccolo zoppicare perché si butta un po' più l'attenzione sui lavori pubblici, mentre oltre ai lavori pubblici ci sono anche altre situazioni che devono essere attenzionate. Quindi la nostra è una fase collaborativa, non perché lo diciamo tanto per dire ma perché attraverso le letture che facciamo dei documenti, ma soprattutto attraverso quello che vediamo e quello che elaboriamo rivedendo anche la nostra programmazione, quello che avevamo all'interno del nostro programma, che erano delle idee che mettevano il cittadino al centro. Quindi tutto questo fa sì che il Rendiconto di cui abbiamo parlato per quanto ci riguarda ha delle carenze. Però continuiamo a dire che siamo nella disponibilità di poter dare il nostro contributo.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliera Dina Bussi. Altri interventi? Un attimo, alterniamo. Facciamo prima.... un attimo solo, eh! Rosa Lusi... un attimo, prego.

La Consigliera Lusi: Allora, in merito agli interventi fatti da Chiara e Dina, io sono felice, più che altro perché è stata fatta un'analisi più accorta di quello di cui stiamo parlando ovviamente. Il fatto di notare che ci siano delle carenze di riscossione, quello è indubbio insomma, purtroppo ci sono persone che, al di là dell'anno 2020, non hanno pagato le tasse da... non le pagano da anni, quindi abbiamo queste carenze da parecchio tempo. Accogliere una idea su come riscuotere questi contributi ovviamente è ben accetta, perché noi... anche in questo periodo giustamente comunque tu li devi riscuotere, quindi sarebbe un danno in questo periodo per il cittadino e quindi ben venga un'idea condivisa e possiamo ragionarci sopra sicuramente. In merito al fattore della Tasi... della Tari, scusa, è molto più grave come visione la mia, perché penso che manchi una cultura verso questa situazione, perché noi abbiamo persone, ad esempio, che qualche tempo fa si è fatta una raccolta dell'immondizia nei Piani Palentini e il giorno dopo abbiamo ritrovato la stessa situazione, quindi... poi l'anno scorso è stata fatta un'altra iniziativa e ritroviamo i luoghi infestati di immondizia. Il fatto della tessera anch'io l'avevo accolta come idea, però ritorno sempre al punto che manca la cultura, caso mai noi ce l'abbiamo e la gente, che con la tesserina verrà controllata maggiormente, il rischio potrebbe essere quello di aumentare queste ingiustizie in merito ai rifiuti. Quindi io anche ho visto che stanno adottando in varie zone d'Italia, avevo sentito tempo fa a Siena pure che hanno fatto -che poi è una grande città, quindi- però penso che (voce fuori microfono) sì, anche piccoli paesi, però il discorso è sempre quello: forse le persone che non si comportano bene purtroppo penso non lo faranno nemmeno con questa tesserina. Io ho fatto questo intervento più che altro per sottolineare che a me piace l'idea che si possa collaborare. Poi un'idea, casomai, io potrei averla, non è condivisibile perché voi riscontrate delle criticità e viceversa, però io sono disponibile eventualmente per qualsiasi discussione in merito. Poi in merito alla Segen volevo fare un piccolo appunto, perché tempo fa effettivamente - Silvestri se n'è andato- tempo fa mi ero esposta dicendo che avremmo fatto un consiglio straordinario. La Segen è più complessa di quello che non sembri, ma non perché ci sono delle criticità che non sono visibili,

perché queste criticità partono dal lontano 2006, poi c'è stata l'altra amministrazione Lusi che ha bloccato, non era d'accordo sulla tombatura, sull'espansione riguardo alla discarica e là sono iniziati i debiti, no? E purtroppo da quello... è un po' una situazione che noi ereditiamo e non è facile poi risolverla. Sicuramente si risolverà. Quindi io giustamente e anche Silvestri ha le carte per capire che effettivamente questo disagio, che noi ci ritroviamo oggi, parte dal 2006 e quindi forse analizzando le carte Silvestri potrebbe anche esporci qual è la difficoltà che ritiene opportuna mettere in discussione. Se viene fatto, viene sollevato che... io le carte le ho lette, mi manca un pezzo, ho fatto una richiesta all'ufficio tecnico che ancora non purtroppo non ho avuto e quando l'avremo sicuramente potremo fare anche un tavolo e parlarne, non ho nessuna difficoltà a fare questo. Grazie, ho finito.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie a te, consigliera Rosa Lusi. Il prossimo relatore? Un attimo, un attimo, un attimo. Prego.

La Consigliera Salvati: Volevo fare una precisazione. Quest'oggi ho sentito che poco importa il parere del revisore dei conti. Sinceramente io aggiungo che è importante, perché è l'organo di garanzia che ci fa da filtro per l'intero consiglio comunale. Quindi quando manca un parere, al di là se sia superfluo o meno, lo dobbiamo attenzionare. Vabbè, questa era soltanto una precisazione per rispondere a qualcuno che avevo sentito. Poi leggendo questo bilancio c'è un refuso per quanto riguarda i residui, nel senso che dovrebbe essere invertito: anziché di €1.064.576 è €1.084.576, almeno così leggo io. Quindi si dovrebbe invertire il sei con l'otto, altrimenti mancherebbero €20.000 (**voce fuori microfono**) questo è questo qui, praticamente la proposta di delibera non corrisponde con quello messo nella gestione di cassa, a pagina 20 della relazione finanziaria del conto 2020. Gliela faccio vedere, sindaco? Pagina 21 della relazione finanziaria del conto 2020. Pagina 21. (**brusio**) Gira, gira, gira dietro. Sì, è quella, la riscossione con la proposta di deliberazione... perché altrimenti mancano €20.000, no? (**il sindaco fuori microfono: Potrebbe essere una battitura a macchina**) Sì, sì, per quello perché... sì, sì, sì, è solo per precisare. Allora... più che altro sulla proposta, segretario (**voce fuori microfono del sindaco**) Allora, poi per quanto riguarda la cassa vincolata non sono state rappresentate da alcune scritture contabili o partite di giro, come da principio contabile 4.2 comma 10. Questo è quanto si evidenzia. Andiamo avanti. Per quanto, invece, riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità a mio avviso e anche da quanto prevede la Corte dei conti dovrebbe essere adeguato almeno al 30% e qui praticamente l'adeguamento non c'è, perché è €1.066.580. Sempre per quanto riguarda la (**voce fuori microfono del sindaco**) è l'adeguamento... allora, i residui, cioè almeno come la vedo io, eh, sto facendo delle proposte e adesso (**voce del sindaco fuori microfono**) sì, sì, però per me non è stato correttamente adeguato, secondo pure quello che prevede la legge, sindaco. Io adesso esprimo la mia e poi lei eventualmente risponde a tal proposito. Per quanto riguarda l'imputazione degli impegni lo stesso secondo il criterio dell'esigibilità, coperti appunto dal fondo pluriennale vincolato, non risulta supportata da adeguati cronoprogrammi di spesa e quindi va evidenziata, come nella relazione del consuntivo 2019, la mancanza di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine di imputazione e reimputazione degli impegni di residui passivi coperti dal fondo pluriennale vincolato. Poi per quanto riguarda, appunto, i residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate le motivazione e le ragioni del loro mantenimento e l'eventuale cancellazione parziale o totale fornito dai responsabili di servizio, come nel parere fornito in sede di riaccertamento dei residui. Sono scarse, quindi c'è poca chiarezza nel determinare la cancellazione parziale o totale di questi residui. Poi andiamo al fondo contenziosi. Per me sono stati messi €250.000 per quanto riguarda il fondo contenziosi e per quello che vedo io, a parte che praticamente il fondo rischi contenzioso per €250.000 a fronte di pagamenti per potenziali oneri derivanti da sentenze, è privo di analisi e di calcoli e poi è poco, dovrebbe essere incrementato un po' di più (**voce fuori microfono**) lo so, però siccome noi è un Comune come... (**voce fuori microfono**) ecco! Poi la stessa cosa dicasi anche per quanto riguarda i €20.000 quale fondo perdite società partecipate. Effettivamente è molto alto rispetto a quello che noi percentualmente andremmo... perché è il 4,76 in caso di riscontro negativo nei riguardi praticamente delle società partecipate. Poi si evidenzia sempre che l'organo di revisione ha verificato nel

risultato di amministrazione un accantonamento di €10.000 per un'indennità, risultato del responsabile servizio, somma non impegnata nel corso dell'esercizio. Allora, poi, ecco, noto con piacere che non risultano contratti nuovi mutui negli ultimi tre anni, quindi l'Ente non ha rinegoziato mutui. La percentuale dei residui attivi al primo gennaio 2020 nel corso dell'anno è molto bassa e a questo mi rifaccio un po' alle colleghe, sia Di Felice e quant'altri, già ad altri consigli. Siccome si ha una difficile riscossione di questi riaccertamenti, se fosse possibile, ecco, una dilazione di pagamento, cercare di trovare delle soluzioni idonee. Quindi anch'io insomma mi propongo per eventuali idee, associate anche alle colleghe sia di maggioranza che di minoranza. Poi, poi, poi per quanto riguarda, come dicevo prima, l'organo di revisione attenziona sempre la conciliazione dei rapporti tra creditori e debitori, tra l'Ente e gli organismi partecipati che, a quanto pare, il CAM ha, diciamo, un bilancio d'esercizio 2019 con una perdita e l'ha praticamente inoltrato, quindi ha mandato i documenti, mentre non è stata fatta la stessa cosa per quanto riguarda l'altra società partecipata. Quindi ben venga un eventuale consiglio. E poi, ecco, la mancata... la gestione. Allora, per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato per spese correnti per €85.000, pure questo mi sembra abbastanza poco in proporzione a quelli che sono i residui. Vedo lo stesso che c'è un avanzo disponibile per €362.756, ma noto con dispiacere che ci sono anche dei debiti per €70.000 per i quali si demanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria. Quindi come mai ci sta questo avanzo disponibile e ancora non sono stati coperti? Questa è la domanda. Poi per il resto, insomma, mi riservo di fare qualche domanda dopo.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: A posto? Siccome abbiamo fatto tutti i primi interventi se vuole rispondere (**voce del sindaco fuori microfono**) Ah, ok. perché abbiamo fatto i primi interventi, se vuole rispondere a qualche domanda, così facciamo (**incomprensibile**). Ecco qua, prego sindaco.

Il Sindaco: Vediamo di chiarire un po' alcuni aspetti in base agli interventi effettuati. Ho sentito una relazione stasera della minoranza quasi della maggioranza. Faccio i complimenti alla Di Felice perché ha esposto il bilancio come se fosse stata una relazione della maggioranza, cioè ha ripetuto pedissequamente le cose che ho già illustrato io precedentemente, e questo mi fa immensamente piacere per due motivi: il primo perché vuol dire che quello che ho detto prima è un dato di fatto, che questo Rendiconto ha un suo valore a prescindere poi delle osservazioni giuste e logiche della minoranza, ma ancor di più che ha centrato gli stessi obiettivi che abbiamo centrato noi come maggioranza, cioè ha fatto delle esposizioni chiare e inequivocabili, anche se dobbiamo ovviamente riportare un po' certe situazioni a quello che è poi anche l'intervento successivo com'è proseguito. Comincio con tutti quanti voi che parlavate di questa relazione della Corte dei conti: ma che c'è di male in questa relazione dei Conti? Ma che ci ha bacchettato per caso? No! Ci ha chiesto dei chiarimenti che abbiamo dato. Qual è il problema? Se in quella relazione dei Conti voi leggete qualcosa siete gentilmente pregati di elevarle oggi. Ma ha elevato le stesse considerazioni che abbiamo fatto noi prima. Cioè, quando io ho parlato- evidentemente non mi sono spiegato bene- ho detto che il grosso problema di questa amministrazione- che hanno fatto rilevare tutti quanti i consiglieri- è il mancato introito dei nostri tributi e ci prega la Corte dei conti di accelerare e di mettere in atto qualcosa per poter riscuotere con più celerità. Ci ha bacchettato su un'altra faccenda ed è giusto che sia così perché noi non rispettiamo i termini di pagamento imposti dalla legge dei 30 giorni. Sono fatti reali, ve li ho annunciati prima io! Quindi la Corte dei conti non ha fatto un rilievo in merito ai rendiconti che ha approvato o meno del 2018/2019, ha detto le cose in realtà che sono quelle che viviamo noi, quotidianamente le viviamo! Allora, adesso a prescindere da alcune esternazioni che mi sembra logico che in consiglio vengano fatte da ogni rappresentante, c'è un dato di fatto reale. Questo è un problema serio. Io vi ho provocato prima dicendovi "cosa fareste voi oggi", cosa volete fare insieme a noi per arrivare a questa conclusione? Cara Salvati, non è un problema di dilazionare il pagamento rateale, lo facciamo già oggi! Già oggi ad alcune persone, che vengono chiamate con l'ufficio tributi e gli arrivano determinate somme da pagare, in genere viene cancellata la penale e viene anche data la possibilità di procedere con la rateizzazione che ritiene opportuno proporre, anche se questo la legge non lo prevede per essere chiaro,

eh! Allora fatto salvo questo, che è un dovere di noi tutti aiutare le persone che sono difficoltà, riconducendo un po' il discorso sul valore del Rendiconto di cui abbiamo parlato, quindi visto che ho iniziato con Di Felice continuo con Di Felice, faccio anche altre considerazioni perché adesso forse, non so, ma anche la Bussi ha fatto la stessa dimostrazione. Guardate che io vi prego e scusatemi se ve lo dico questo: certe volte quando si parla cercate di prendere qualche appunto, perché così evitiamo di ripetere le condizioni. Io vi ho detto che nell'anno 2020 l'entrata covid non ha inciso minimamente nel discorso generale del Comune, perché noi a fronte di €700.000 di Tari ne abbiamo incassati praticamente... cioè, il mancato incasso è di €83.000, che vuol dire che è il 12%. Sull'IMU su €679.000 il mancato incasso è di €91.000, per cui è il 13%. I problemi vengono da lontano. Quello che noi abbiamo oggi non pagato non è riferito, guarda caso, proprio a una situazione critica che doveva invece costringerci a non incassare delle somme perché la gente era in difficoltà, abbiamo incassato di più rispetto agli anni precedenti che invece questa crisi non c'era. Quindi l'analisi va approfondita e va analizzata con più attenzione da questo punto di vista, anche se qui devo dire- ha avuto contatti con la società che gestisce i tributi- per motivi di privacy noi non possiamo neanche conoscere oggi chi sono coloro che sono morosi, quindi noi con l'ufficio tributi interno non lo possiamo fare questo recupero crediti, che sia ben chiaro, perché non abbiamo né la struttura né la funzionalità, la società che gestisce i crediti fa le cartelle ma non fa un recupero crediti effettivo, per cui io credo che le strade che noi dobbiamo percorrere- fatto salvo un confronto con la minoranza sempre disponibile a recepire anche da parte nostra o da parte vostra le necessità che ci sono- siano diverse. Se noi affidiamo questa partita dobbiamo andare verso una società che fa il recupero crediti e basta e noi non ci possiamo più entrare dentro in merito a questo discorso! Ma d'altronde chi è moroso, nonostante abbia ricevuto le cartelle da 5 anni, 7 anni o 8 anni, io non credo che oggi noi possiamo andare a chiedere a qualcuno, a bussare alla porta e dire "pagami i tributi che non hai pagato prima", ci vuole per forza un ente esterno che faccia queste cose. Io questo è quello che penso e lo espongo già, però sono pronto a recepire qualsiasi condizione che voi vogliate fare come proposta. Ci sono alcune situazioni, Chiara, è vero che noi abbiamo esposto delle posizioni, (per) i €40.000 della Provincia c'è una rendicontazione in corso e stiamo aspettando che la provincia ci conceda finalmente questi €40.000 e quindi di poter completare una piccola parte della rotatoria che ancora era rimasta incompleta. Le terre civiche, è vero, ci portiamo €86.000 di residui, ma sono pratiche che erano state già avviate precedentemente e che poi purtroppo chi gestiva prima queste situazioni ha deciso di abbandonare il comune di Capistrello per tante motivazioni- e qualcuna la sapete già pure voi- e successivamente col nuovo stiamo rimettendo mano a tutte le pratiche e stiamo cercando di chiuderle, qualcuna l'abbiamo già chiusa, ma mi auguro al più presto possibile di non chiudere solamente questi €86.000 ma di chiudere anche le altre partite che abbiamo in corso. Per quanto riguarda il discorso del personale, lo abbiamo già detto le altre volte e lo ripetiamo: noi stiamo facendo oggi, a seguito di tutti quanti i pensionamenti, nuove assunzioni in questo Comune. Vi preannuncio comunque che ogni volta che abbiamo fatto un'assunzione abbiamo avuto delle denunce, quindi questo è il sistema di questa comunità. Se uno vuole fare un concorso viene denunciato, non fa il concorso e viene denunciato, fai la (incomprensibile) e vieni denunciato, fai un'altra partita e vieni denunciato... va bene, andiamo avanti su questa strada che prima o dopo finirà. Allora, noi abbiamo per legge un limite massimo di spesa del personale. Non possiamo superare quel livello di spesa. Noi oggi -e lo dico con sincerità perché noi ci abbiamo nulla da nascondere- per la mole di lavoro che stiamo facendo, per le attività che abbiamo in corso, avremo bisogno di molto più personale rispetto a quello che abbiamo nei nostri uffici oggi. Sia nell'ufficio tecnico, sia nella ragioneria, sia negli affari generali. In tutti i settori, perché un Comune, come ho detto prima- a prescindere che qui pavone non è nessuno ma è la realtà dei numeri che conta- come ho detto prima, gestire in media tre milioni di interventi straordinari fuori dalla portata di questo comune comporta un'organizzazione diversa degli uffici, comporta anche una rivisitazione di quello che è in corso, però facciamo la rivoluzione agli uffici e vi lamentate che noi ce l'abbiamo con quegli'impiegati; non la facciamo e ci accusate che non l'abbiamo fatta. Io direi sul personale "stendiamo un velo pietoso", lasciateci lavorare con tranquillità. Tra poco avremo anche altre possibilità e

cercheremo di tappare tutti quanti i buchi che ci sono. Io però vorrei far capire una questione sola: il personale che è qui resta, noi andiamo via! Quindi il personale deve essere abituato a lavorare e a produrre sia dal punto di vista professionale che dal punto di vista pratico. E quindi oggi come oggi noi, con le figure che stiamo introducendo, sicuramente avremo una migliore professionalità perché è bene o male tutta gente laureata. Non per offendere quelli che hanno lavorato precedentemente ovviamente, ma hanno una capacità oggi con il digitale diversa rispetto a quella che avevano le persone di prima. L'azione politica di far pagare tutti per pagare meno, Chiara, queste sono belle parole, sono belle frasi ed è quello che vogliamo fare tutti quanti noi, però purtroppo ci scontriamo poi di fronte a questa realtà che ho detto prima e quindi io mi auguro che veramente vogliate oggi dare un segno di vicinanza alla maggioranza e di non criticare solamente che noi non abbiamo fatto una cosa o non ne abbiamo fatto un'altra o abbiamo fatto pagare quello e quell'altro. Cerchiamo di essere un pochetto più propositivi e più costruttivi. Per quanto riguarda il discorso di Salvati. Salvati, io non ho detto che il revisore dei conti non deve essere ascoltato. Ho detto che la relazione della Giunta è più chiara e più eloquente rispetto a quella del revisore, che ha uno scopo diverso. Lo scopo del revisore dei conti è quello di dire che quello che lui riporta nella sua relazione, che sono i dati comunque desunti dal conto di Rendiconto, sono quelli che gli consentono di dare l'approvazione al Rendiconto stesso. Lungi da me pensare che il revisore, che viene nominato appositamente per fare questi controlli, poi non abbia una funzione e un ruolo specifico da gestire! Il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'ho detto già prima, è di €1.064.000 su €1.472 ed è il 72%, non è il 30%, cara Salvati! È il 72% delle somme, non è il 30%. Allora, il contenzioso legale a cui facevi riferimento prima e che abbiamo accantonato €250.000 probabilmente non bastano o può darsi che bastino. Io mi auguro che questo Comune finisca di spendere soldi ogni anno a gogò per queste operazioni, perché chi siede su questi banchi oggi è nella maggioranza e voi nella minoranza come ci sono state nelle alternanze da oggi al passato e quello che verrà poi in futuro, però dobbiamo essere anche coscienti e fare un esame di coscienza delle cose che vengono fuori. Ci tengo a dire due cose. Tutto ciò che noi paghiamo oggi come contenzioso legale proviene dagli anni passati e questo l'ho detto già l'altra volta, non è un'accusa perché probabilmente fra 10 anni, fra 40 anni verrà fuori qualcosa che questa amministrazione ha lasciato fuori nel contesto e quindi chi arriverà fra 10 anni o 40 anni prenderà in mano questa situazione. Questo è un dato di fatto reale. Per cui chi ha amministrato questo paese per una vita intera, chi come voi ha fatto già tre mandati dovrebbe sapere di cosa sta parlando quando parliamo di questa attività! In particolar modo così scottante, così scottante. Allora, se noi oggi abbiamo un contenzioso che risale a 40 anni fa e lo gestiamo noi oggi- io chiedo a un avvocato se mi consentite, alla Di Felice- ma la responsabilità, Chiara, è di chi gestisce la pratica oggi o di chi l'ha gestita 40 anni fa? Mi sembra logica la risposta, no? Io credo che dobbiamo farci ognuno una coscienza e farci un esame di quello che abbiamo lasciato e quello che abbiamo fatto. Il fondo pluriennale vincolato messo da parte per €85.000 sono delle percentuali che vengono stabilite, queste non le calcoliamo noi, Emiliana. Io ho detto prima che c'è lo stampato allegato al Rendiconto- questo qua- è questo che fa il calcolo, non siamo noi. Prende i valori, applica le percentuali del caso rispetto agli ultimi anni, fa le percentuali e arriva a un totale. Ho lasciato Silvestri per ultimo perché Silvestri ha parlato di tutto ma non ha parlato di Rendiconto! Questo è un dato di fatto: ha parlato di tutto tranne che dei conti del Rendiconto, come ha fatto giustamente e chiaramente Chiara Di Felice, come ha fatto la consigliera Salvati. Noi continuiamo a fare sempre le solite esposizioni, "il sindaco ha fatto; il sindaco ha detto; il sindaco ha rifatto; il sindaco ha ridetto". Io però... siccome se tu sei pignolo io lo sono molto più di te, io quando parlo ho cognizione di causa di quello che dico, mi dà l'impressione invece che Silvestri quando parla certe volte non ha cognizione di quello che dice. **(il consigliere Silvestri interviene fuori microfono)** sì, ti dico subito che l'amministrazione, l'amministrazione, l'amministrazione... lei fa dei riferimenti completamente fuori luogo, perché lei è male informato! La delibera numero 16- le ho dato già una copia una volta, ma evidentemente non l'ha letta bene- del 28/6/2015 parla dell'approvazione del Rendiconto 2014 ed ha un avanzo di gestione di €3.341.000. Dove stanno i sei milioni? Dove stanno i dieci

milioni? €3.341.000 (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri: Primo gennaio 2015 lei aveva e ho il documento sei milioni e...**)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, poi lei prende la parola dopo. Prenda appunti.

Il Sindaco: Lei quando parla si spieghi meglio, per favore, perché io non ho capito allora.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Dopo prende la parola...

Il Sindaco: Lei ha detto che l'amministrazione precedente ha lasciato alla mia amministrazione sei milioni di euro, lei sta dicendo del falso! Del falso! Lei sta dicendo del falso! Lei sta dicendo del falso, non dimostra proprio niente! Non c'è niente da dimostrare. Qui c'è una delibera, delibera numero 16 del 28/06/2015. Se vuole le leggo pure alcuni passaggi ma li ha già letti lei precedentemente. Vuole che glieli legga? Non ci ho tempo da perdere perché credo il consiglio abbia altre cose da fare. Comunque: "Considerato che detti risultati non coincidono con quanto riportato nel conto del tesoriere in esame, come si evince dai verbali (**incomprensibile**) di cassa, e considerato che a seguito delle verifiche straordinarie all'uopo eseguite è stata riscontrata l'esistenza di errori o di omissioni in corso di sede di gestione tecnica di bilancio 2014 e di redazione del conto di bilancio, con errata imputazione in entrata e di spesa..." io non ho nient'altro da leggere. (**incomprensibile**), portala via questa qua, per piacere. Allora, fatto salvo questo, voglio ripetere un'altra volta che noi oggi stiamo parlando di Rendiconto di questo esercizio, non stiamo parlando dell'esercizio passato, altrimenti a me per quanto riguarda questo discorso rivolgo una domanda al consigliere Silvestri e vorrei che ci desse una risposta, che ci dicesse e ci spiegasse -perché lui era presente in quel momento- cosa è avvenuto con gli espropri delle case Ater. Se poi ci dà una spiegazione logica forse riusciamo a capirlo meglio. Poi ci dovrebbe dare anche altre spiegazioni di tanti casi che ancora noi stiamo gestendo oggi ereditati dal 1980 al 1985. Allora io voglio dire due cose, stiamo parlando di numeri, lui dice perché il segretario non risponde alle sue comunicazioni... io non so se voi consiglieri avete ricevuto primo accredito- credo di sì- questa prima nota del consigliere Silvestri, ditemi voi come si può rispondere. "Debiti vari di notissime somme come sotto riportati: €583.000 per la società Segen per la discarica" (**il consigliere Silvestri, fuori microfono: Non è vero?**) No! Per favore, per favore, per favore, lei deve capire ancora cosa significa debito e accertamento perché altrimenti andiamo fuori strada. C'è una richiesta della Segen di €583.000 alla quale Rosa Lusi poco fa ha dato già un'eloquente risposta dicendo che questa partita viene dalla gestione 2006- di una vecchia amministrazione nella quale qualcuno aveva grandi carichi, aveva incarichi importanti, incarichi con l'amministrazione- e successivamente gestita dall'amministrazione Lusi rinunciando alla gestione della discarica e annullando di fatto il contratto che esisteva prima. Quello che abbiamo noi oggi è un qualcosa che comunque gestiremo come abbiamo fatto già in altre circostanze e vi dirò pure quali altre abbiamo gestito di situazioni, così ci renderemo conto di quello che stiamo dicendo. "Discarica comunale da tempo disattivata da riconoscere per oltre €150.000". Ma di che stiamo a parlare? (**voce del consigliere Silvestri**)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, su, prenda appunti e poi risponde.

Il Sindaco: "Debiti vari area tecnica per oltre €500.000; fondi crediti dubbia esigibilità €248.000". Le ho già detto prima: il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato, lo vuole capire o no! Non è un debito. Ma quante volte lo dobbiamo ripetere! "Decreti ingiuntivi per oltre €400.000". Questi sono i debiti? Ma i decreti ingiuntivi sono legati a mancati pagamenti o a prestazioni eseguite e non fatturate o fatturate senza essere state riconosciute dal Comune? (**il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono e viene richiamato dal presidente**) Se è un decreto ingiuntivo legato al mancato pagamento ha la copertura finanziaria per essere pagato, chiuso il discorso. Quindi risposte a queste cose qui... io non le vorrei neanche queste domande fatte in questa maniera. Comunque se lei vuole continuare continui a fare queste cose. Ah, €6.700.000 è quello che ha detto prima, (**incomprensibile**). La palestra. La palestra abbiamo già detto in diverse occasioni, l'ho detto pure l'altra volta ma vedo che il muro ascolta ma la gente non vuol sentire, la

palestra era stata annullato il contratto con la vecchia ditta, tra qualche giorno vedrete la pubblicazione del nuovo bando della quale faremo €140.000 per l'efficientamento, ottenuti dal Ministero come fondi, e poi faremo la gara per la sistemazione sismica come era previsto di farla già precedentemente. Questo è un dato di fatto. Se vogliamo parlare di marciapiedi in via Regina Margherita tra qualche giorno partiranno pure quelli. Ma io chiedo alle precedenti amministrazioni: i marciapiedi di via Regina Margherita non avevano avuto un finanziamento una volta? (voce fuori microfono del consigliere Silvestri)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, su, prenda appunti e poi risponde dopo, no! Non deve rispondere, prenda appunti, eh! Stiamo al mercato mi sembra, eh! Prenda appunti e poi prende la parola, ne ha diritto.

Il Sindaco: Lei continua ad essere male informato e malizioso! Il finanziamento dei marciapiedi l'ha ottenuto Scatena, Scatena l'ha ottenuto, ed era un lato solo dei marciapiedi. Successivamente il finanziamento con l'amministrazione Lusi, che avevano indotto una modifica, una gara o qualcosa del genere, è stato revocato, sono stati ripresi i soldi. Noi stiamo finanziando adesso €300.000 per rifare i marciapiedi nuovi di via Regina Margherita! La programmazione quando uno la fa la porta avanti con la speranza che in 5 anni possa realizzare tutto quello prevede, ma non lo può fare certamente, ma una cosa è sicura: che quello che noi abbiamo programmato dal 2015 ad oggi è tutto realizzato o quasi e la invito ad andare a prendere il programma elettorale, vada a vedere quello che c'è così si rende conto di quello che abbiamo realizzato. Realizzato non abbandonato! Non ha abbandonato, perché lei mi ha consegnato un foglio poco fa... ha realizzato la piscina, ma dove sta la piscina a Capistrello, dove sta la piscina? L'hai scritto tu, l'hai scritto tu! (voce alterata e fuori microfono del consigliere Silvestri) Ah, investimento... investimento buttato in mezzo alla campagna, senza utilizzo! (il presidente riprende chiede nuovamente al consigliere Silvestri di intervenire dopo). "Piscina comunale due milioni e mezzo; progetto case Giaveno sposato in località George (?)” ma vi risulta che a George ci sia un depuratore? Io non lo so, ma a prescindere da questo non voglio entrare in polemica con queste sciocchezze. Ma il discorso è diverso. Noi stiamo parlando della realtà di oggi e questo riporta avanti il discorso a 40 anni fa! E allora se andiamo a parlare di 40 anni fa parliamo dei problemi di 40 anni che avete lasciato, no! Parliamo di queste realtà. Spiegateci per favore e lo chiedo a lei personalmente di chiarirci la posizione delle case Ater a Piazzale delle Stazioni e delle case Ater in via Regina Margherita. Le faccio una domanda specifica. Lei ci deve rispondere e poi vedremo. "Gli emolumenti agli amministratori". Gli emolumenti agli amministratori sono già riportati in bilancio, (voce del consigliere Silvestri) sono in bilancio! Lei non li deve avere, se li vada a guardare là dentro. La deve finire con questa storia che non l'ha avuto! Come l'altro giorno che ha chiesto al segretario copia della delibera e della determina. Noi pubblichiamo gli atti e sono atti pubblici, se li vada a guardare! Poi se vuole anche una copia le diamo pure una copia, ma non pretenda però la copia, è questo il discorso! Se lo vado a guardare con calma. Poi se ha qualche difficoltà o meno si rivolga pure a noi e le daremo pure le copie se vuole, ma lei non può pretendere la copia di una delibera pubblicata o di una determina pubblicata. Se la vada a prendere e se la stampi. (il consigliere Silvestri interviene fuori microfono) La verità, sto dicendo la verità, la verità. (voci sovrapposte) Io quando parlo cerco di restare sul tema che stiamo trattando, poi se qualcuno svia il discorso e poi viene pungolato questa è la realtà dei fatti, perché poi ci sono anche altre realtà che questa amministrazione, cara Salvati, ha pagato per spese legali, perché ci sono pure incarichi dati senza copertura. Noi diamo incarichi alla Cassazione, agli avvocati, e non mettiamo il conto di quello che è, capisci? Poi andiamo sui debiti fuori bilancio e ne paghiamo le conseguenze. Ci sono delle cose che sono assurde ma che probabilmente possono pure capitare in una amministrazione, ci mancherebbe! Siamo tutti umani e tutti possiamo commettere degli errori, però che lei persista e continui a voler dimostrare determinate cose questo gioco deve finire: o lei è in grado di portare avanti con i numeri e con le realtà quelle che sono o la fantasia la lasci da parte. Io la notte ho qualche sogno particolare ma di giorno cerco di essere concreto nelle cose. Allora, ritornando al discorso dei rilievi del revisore dei conti, perché anche Silvestri faceva notare queste posizioni, è stata la stessa lettura che ha fatto poi il consigliere

Liberati, cioè, va bene, ci sono dei punti che non funzionano, ma leggeteli con attenzione i punti che sono però, cioè questo dice che noi dobbiamo nominare un RUP per mandare i documenti al Ministero, ma al Ministero ce li mandano giustamente ogni giorno quelli che servono i responsabili di settore. Serve nominare il RUP? E va bene, facciamo pure il RUP se serve, qual è il problema! Che gli economisti hanno dato la consegna delle carte anziché al 30 dicembre al 15 di gennaio? va bene, prendiamoci pure questo di richiamo, ma questi sono richiami del Rendiconto? Ma faccia un'analisi corretta del Rendiconto! Ma venga qui a discutere, è per questo che faccio i complimenti a Chiara per quello che ha esposto prima! Questo significa fare il consiglio comunale: parlare di quello che oggi è nella realtà e non parlare ogni giorno delle solite situazioni. Questo è un dato di fatto, non possiamo più andare avanti in questo modo a fare i consigli, eh! Giusto per chiudere l'argomento "spese legali" che è un discorso pesantissimo. Ritorniamo al discorso di prima per rifare un quadro più completo, così ci rendiamo conto di quello di cui stiamo parlando. Noi abbiamo accantonato €250.000 nel fondo contenzioso. Abbiamo messo a bilancio di previsione €50.000 per spese legali. Abbiamo €90.000 a residui per pagamenti a spese legali, ci sono degli impegni già effettuati da pagare ai vari avvocati per €90.000. A quanto siamo arrivati? €390.000. Vuole sommarci 375 della commissione straordinaria liquidazione? A quanto siamo arrivati? Chi fa la matematica? Questo è, ripeto, ma non lo faccio per accusa, mi dovete capire, perché l'amministrazione ha una continuità: chi ha gestito prima e chi ha gestito dopo in un certo determinato modo. Se hanno commesso degli errori penso l'abbiamo fatto in buona fede e quindi noi che oggi ereditiamo questa situazione la prendiamo in mano e la gestiamo. Vi chiudo due argomenti fondamentali, che sono da chiarire. Una società aveva bloccato per €495.000 presso una banca, per due decreti ingiuntivi emessi nei confronti dell'amministrazione comunale. L'uno era risalente al 2008 e un altro al 2011-2012, se non sbaglio, tutte amministrazioni in cui non c'entriamo niente. Chiedeva, a fronte di pagamenti di alcune prestazioni che secondo lui aveva effettuato, questi €495.000. Noi abbiamo preso la pratica in mano siamo riusciti a definire tramite gli avvocati una mediazione con la controparte e abbiamo transato riconoscendo €170.000 che erano i soldi che gli erano dovuti per mancata contabilizzazione di alcune attività. Quindi noi siamo riusciti a recuperare... se non mi sbaglio sono €225.000 o €325.000... €325.000. Io credo che questo faccia parte della nostra attività, faccia parte del nostro modo di lavorare, lati positivi o lati negativi, come mi aspetterei che però venisse anche qualcosa di positivo dalle precedenti amministrazioni rispetto solamente a questi fattori negativi. Ma noi non stiamo qui ogni giorno a ripetere "le vecchie amministrazioni hanno fatto questo; ci devono dare questo; abbiamo portato avanti questo". Non ci sentite andare in mezzo alle strade a rivendicare addirittura opere finanziate dalla Regione come se fossero finanziaria da una persona singola. Ma di che stiamo parlando qua dentro, ragazzi? Un finanziamento quando il Comune lo ottiene che sia lo Stato o che sia la Regione sono gestiti dal Comune e qui facciamo rivendicazioni politiche di appartenenza. Quindi noi da domani mattina dobbiamo fare elogi alla Regione perché è di centro-destra, al Governo Conti prima con i 5 Stelle e adesso con tutto il miscuglio che ha dentro per tutti i finanziamenti che ci stanno dando, facciamo un manifesto domani mattina e ringraziamo tutti quanti. Ma mettiamo i piedi per terra, cerchiamo di essere... ma vogliamo essere un paese costruttivo e propositivo? Ho sentito poco fa dire "finalmente qualcosa che Capistrello dovrebbe finire di andare sulla stampa e di fare determinate azioni". Ma se noi non cominciamo il consiglio siete già sulla stampa. Ma se facciamo (incomprensibile) andate sulla stampa. Ma parliamone qua dentro se volete parlare di queste posizioni, no? Sono libri aperti, sono carte disponibili per tutti. Io ho detto a Silvestri un giorno "se vuole venire qua dentro e si prende le 200 pratiche legali che abbiamo le do tutti quanti i dossier, se li può leggere tutti quanti. Non è un segreto", ma almeno ci rendiamo conto di quello di cui stiamo parlando. Ma ci rendiamo conto che un paese come Capistrello è andato in default proprio le spese legali e tutt'ora non riusciamo a sanarle? Ma vi rendete conto noi quante cause dobbiamo sottostare ogni mese, ogni giorno con cittadini che ci denunciano per determinate posizioni, determinate situazioni o le denunce anonime che ci portano avanti con un'altra realtà? Sono un'infinità. Ma la vogliamo finire o no? Ma la vogliamo finire o no? Allora, se vogliamo fare quindi i bravi, facciamo i bravi dall'inizio alla fine, così possiamo collaborare maggioranza e minoranza e affrontare questi

problemi, sempre rivendicando però una gestione che è quella che è oggi. Abbiamo un problema? Lo affrontiamo e lo risolviamo. Vediamo insieme di poter affrontare questi problemi. Io non dico niente di più e mi voglio augurare quindi che le discussioni del Rendiconto o meno siano portate a livello professionale, come è stato fatto precedentemente per quelli che sono poi i dati del Rendiconto e niente più. Le altre cose lasciamole pure fuori, in piazza. Finito.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok, allora passiamo a chi vuole intervenire. Questo è il secondo intervento per tutti, eh, va bene? Ok. È il secondo intervento questo qua... secondo intervento. (voce del consigliere Silvestri) deve rispondere alle domande che sono state fatte da tutti voi, ha risposto a tutte le domande penso. Ha saltato qualche domanda? No.

Il Sindaco: Ho risposto a tutti e quattro.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora un attimo solo, eh, Bussi, Dina Bussi. (brusio)

Il Sindaco: Ho risposto a quattro interventi, se devo prendere mezz'ora per ogni intervento è un'ora e venti, abbi pazienza un attimo!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per cortesia! Allora, Dina Bussi. Prego, consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Veramente sono rimasta un po' delusa da questo intervento perché non ci sono state delle risposte vere e proprie, ma c'è stato semplicemente un excursus degli ultimi forse 20 anni della storia amministrativa di questo paese. Una cosa però l'ha detta giusta il sindaco, "bisognerebbe farsi l'esame di coscienza e riflettere su quello che si dice". Le spese legali hanno sempre gravato sull'amministrazione comunale di Capistrello e qualsiasi amministratore si è ritrovato a dover poi... anche molte volte gli amministratori... (voce del consigliere Silvestri fuori microfono) ecco, appunto!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, poi prende la parola, no! Non facciamo il mercato! Sta parlando, pure per correttezza, no! (il consigliere Silvestri, fuori microfono: Ma quale correttezza! Perché interrompi sempre? Stai esagerando!)

La Consigliera Bussi: A me non dispiace.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: A me sì, perché devo fare rispettare il consiglio.

La Consigliera Bussi: No, perché stava semplicemente mettendo in evidenza quello che volevo dire...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Lo dice dopo!

La Consigliera Bussi: Alla fine tutte queste spese legali ovviamente sono andati a discapito dei cittadini. Stasera ho sentito delle incongruenze proprio in virtù di questo. Alcune spese legali che andremo ad affrontare purtroppo non sono state create dai cittadini, ma alcune sono state create da attuali amministratori e andremo a pagare anche somme abbastanza elevate. Quindi quando si parla di queste cose e si accusano altri amministratori, cittadini e chiunque altro, ditte o cose del genere, bisogna un attimo capire che quando si amministra la cosa pubblica non è una cosa privata, quindi bisogna valutare bene e spesso che qualsiasi azione poi può tornare contro all'amministratore che in quel momento poi deve andarla a pagare. Ma alla fine paghiamo sempre noi, siamo noi cittadini. Questo deve essere chiaro. Non è il Comune che paga, siamo noi cittadini! E nonostante si faccia il discorso della mancata riscossione perché la gente non paga bisognerebbe andare a evidenziare chi sono, ovviamente ci sono delle azioni che si possono fare sugli evasori seriali, chiamiamoli così, io li chiamo così perché li ho sempre chiamati così, perché da brava cittadina ho sempre cercato di- nonostante tutto- molte volte, anche casomai facendo delle economie in altri a campi come fanno tutte le persone che rispettano le leggi, cercare di ottemperare a quelli che sono i miei obblighi, no? Quindi di pagare le tasse. Però è anche vero che poi questi soldi entrano, io faccio i sacrifici, e poi escono perché ad alcune persone di denunciare a destra e a manca senza

pensare che poi si potrebbero pagare le conseguenze. Non parlo a caso e faccio riferimento soprattutto a degli episodi che poi potremmo portarci anche dietro. Ho sentito dire che si stanno pagando ancora delle somme relative a dei lavori effettuati 2006-2008-2011. Io penso che nei prossimi anni pagheremo somme per debiti fatti purtroppo nell'amministrazione 2015-2016-2017-18-19-20 e forse anche 21. Io mi riferisco, voi potete ridere e scherzare, ma qualcuno mi sa dire l'esatta somma che rappresenta le riserve di piazza Risorgimento? Noi abbiamo cercato (voce sovrapposta del presidente) posso finire? Io non ho interrotto nessuno, poi dopo mi risponderete. Faccio questa domanda semplicemente perché noi per avere questa risposta -adesso l'abbiamo subito, secondo me l'abbiamo subito- noi sono la bellezza di due mesi che cerchiamo di avere delle informazioni che non siamo riusciti ad avere e ci siamo dovuti rivolgere al Prefetto, che finalmente ha risposto e ci ha detto che le dobbiamo avere perché è un nostro diritto. Noi lo sapevamo già ma forse qualcun altro lo aveva dimenticato. Quindi in virtù di questo- caro segretario, non mi interrompa proprio lei, perché prima dite che facciamo il mercato e poi lo create voi il mercato! Segretario, lei è abituato a fare fiere e mercato, ma io sapessi quanto sono più brava di lei! E penso che lo sappiate bene (voci sovrapposte) si deve stare zitto. Bravo, bravo, con la vescica debole. Sì, meglio, meglio. Ecco qua! -Allora, prima abbiamo detto che la relazione, testuali parole, "la relazione del revisore dei conti non ha nessun valore" e non l'ho detto io, eh, non l'ho detto io, è registrato, quindi ha detto. Adesso abbiamo sentito un segretario comunale dire che i consiglieri comunali dicono un sacco di sciocchezze. Io la richiesta dei documenti al Prefetto ce l'ho qua, ho la richiesta, ho la risposta, ho tutto quello che abbiamo ottemperato, quindi non sto parlando di cose inesistenti, c'è tutto, protocollo e tutto, e continuo a dire che i nostri diritti vengono completamente dimenticati ogni volta, perché ogni volta che noi cerchiamo di avere delle notizie certe e semplici... perché qualcun altro ha detto questa frase- scusatemi, ma io sto prendendo appunti perché vedo che il discorso della coscienza e di ricordare quello che diciamo vale per tutti- quindi qualcuno ha detto che... aspetti, aspetti, aspetti, perché ne ho scritte talmente tante che le ho perse, per onestà intellettuale il consigliere Liberati dice testuali parole: "I cittadini devono sapere tutto". I consiglieri ancora di più perché li rappresentano! Noi qui siamo quattro ma è come se ci fossero 2000 persone con noi. Questo è il numero che abbiamo. Adesso che siano diventati 800 o che siano diventati 3000 questo non sta a noi a dirlo, ci sarà poi un altro modo per saperlo. Però siamo qui per questo e continuiamo a dire, l'ho detto già prima, che portiamo avanti proprio quello che questi cittadini continuano a chiederci. Quindi quello che noi diciamo qui, non è che ce lo inventiamo o che facciamo dei sogni premonitori la notte, veniamo qui a chiedere delucidazioni. Quello sulla piazza è un discorso che si sente in piazza parlare molto perché sinceramente i soldi spesi per quella piazza ci sembrano spropositati per quello che è risultato e semplicemente, pensando che si poteva fare un po' di economia, fare un'altra scelta e spendere quei soldi per cose un po' forse più utili, visto che comunque sia, come ho detto prima, questo calo demografico è dovuto anche al ruolo che stiamo diventando: una periferia! Siamo una periferia, ce lo vogliamo mettere in testa? Se perdiamo anche quelli che sono i punti di riferimento storici abbiamo perso tutto! La storia dovrebbe essere di insegnamento. Invece qua ce la buttiamo sotto i piedi e ci passiamo sopra perché continuiamo a proporre regolamenti e poi non rispettiamo quella che è la Costituzione, che è il principale regolamento a cui dovremmo tutti volgere. La Costituzione è il nostro faro, è la nostra stella. Poi noi ci mettiamo a fare il regolamento di quello, il regolamento... avete fatto un regolamento per il pagamento...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Questi sono altri punti all'ordine del giorno, si attenga all'ordine del giorno. I regolamenti vengono dopo.

La Consiglieria Bussi: C'entra, c'entra... regolamento per la riscossione dei tributi e adesso non sappiamo come fare. Rileggiamolo quel regolamento, vediamo se...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: I regolamenti vengono dopo, Bussi! (voci sovrapposte) Si attenga l'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Ma io mi sto rifacendo a quella che è la riscossione. Ascolti quando uno parla, non dica “fuori tema” così a caso. Ogni venti minuti dice “fuori tema; fuori tema; fuori tema”, lei non fa finire e io continuo a fare. Mi faccia finire e così la finiamo tutti.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va benissimo, continui.

La Consigliera Bussi: Lo fa solo con me, lo fa solo con me che sto fuori tema, chissà perché, chissà perché!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Lo faccio con tutti.

La Consigliera Bussi: No, assolutamente!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: O lo faccio solo con Vittorio...

La Consigliera Bussi: Non porti sempre tutto in caciara, questo si fa fuori al bar, qua siamo in una...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Vada avanti, mi scusi, vado avanti.

La Consigliera Bussi: Ecco, perfetto! Accetto le scuse e vado avanti.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie.

La Consigliera Bussi: Qua bisogna un attimo... le parole se le porta il vento, siete bravissimi in questo, nel senso che volete far credere che il vostro ideale sia quello di ottemperare a quelli che sono gli obblighi, invece vi posso dire la verità? Quello che traspare? Quello che dicono i cittadini? Che fate come vi pare e si vede! E si vede, perché è un atteggiamento sbagliato, perché non li ascoltate i cittadini! Ascoltate solo quelli che vi fanno comodo, quelli che vengono a chiedere questua. Quelli vi interessano, perché sono quelli che potete tenere meglio degli altri. Quelli che, invece, si vengono a lamentare, di qualsiasi natura sia la lamentela, cercate in tutti i modi di mandarli da un'altra parte. Io sinceramente, come ho detto prima, rimango veramente sconcertata nel sentire alcune parole. Parlare di coscienza, parlare di... Veramente, oggi mi è sembrato di essere in un consiglio comunale in un paese di terzo mondo, più delle altre volte. Rimpiango la presidente del consiglio. Lo dico pubblicamente, ma semplicemente perché con lei almeno si può avere una dialettica, alla fine risponde. Non facciamo risposte da mercato, è proprio da bassa lega. Mi dispiace!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Da condominio! Va bene, ha concluso? C'è qualche altro intervento? Alterniamo? Ernesto. Un attimo, Ernesto. Un attimo solo, eh. Un attimo. Prego, consigliere Liberati Ernesto.

Il Consigliere Liberati: A quanto pare abbiamo bisogno del bagno tutti quanti. È un dato di fatto, è un dato di fatto. (brusio) Stiamo al chiuso e la mascherina non si toglie secondo me, poi voi fate come volete. Allora, abbiamo appena sentito parlare di previsioni sul futuro. È una cosa incredibile signori, soprattutto quelli che ci ascoltano da casa e magari per la prima volta, sono diversi consigli che la consigliera Bussi fa previsioni sul futuro. Nel 2019 ha fatto previsioni sul 2020 e non ne ha azzeccata una. Nel 2020 le ha fatte sul 2021, per ora non ne sta azzeccando una. Vedremo queste che ha fatto sul futuro. Però c'è una cosa che mi piacerebbe chiedere alla consigliera Bussi, che purtroppo ha avuto esigenze più importanti e qui non parlo di mancanza di rispetto perché se uno ha delle esigenze le ha, a differenza di come fa lei. Ma io vorrei chiedere alla consigliera Bussi: quando parla -e mi dispiace che manca anche il consigliere De Meis- quando parla di consiglieri di quelle precedenti amministrazioni che hanno lasciato quelli che a Roma sono denominati “buffi” si riferisce soltanto al consigliere De Meis, ma non c'era pure lei? Quello fatto in quelle amministrazioni passate se c'era De Meis a me sembra di ricordare che ci fosse anche lei. Quindi dovrebbe dare delle spiegazioni su quelle cose fatte. Un'altra cosa molto ma molto semplice. Se dei lavori vengono finanziati a un certo anno e poi in un altro certo anno viene revocato il finanziamento quella partita, consigliere Silvestri, è chiusa. Io posso dire “mi piacerebbe fare il ponte tra Pescocanale e Capistrello”,

chiedo il finanziamento e sicuramente me lo bocciano: è chiusa la partita. Non è che tra dieci anni poi arriverà un sindaco capace va a fare il ponte e bisogna dirgli “no, non sei stato tu”. Qui assistiamo tutti i giorni a parole dette in libertà. Allora, si valorizza un pezzo di centro storico- poco fa Bussi ha richiamato il centro storico- si valorizza un pezzo di centro storico con i finanziamenti, certo, e con cosa? Non è merito nostro. L’abbiamo fatto noi ma non è merito nostro. Si valorizza una piazza? Si chiede solo ed esclusivamente conto in modo che lascia trasparire un po' di “truffaldineria”, come se quei 500.000 di piazza Risorgimento fossero stati spesi, fossero stati regalati, (come se) ci stesero qualcosa di losco sotto. Tra un po' il sindaco vi risponde di tutto quanto puntualmente. E poi volevo chiedere anch'io su questo foglio ricevuto: ma la piscina a Capistrello dove sta? Io 250 milioni per la piscina comunale qua sopra mi vergognerei a scriverli, perché sono 250 milioni buttati. **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Qua c'è scritto “lire 250 milioni”. Di lire, di lire... sono 250 milioni di lire buttati! “Realizzazione ponte sul fiume Liri”, quale ponte? **(il consigliere Silvestri risponde fuori microfono e il presidente lo invita a “prendere appunti”)** Ma il fiume Liri passa a Pescocanale! Il ponte sul fiume Liri di Capistrello, quello che passa a Capistrello di fiume Liri, la porzione che passa a Capistrello, non voglio dire una stupidaggine, ma non è stato realizzato sotto il ventennio da un certo Generale Graziani? Però può darsi che c'era anche lei nel consiglio comunale del 1920-30. “Demolizione vecchia scuola a Pescocanale”: era andata a fuoco! Ma dai, perché non dà risposta piuttosto a quello che le è stato chiesto? Le è stata chiesta una risposta **(il consigliere Silvestri continua a parlare fuori microfono, interviene nuovamente il presidente)** Le è stato chiesto di illustrare cosa è successo con le case popolari Ater. Ci risponda su quello visto che quando si parla di Rendiconto... perché qua io me la prendo con tutti quando andiamo fuori tema, cioè io me la prendo pure col sindaco quando va a parlare di cose di 20 anni fa, però non è che ci fa di sua sponte, viene sempre... “eh, ma i debiti; eh, ma i contenziosi” ...se un contenzioso nasce nel 2006 o nel 2008 e oggi viene alla luce oggi io devo farci fronte e non è un mio contenzioso. Su quello mi dovrebbe rispondere Bussi, quando c'era anche lei qui dentro e io non c'ero, e si sono aperti dei contenziosi che oggi dobbiamo pagare noi! È giusto perché c'è la continuità amministrativa, ci mancherebbe pure! Però che qualcuno punti il dito contro questa amministrazione perché sta pagando debiti di 10 anni fa, di 12 anni fa, di 15 anni fa, di 40 anni fa, embè signori, è ridicolo! Poi il resto va bene tutto. L'ho detto più volte, ma non è per blandirla, assolutamente, perché, Chiara, pure quando parliamo fuori da qua dentro lo sa che non faccio i complimenti perché non so nemmeno io deputato a fare i complimenti, però quella è una relazione, lì si è parlato di Rendiconto, su posizioni diverse, ci mancherebbe pure! Su idee diverse, ci mancherebbe pure! Ma un po' di cicia la vogliamo mettere in questa discussione, sì o no? L'ho detto pure prima. Non serve soltanto puntare il dito e dire “nella precedente amministrazione c'era uno, che sta anche in questa, che ha fatto i debiti”. Con quell'uno c'era pure qualcun altro che sta minoranza! Perché non ci parla lei di quei debiti fatti a suo tempo? Perché non ci parla lei dei debiti di 40 anni fa? A casa lo vogliono sentire, cosa è successo 40 anni fa? Cosa è successo 10 anni fa? Raccontatecelo, perché adesso noi paghiamo quei debiti. Io non cambio prospettiva, la prospettiva è la prospettiva dei fatti, la prospettiva dei fatti. I fatti dicono che oggi sul tavolo ci sono delle questioni aperte che risalgono al passato. Questa è la prospettiva corretta. La sua prospettiva è quella di dire, da Cassandra- l'ho detto prima ma lei era fuori-, “l'anno prossimo vedrete, tra un anno vedrete, tra due anni vedrete”. Adesso invece che rispondere a quello che è successo dieci anni fa- che è realtà perché sono fatti- dice “in futuro assisteremo alle mancanze di questa amministrazione”. Quella è un'ipotesi. **(voci fuori microfono sovrapposte, interviene il presidente)** La Bussi non è abituata alle domande evidentemente... E allora ci spieghi dove nascono i debiti che fanno capo alla sua amministrazione, quando era lei in amministrazione a suo tempo! E non butti la palla tra 5 anni! Tra 5 anni se noi avremo fatto dei debiti io vengo qua dentro prendo la cenere e faccio così. Presidente, ho concluso.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per cortesia, Bussi! Bussi, per cortesia, le tolgo la parola! **(la consigliera Bussi, fuori microfono: Le amministrazioni che ci sono state prima hanno pagato uno scotto...)** Le tolgo la parola!

Il Consigliere Liberati: In questo Rendiconto (**voci sovrapposte della consigliera Bussi e del presidente**) lei, come al solito, ci accusa di qualcosa che dovrà succedere tra qualche anno forse e alza la voce dicendo che... questa cosa qui è stata fatta 20 anni fa e io le sto dicendo che noi oggi paghiamo per 20 anni fa. (**voce alterata e fuori microfono della consigliera Bussi**) Io posso anche non sapere nulla di questo paese, ma lei non conosce la differenza tra i fatti e le ipotesi. Le sue sono ipotesi. (**il segretario fuori microfono: L'ammonisco!**)

Il Sindaco: Chi altro prende la parola? Posso? (**il presidente, fuori microfono: Voglio alternare. Fai alternare il consigliere Vittorio... un attimo però, eh!**)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Ad alta voce. Ero venuto a questo consiglio col proposito di dialogare, di creare un rapporto di dialogo, però con voi il dialogo non si può ottenere: o con me o contro di me! Questa purtroppo è la realtà. Io faccio alcune affermazione con i numeri e non con le chiacchiere. Le chiacchiere le porta (via) il vento. In una relazione che mi avete inviato o che ha rilevato "Anticipazione all'Istituto Tesoriere", avete scritto nulla. Lo sapete quanto avete avuto di anticipazione, almeno dai documenti? €1.354.000, eccoli qua! Se sono falsi... io sto leggendo questo. E precedentemente 787. Io sto leggendo i residui e le operazioni di cassa trimestrali. Io sto leggendo questo, non è che me lo sto inventando! Allora, carissimi signori, io ho letto questa cosa. Quando qui si parla di anticipazione tesoreria... ma è un semplice punto questo, dalle percentuali pure che avete elencate e che sicuramente risultano da un conteggio matematico. "Spese del personale pro-capite 157 per 100,38; incidenze residui 27,82; incidenza nuovi residui 40,57; incidenza nuovi residui in conto capitale 47", parlo di percentuali, eh! Poi "pagamenti", e qui mi duole una cosa, consentitemi: alcuni pagamenti li fate immediatamente e altri aspettano 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, 1 anno. Questa è la regolarità! Si dovrebbe fare una scaletta e dare la priorità, se serve. Addirittura si può anche anticipare perché c'è un'esigenza particolare di un creditore, anzi uno si fa a pezzi per farlo (**voce fuori microfono**) Non ho capito. Io li leggo qua, sindaco, abbiate pazienza. Io sto leggendo. Se dobbiamo fare la contabilità fatecela leggere, no! Poi che adesso state cambiando a me fa piacere, non è che dispiace. No, vorrei leggere tutte queste percentuali che avete messo, addirittura "utilizzo del fondo 100%", è scritto qua! Altro non voglio dire. Elimino questa scheda perché ce ne sarebbero delle altre. Questa l'ho letta già. Questa lo dico che tra i residui, lo ripeto ancora, attivi eliminati e passivi eliminati sono 506. Il revisore dei conti dice che non gli avete dato nessuna giustificazione. Non lo dico io, lo dice il revisore dei conti. Andiamo avanti. Adesso mi permetto di leggere, se mi è consentito, le varie opere che avreste realizzato. "Piazza Risorgimento- quando si finirà- contenziosi in essere" puntini e puntini; "Piazza Risorgimento, è vietato l'ingresso con una sbarra elettrica radiocomandata; Palazzo Municipale, piano superiore, il comando, è vietato l'ingresso ai cittadini della minoranza". Il sindaco ha fatto installare un impianto che autorizza l'entrata con la password. "Nuovi fornetti del cimitero; 12 fornetti in attesa di fare quelli nuovi", non li utilizza nessuno, stiamo spendendo i soldi. Soldi spesi, perché c'era la possibilità, come in passato, momentaneamente di riservare l'ultima linea agli imprevisti e a voi non interessa, vi interessa fare cassa. pure su questo volete fare cassa! "Situazione economica e finanziaria" ah, ah, ecco, scusate, ho saltato un punto, "Discarica pozzo San Patrizio, 583"; ha fatto richiesta di pagamento dal mese di agosto '19. Il capogruppo di maggioranza si era impegnato che al più presto avrebbe portato la pratica in consiglio comunale per risolvere la situazione. Quando sarà? Io me l'aspetto. Ma ancora dobbiamo parlare o cosa dobbiamo fare? O dobbiamo dire "sì" a quello che dite voi, alle bugie che dite voi? Io sto elencando e me ne assumo la responsabilità perché le scrivo le cose! "Situazione economica e finanziaria" molto critica, basta leggere la relazione del revisore dei conti che dà segnali molto precisi "non essendo a conoscenza di situazioni varie: spese legali, debito Segen, atti (**incomprensibile**) e quant'altro". Non l'avete detto questo al revisore dei conti. Io ho avuto modo di dialogare con (**incomprensibile**). "Lavori diversi", già programmati e finanziati con i fondi del Comune 2015. Dove stanno? Li stiamo rifacendo. La pubblica illuminazione, bellissima, che stanno completando oggi, viene con "delibera numero 12 del 20/9/2014 elaborata

dall'amministrazione sindaco Lusi come programma (**incomprensibile**). Va precisato (che) alla votazione della stessa tutta la minoranza- compreso il sindaco Ciciotti e il vicesindaco, con altri consiglieri- risulta assente". Oggi pavoneggiano! Solo come notizia informativa perché il sindaco non vuole sentire quando la musica non è quella. Il 31/12/15 avevate un fondo cassa di €6.450.310 o questi fondi valgono tanto quanto in attivo per voi? Questi elementi sono una minima parte per dare notizie e portare a conoscenza alla nostra città di Capistrello in risposta alla grande trasparenza, tanto decantata dal nostro sindaco Ciciotti. Grazie, ve ne fornisco una copia così potete ancora verificare. (**voci fuori microfono**) Posso andare ancora oltre?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ancora c'è qualche minuto.

Il Consigliere Silvestri: Ho qualche minuto, perché quando siamo noi c'è il cronometro, quando parlano gli altri... è così! Ma voglio dire che io ho fatto delle domande ben precise alle quali non avete risposto. Proprio non sentite. Quando ha fatto l'esempio della delibera numero 26 con la delibera 38 dovevate spiegare perché in quella sostituita c'è un'elencazione, nella precedente non c'è scritto niente! Io voglio spiegazioni. Nella relazione finanziaria ho trovato questi numeri, che voi avete ignorato, "fondi -oltre a quei fondi che ho detto- fondi crediti di dubbia esigibilità €1.066.000", eh, ancora perché voi dite di no! Oltre a quelli già ufficiali. Va bene, io vedo una posizione, signor presidente, se me lo consente dire. La cosa che mi fa un po' così... effetto, è quella che il nostro sindaco, a chiacchiere, "siamo qui a disposizione, siamo qua, siamo là". Io vengo in consiglio e non sono entrato, in Comune non sono entrato. Non ho avuto l'accesso! Ma vi rendete conto?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Stiamo andando fuori tema.

Il Consigliere Silvestri: Fuori tema? Ma che sta dicendo, presidente? Si legga i documenti, presidente! Non sto fuori tema, qui sono in consiglio comunale, stiamo facendo un'analisi per dire che voi (**incomprensibile**) la trasparenza! Allora, dicevo prima che tra i residui attivi e passivi più quella somma, eccetera, abbiamo €1.626.590 che voi non riportate in bilancio, non lo riportate! Vado oltre perché mi piace leggere, hai capito? Per quanto concerne le relazioni fatte dai vari settori, sono passate così, inosservate, come se nulla fosse. A me risultano tra le somme che è possibile ancora pagare o meno, non pagate, €167.343,40. (**voce fuori microfono: Ma per che cosa?**) Sulle relazioni di tutti i settori. (**voce fuori microfono**) Contenziosi. (**il sindaco interviene fuori microfono**) Signor sindaco, lei non ha ancora... io, signor sindaco, ho tempo determinato dal presidente e c'è... però io faccio lettera scritta, non faccio le chiacchiere! Io questo qua glielo documento! (**il sindaco continua a rispondere fuori microfono**) Allora glielo dico io. Allora, addirittura avremmo con la Segen €71.653 da dare. C'è scritto qua, non lo dico io. Sto fuori tema? Quindi, segretario, lei mi ha fatto fornire dei documenti falsi, perché se quello che leggo il sindaco dice che (**voci sovrapposte**) Segretario, ma questo scaturisce da che cosa? Che io leggo dei numeri e riferiti e il sindaco dice che non è vero. Oh, Dio mio! Questo è un elenco che ha fatto ogni settore. Addirittura l'ufficio tecnico, il nuovo ingegnere, a parte che faccio una premessa e la voglio fare con molta cordialità e rispetto, però la dovrei fare solo sul segretario perché l'altro non è presente: per alcune cose sono insensibili, non sentono, non rispondono. La stessa cosa, senza fare nomi, vale per l'ufficio tecnico, eccetto qualcuno. L'unica dalla quale ho risposta, bene o male, e devo farle gli elogi, è la ragioniera, che è la dottoressa. Ok?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere Vittorio, mancano due minuti.

Il Consigliere Silvestri: No no, mi puoi pure togliere la parola, tanto quello che dovevo dire l'ho detto. Io avrei tante cose da dire, però voi non le volete sentire. (**voci**) No, non si preoccupi, le metterò per iscritto, manderò una copia a chi di conoscenza, questo che sia chiaro! Ma non alla Procura però, eh, questo chiaro! La manderò agli organi di controllo, elencando tutto, perché alla Procura io non ci ho a che fare e non ci voglio avere a che fare. Io la cosa che purtroppo ritengo aberrante, consentitemelo, è che il nostro sindaco continua a dire "le porte sono aperte, dialoghiamo", ma dialogare con chi quando voi avete i documenti,

avete lo Statuto! Noi dovremmo essere invitati per discutere? Addirittura noi siamo gente sconosciuta! È la verità, il popolo vi ha votato ed è giusto che sia così perché siete più bravi, perché siete capaci, perché nella vita sociale avete fatto molto più degli altri. Per carità, un riconoscimento vi va dato. Sovrano è il popolo, noi non contiamo nulla, con tutto il rispetto per il popolo, perché quando il popolo esprime un giudizio ha sempre ragione, che sia vero o che non sia vero e che sia rispettoso.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Vada alla conclusione, consigliere Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: La conclusione è questa, che la delusione più grossa di un consigliere che da anni ha fatto parte di questo consesso non si è trovato mai in situazioni analoghe: o in maggioranza o in minoranza andavamo a cena, si discuteva, si parlava prima e dopo. Questo invece è tabù, l'ho detto prima, abbiamo messo il segreto lì all'ufficio, oramai chi può entrare? Però i cittadini si ricevevano quando avevano bisogno di voti e si coccolavano pure! Adesso non c'è più niente da coccolare. E io dico ufficialmente... segretario, scriva però, per cortesia e la prego di mandarmi il documento scritto di quello che sto dicendo, non come le altre volte, non mi costringa per cortesia, perché non sono abituato (**il presidente gli ricorda che il tempo è finito**) La dittatura è meglio di questo consesso... (**il presidente, fuori microfono: Non è dittatura, il tempo è scaduto!**) Segretario, io già in passato le ho fatto trascrivere, se le ha trascritte, alcune documentazioni, alcuni elementi, alcune dichiarazioni, le trascriva come vuole. Oltre a questo, segretario... (**il segretario, fuori microfono: Quello che non scrivo sta registrato, eh!**) No, non sta registrato, tant'è che voi mi mandate sulla cosa soltanto la delibera ma senza il contenuto! Ma un'altra cosa ancora, non so se è cambiata la norma, il verbale delle sedute precedenti va portato in consiglio comunale per la ratifica. (**voce del segretario fuori microfono**) Me lo dimostri e mi dica qual è la cosa! (**il presidente lo invita di nuovo a concludere**) Presidente, abbia pazienza due minuti! Ma scusate, ma se non rispondete alle domande che faccio perché io non posso entrare al Protocollo? Mi sa dire il segretario qual è la legge o non me lo dice? È un abuso di potere e state continuando e voi lo state avallando, siete corresponsabili, ma tutti siete corresponsabili! Leggete la norma che dice! Hai capito? Presidente, io le chiedo scusa e vado oltre, però mi consenta di dire, con tutto il rispetto che ho verso la persona, non ho lo stesso rispetto verso il presidente, perché una seduta di questa va condotta in modo diverso. Noi vogliamo collaborare. Non volete collaborare, non ci informate. (**il presidente lo invita a concludere**) Sto concludendo, più di questo che devo dire? Eccoli qua, volevate gli appunti? Eccoli qua, sintetici! L'avete consentito? Non l'avete consentito. Io metto i documenti allegati, le chiacchiere le porta il vento. Le belle parole... Signor presidente, io la ringrazio dell'attenzione, però la invito... mi auguro che ancora faccia il presidente, ma non perché stia male la collega, Dio me ne guardi, ma la sua condotta, mi permetta di fare un apprezzamento poco positivo, (**voci sovrapposte**) presidente, lei è stato un grande uomo dell'Arma e lo sa come si deve comportare, ma non è così, non è in questi termini che pensate di far dialogare maggioranza e minoranza! Ho finito, grazie. Grazie, ho finito.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene. Altri interventi? Altri interventi? Il sindaco. Prego, sindaco.

Il Sindaco: Cerchiamo di stare un po' calmi, eh! Io quando qualcuno parla voglio cercare di capire quello che dice, quindi ponevo la domanda prima a Vittorio per spiegarmi di che stava parlando. 177 di debiti, percentuale 80%, 20 %, non riusciamo a capire di che cosa è la realtà dei fatti, no? Esponendo queste faccende, quindi, non si capisce qual è il risultato e il sunto dell'intervento di Silvestri. Ma almeno alcune cose bisogna fissarsele pure bene in testa e capirle, no? Io gli ho detto poco fa che con questa delibera qui... era stata modificata una delibera della vecchia Giunta Lusi per il Rendiconto per errori, omissioni e vicende varie, e gli ho detto "guarda che ti stai sbagliando perché il risultato di gestione è €3.341.000". Lui confonde, ancora una volta, il fondo cassa al 31 dicembre per €6.457.000. Allora, se io devo confondere 6.457.000 con 4 e 079 con la delibera modificata- ce l'ho qua, questa è la delibera modificata, l'ho detto prima e lo ripeto un'altra volta- se voi venite qui con il tema preparato e vi fissate su quelle posizioni e non

intendete cambiarle, mi spiace per voi, sbatterete la testa sempre contro il muro. Questa è la realtà dei fatti. Questi sono numeri inconfutabili. Stai prendendo la delibera che ti ho detto che è stata annullata, perché non è stata approvata dal revisore dei conti, che abbiamo noi rettificato il Rendiconto e l'abbiamo modificato, quindi questo non te lo dico più! **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Si fanno affermazioni in questo consiglio... perché mi sembra di essere... ma neanche a piazza Risorgimento ma alla piazzetta di Vattelapesca di Napoli, di Sorrento, non lo so dove sta, ci mettiamo là e parliamo "oh, paesà, comme sta, state buoni? Tutte buoni" e andiamo avanti. Basta parlare, aprire la bocca e dire le cose come stanno. Pagamenti con la scaletta? I pagamenti li fa l'ufficio tecnico, lo volete capire o no? Li fanno i responsabili di settore e se lo fanno prima o dopo avranno le loro sante ragioni, perché c'è una fattura che può essere pagata subito, un'altra fattura l'ha emessa dopo, un'altra c'è un problema da verificare, un'altra c'è un problema da accertare. Ma che c'entra questo con il Rendiconto? Ma che c'entra questo con il Rendiconto? Abbiamo già detto prima, ma forse lei questo non lo vuole capire, che noi abbiamo problemi di pagamento perché abbiamo **(voce alterata e fuori microfono del consigliere Silvestri: Lei è un bugiardo!)** Io l'ho lasciata parlare. Lei ha un brutto difetto, che quando si contraddice perde la calma, quindi stia calmo e sereno, stia calmo e sereno, stia calmo e sereno, stia calmo e sereno, stia calmo e sereno, stia calmo e sereno, stia calmo e sereno! Io le risponde a tutte le cose che ha detto lei. Visto che parlate delle precedenti amministrazioni, di cui voi non c'entrate minimamente niente e quindi andremo a parlare delle vostre amministrazioni, non di quella che ha lasciato l'impianto d'illuminazione ELENA, noi abbiamo dato atto della delibera di approvazione del progetto ELENA all'amministrazione Lusi e se noi, tutta la minoranza, non solo noi, anche gli altri consiglieri erano fuori c'è un motivo, perché non eravamo d'accordo sul piano di gestione di quella società così come era stato impostato. Tanto è vero -lasci parlare per favore, la finisca! Che neanche sa di cosa sta parlando, non l'ha vissuto, se lo faccia spiegare almeno- vi ho già detto in 3-4 occasioni, ma voi non volete ascoltare, non solo lei, anche il PD **(voce alterata del consigliere Silvestri: Lei non ha rispetto di nessuno!)** Lei si deve calmare, lei si deve calmare. **(voci sovrapposte)** Qualcuno ha detto che questo era un consiglio da terzo mondo. Questo non è terzo mondo. Questo non è terzo mondo. L'ho detto già prima. Questo consiglio con questa minoranza non può che ottenere questi risultati, non c'è niente da fare. Non è un discorso di terzo mondo, è che non sapete stare nel vostro ruolo. Un consigliere che viene a dire che noi abbiamo messo la porta e che non può entrare è una cosa assurda! Assurda, assurda! Noi abbiamo messo una porta perché il sindaco non può essere, con tutta la Giunta e gli impiegati che ci sono dentro, disturbato dalla gente che va e viene, senza avere né un permesso e senza avere un appuntamento. Abbiamo messo la porta affinché fosse selezionato un pochettino il personale. Ci ha la videocamera un impiegato che vede chi è e apre, basta suonare e viene aperto e non c'è problema. **(voci sovrapposte)** Ma per favore, ma per favore, ma per favore, ma parliamo seriamente? Adesso mi fa perdere la calma pure a me e non la voglio perdere. Stiamo parlando di un Rendiconto, di una cosa importantissima di questo Comune e (di) che veniamo a parlare qua dentro? Della porta che è chiusa! Ma di che cosa stiamo discutendo? Ma un po' di dignità, per favore! O le lampadine al cimitero, che mancano 12 lampadine ai loculi! Sono tre mesi che sta facendo la testa come un pallone con queste lampadine! Le abbiamo sistemate. C'è un problema, gliel'ho detto già l'altra volta verbalmente. Se i signori che realizzano le cappelle imparassero a rispettare quello che trovano forse questi guai non ce li avremmo! Qualche guaio l'abbiamo già rettificato e l'abbiamo trovato, qualcun altro c'è ancora e in fase di realizzazione accertare dove sta il guasto, perché qualcuno purtroppo- ti dispiaccia o no- non abbiamo l'accesso. La finisca, per favore, queste storie! Allora, ritorniamo a dire un'altra volta le stesse situazioni. Dov'è che facciamo confusione? -parliamo al plurale maiestatis- Sono quattro volte, sono dieci volte, Chiara l'ha citato, io l'ho citato tre volte e **(incomprensibile)** tre volte, noi abbiamo un fondo di crediti di dubbia esigibilità di €1.066.000 e per il consigliere Silvestri sono debiti! Ma che dobbiamo fare? Come facciamo a farglielo capire che sono somme accantonate? Come facciamo a farglielo capire? E continua su questi argomenti! Che dobbiamo dare a Segen €71.000? Vabbè, qual è il problema? Il Rendiconto riporta lo stato di fatto al 31 dicembre. Ho detto prima che alcuni residui del 31 dicembre sono già stati cancellati con

l'esercizio in corso, perciò sono stati pagati. Ora se vogliamo tornare un po' a questo discorso di lavori fatti, lavori rimessi a posto e compagnia bella, questa piazza Risorgimento dà veramente noi, ma perché forse quando girate vedete quelle 200-300 persone che stanno là presenti? È questo che vi dà fastidio. Questo vi dà fastidio, questo dà fastidio. Passato il pomeriggio là dentro e vedete quello che trovate. Se la Piazza non serviva e non piaceva non ci stava nessuno! Ma poi io non capisco perché questa Piazza dia così tanta noia a qualcuno. Io mi rifaccio un po' allora al discorso che ho fatto prima. Chi ha amministrato questo Comune qui, chi ricopriva ruoli in questa amministrazione deve sapere quello che ha fatto, deve sapere quello che ha fatto. Un presidente del consiglio, a cui passano in mano tutte quante le carte, dovrebbe sapere che i marciapiedi di via Roma sono stati oggetto a base di contratto di €170.000 di riserve per €140.000. ma questo forse il presidente se lo dimentica. Non sa nemmeno di cosa sto parlando probabilmente! Chi l'ha definito il contenzioso? Questa amministrazione, questa amministrazione, questa amministrazione. Le riserve era €140.000 su €170.000 di contratto. Poi io vorrei che qualcun altro ci specificasse quello che ho detto dei Fontana prima. Quando è arrivato il decreto ingiuntivo del 2008 il presidente del consiglio dove stava? Dove stava quando ha visto quel decreto ingiuntivo? E dove stava l'amministrazione quando è arrivata un'altra bella suonata di quelle che poi Lusi ha risolto in altra maniera e abbiamo pagato €1.200.000? Dove stava? O lei era assente? Forse era presente ma era assente! Sì e dimenticata di queste cose. Viene a criticare noi e forse quello che succederà nel 2020, 2021, 2022. Certo che qualcosa succederà! Comunque anche a qualcun altro che dice del pozzo nero, Piazza Risorgimento non è il pozzo nero. Informatevi prima di parlare. Ve l'ho già detto l'altra volta, Piazza Risorgimento ha esordito con €514.000 di finanziamento. (voci sovrapposte) Te lo dico io con quale è partito, perché stai dando dei numeri, stai dando dei numeri, stai dando dei numeri, oggi più delle altre volte stai dando dei numeri! Il contratto di Piazza Risorgimento parte con €372.669. Viene fatta la prima perizia di variante ed arriva a €408.050 e abbiamo fatto una seconda perizia che arriva a €420.220 e il finanziamento del Comune da 514 è passato a €524.000. Vi spiego pure il motivo perché delle varianti, così qualcuno capisce bene di cosa stiamo parlando. La prima variante è stata -per favore però, eh! È interessata vedo, come fa a raccontare le barzellette fuori dopo? -allora, se la base contrattuale era 372 noi con la prima variante siamo arrivati a 408. La differenza è dettata dalla variante che ci ha fatto la Sovrintendenza, facendoci modificare la parte di pavimentazione davanti agli edifici rispetto a quella che era nella piazza. Quindi abbiamo dovuto adeguare tutta la piazza alle esigenze della Soprintendenza che ci ha imposto lo stesso tipo di pavimentazione. La seconda variante è intervenuta, anzi, poi c'era stato pure un altro problema che ho detto già altre volte ma lo continuo a ripetere: quando è stata fatta la piazza alcuni collegamenti fognari non esistevano, quindi le bocche di (incomprensibile) le acque non si sapeva dove andavano a finire. Abbiamo dovuto quindi, quando abbiamo scavato per fare i pozzetti di raccolta delle acque, fare tutti i collegamenti fognari che prima non c'erano. Se qualcuno è così bravo da specificarmi come fa a saperlo prima io ne prendo pure atto, ne prendo pure atto di queste condizioni. La seconda variante che arriva a €420.000 è dettata dal fatto... sono circa €12.000 di variante che sono dettati dalla variazione delle norme per il tappetino in gomma del parco giochi, della lastra di pietra che è stata messa sopra alla fontana e queste sono le varianti che sono state apportate. L'impresa può fare tutte le riserve che vuole, è nel suo diritto. Chiunque è venuto qui e ha fatto riserve, come le abbiamo fatte noi quando abbiamo lavorato, quando le fanno altre imprese che lavorano da altre parti. Un conto è chiedere, un conto è ottenere. Tenuto conto, se andate a leggere poi le carte, vedrete che l'impresa è in penale per non aver rispettato i tempi contrattuali. Quindi prima di parlare, vi prego, se non avete avuto accesso alle carte e il segretario... (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Chi ha rinunciato? Ma ragazzi, ma qui stiamo a parlare del Rendiconto o di... ma di che stiamo a parlare qua? Di fiera? Di che stiamo a parlare? Eh vabbè, ma che dobbiamo fare, questo è il livello di questa amministrazione, non c'è niente da fare! Abbiamo una minoranza che non vuol capire qual è il suo ruolo e vuole solamente fare polemiche e mettere in mala luce questa amministrazione, chi per sentimenti personali, chi per odio, chi per rancori, chi per astio e per altre operazioni. Le elezioni sono finite nel 2019. Fra una settimana faremo la festa di 2 anni, oh! Ma non vi siete

rassegnati dopo due anni? Abbiate pazienza! Questa amministrazione lo sappiano che dà fastidio, vi dà noia. Avere finanziamenti e realizzare le opere, avere il consenso della gente è chiaro che vi dà fastidio. Allora, ho chiarito il discorso di Piazza Risorgimento. Per tornare al discorso di prima, così la finiamo con questa storia, l'ingegnere, a cui si devono rivolgere per queste situazioni, perché dovete sapere, ma forse - continuano a parlare... vedo che siete molto interessati all'argomento del giorno- vi abbiamo detto 50.000 volte che alcuni documenti non ce li abbiamo neanche noi perché le riserve sono oggetto proprio di riservatezza e fino a che il collaudatore e le altre persone non si esprimono l'ingegnere, se vuole darvela, vi dà la richiesta delle riserve, leggetevi quello che ha scritto l'impresa. Ma che qual è il problema? È un problema nostro? I documenti voi ce li avete avuti e giocare -non voglio prendere le difese del segretario ovviamente, non voglio segretario, ma sai a questo mondo tutto si può... "abbiamo scritto al Prefetto e ci ha dato ragione", ma ragione di che? -i documenti li avete avuti, vi mancano solamente le riserve. Ma, Chiara, rivolgetevi all'ingegnere, no! (**confusione di voci**) Ma perché continuate a dire che questa amministrazione non vi dà i documenti. Ma scusate un attimo, siete fuori tema! Ma siete fuori tema! Eh, la maledizione di questi documenti! (**confusione di voci sovrapposte**) Allora, io chiedo a Silvestri solamente se ci dà una indicazione sulle domande che ho posto prima. Se ci dà una risposta alle domande che ho posto prima. Se ci spiega com'è stata la situazione dell'esproprio e della realizzazione delle case popolari a Piazza della Stazione e di quelle di via Regina Margherita. (**voci fuori microfono, il presidente richiama all'ordine**) Gli interventi, sì... Pure Bussi, pure Bussi. Io ho concluso, non ho più voglia di andare avanti.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo al prossimo intervento. Eh no, perché sta diventando un mercato qua, per cortesia, eh! Un attimo solo. Consigliere Silvestri, è già stato richiamato, basta. Continuiamo col consiglio e basta. No? E allora, scusa un attimo. No, Chiara non l'ha fatto il secondo intervento è giusto che lo faccia. Prego consigliere.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Allora, io ho, innanzitutto, volevo ringraziare Rosa per l'apertura di prima, perché in effetti eravamo partiti bene e poi siamo finiti male, come al solito. La relazione che avevo fatto era finalizzata proprio a quello, cioè ad analizzare oggettivamente i numeri per poi vedere dove stanno le criticità, perché le criticità ci sono, e quindi cercare di superarle in qualche modo. Siccome prima però avevo finito il tempo per l'intervento e non ho finito di chiedere delle cose, volevo fare una piccola integrazione, una piccola domanda in più sulla gestione sempre dei residui, in particolare mi ero appuntata €145.000 di residui per la discarica Trasolero del 2019, che risultano esigibili ma la ditta Carosella ha richiesto un decreto ingiuntivo, quindi questo ci genererà costi ulteriori, eccetera eccetera, spese legali -a proposito di spese legali- e quindi volevo un chiarimento su questo perché la risposta, in effetti, è stata parziale su queste cose qua. Per il resto io sono abbastanza basita dal fatto che stiamo parlando di un Rendiconto e ho sentito parlare soltanto di 20 anni fa, 30 anni fa, 10 anni fa, che va bene nella narrazione generale, se bisogna inquadrare un problema ci può anche stare un richiamo, però stiamo parlando del Rendiconto, quindi dovremmo parlare di un tema attuale. Quindi quando parliamo di spese legali che ci portiamo dietro da anni e anni allora lo possiamo dire che è un problema ereditato, ma così come ci sono tante cose positive penso ereditate dalle gestioni precedenti perché è semplicemente il concetto di continuità amministrativa, che non mi sembra un concetto nuovo. Detto questo però la domanda che io rivolgo a voi è: d'accordo, ce li portiamo dietro da 10 anni, un debito, due debiti, tre debiti, che dobbiamo fare con questi debiti però? Perché, scusate l'espressione colorita, non si prende il toro per le corna e si affronta il problema delle spese legali ereditate dal passato? E poi altra domanda sul tema delle spese legali, che mi sembra uno dei più importanti: siamo sicuri quando diciamo che ce li portiamo dietro solo dal passato? Perché che io sappia, ad esempio, l'architetto Maiorino è stata pagata dopo che ha fatto il decreto ingiuntivo. Quindi non è proprio una cosa ereditata, è una cosa recente. L'abbiamo appena detto che su Piazza Risorgimento ci sono delle riserve che genereranno contenzioso e genereranno spese legali. Questo però diciamo che poteva essere inquadrato, per come eravamo partiti nella discussione, poteva essere inquadrato in un discorso, visto che eravamo partiti bene e Rosa aveva raccolto, lo ripeto, poteva essere

inquadrato senza ulteriori polemiche e senza andare a ritroso al primo consiglio comunale della storia di Capistrello. Non era necessario, anche perché, ripeto, il concetto di continuità amministrativa vale sempre e vale per tutti. E poi è anche vero che... beh, non è proprio quella attuale però il sindaco è lo stesso, sta qui dal 2015, quindi in sei anni questo problema si sarebbe dovuto in qualche modo risolvere, perché sennò parliamo... è come se uno dice "io sto qui da due mesi, ho ereditato una serie di situazioni particolari e sto cercando di risolverle", però adesso siamo a 6 anni, quindi insomma una certa azione, una certa dedizione a queste cose forse, forse, era sintomo di buona amministrazione. Torno sui temi. Tema delle tasse. Abbiamo detto che c'è un problema grande, c'è un buco grande, importante e abbiamo detto troviamo il modo di risolverlo. La risposta però, sindaco, non può essere "non lo possiamo fare perché bisogna per forza affidarsi ad un servizio esterno" no, perché ci sono le buone pratiche, che in gergo si chiamano pratiche di compliance, che consentono agli uffici di prevenire un'azione di riscossione, anche su somme che magari andavano rimosse negli anni precedenti. Quindi gli uffici comunali possono convocare i cittadini e evitare ulteriori problemi. Se già lo fanno è una buona cosa, evidentemente vuol dire che quel sistema, per esempio, potrebbe essere potenziato. E io rinnovo la disponibilità a studiare una soluzione che possa esserci utile e non lo dico solo perché lo so anche per questioni professionali, lo dico anche perché il Comune di Avezzano- ultimamente è stata anche al centro di qualche polemica questa attività- ha mandato ai cittadini delle lettere, diciamo degli inviti al pagamento di somme che erano giacenti ancora presso gli uffici comunali, dicendo "Guarda che tu devi pagare- per esempio- la multa ics, prima che io questa multa la faccia diventare un accertamento o la faccia diventare una cartella esattoriale provvedi al pagamento, perché sennò poi finisce in quel modo". Quindi gli strumenti per farlo diciamo che ci sono e si potrebbe o prendere esempio o studiarceli e vedere un attimino quale potrebbe essere la soluzione. Questo, ripeto, non perché è bello il principio "paghiamo tutti e paghiamo di meno", è perché è effettivamente un modo... poi, certo, ci sarà sempre il cittadino che non aderisce e che quindi va a riscossione, questo è evidente, però può essere un modo per fare contento, tra virgolette, eh, fare contento è un'espressione infelice, però sia il Comune perché prende i soldi sia il cittadino perché paga, si libera e, insomma, è più tranquillo. Quindi su questo io penso che non bisogna essere frettolosi nel dire "non si può fare", bisogna invece essere scrupolosi e dire "abbiamo questo problema- perché viene fuori dai numeri- e abbiamo però anche le risorse e le capacità e gli uffici preposti per risolverli". Ok? Ok. No, un'altra cosa. Ho preso appunti anche io perché ovviamente quando si parla poi... ok, sul calo demografico. Ripeto, siccome ci siamo concentrati a parlare di 40 anni fa non abbiamo affrontato temi centrali come questi. Il calo demografico, secondo me, è il tema più importante, il tema centrale e anche il lo specchio dell'azione amministrativa. Quindi se il calo demografico è troppo importante, è troppo grande, vuol dire che c'è un'attività amministrativa che va verso il fallimento e quindi bisogna invertire la rotta. Che c'entra col Rendiconto? C'entra, perché come abbiamo detto, l'ho detto anche l'anno scorso e non mi voglio sempre ripetere, vuol dire che bisogna trovare il modo e i soldi e adesso con questi risultati bisogna immaginare politiche nuove per frenare quella tendenza. Però su questo io non ho sentito una parola, una. Allora, se qualcuno mi vuole rispondere su queste cose, quindi sulla domanda sui residui che ho fatto prima e che non ho fatto in tempo a porre nell'intervento precedente e su questi che sono i temi che, secondo me, sono fondamentali. Io ne vorrei parlare, ne vorrei parlare adesso, qui, perché siamo in consiglio comunale e perché ci ascoltano i cittadini. Grazie.

Il Sindaco: Ricondotto a questi toni credo che dovrebbe essere una consuetudine e non un solo particolare, però non voglio fare polemica, ma devo purtroppo insistere su certe argomentazioni. Discarica Trasolero. Io credo che se, quindi, le domande vengono poste in un certo determinato modo, senza pensare a retropensieri negativi e di una certa realtà, si può spiegare qualsiasi cosa. Allora, Discarica Trasolero: finanziamento di €368.000 dalla Regione. Abbiamo avuto il primo stralcio di finanziamento agosto 2020, i lavori sono stati completati nel dicembre 2019. È chiaro che l'impresa vuole i soldi! E quindi torniamo al discorso di prima dei famosi decreti ingiuntivi, mi sembra logico, ha diritto a chiedere i soldi e non è che possiamo dirgli "no, noi non incassiamo e non vi paghiamo"! In realtà non l'abbiamo pagata, questo è un

dato di fatto. Quindi adesso l'ingegnere sta provvedendo, dopo l'approvazione di questo Rendiconto, perché sono residui quei fondi e non li possiamo pagare, provvederemo al pagamento della prima rata di circa €200.000 a Carosella e poi, quando la Regione ci darà il completamento del finanziamento, provvediamo a saldare il resto. Questo è un primo dato di fatto. Secondo, mi ricollego immediatamente al discorso Maiorino. Maiorino ha la stessa identica situazione, Chiara, però ti devo fare un richiamo: non hai letto bene le carte. Se avessi letto la delibera e la determina c'è scritto che le spese legali e gli interessi moratori saranno a carico dell'ingegnere. Ah, ecco, allora... perché sennò... ho detto che non facciamo carico di spese legali. Quindi, allora, ti voglio dire, le incongruenze che stanno emergendo per alcuni casi e ti posso dire, se hai avuto modo di leggere altri atti, c'è anche un altro caso dove sono state addebitate le spese compagnia, e procederemo verso questo senso- fino a che qualcuno non ci sveglierà- nel rispettare quello che è doveroso. Maiorino quando è andato via, è andato via per motivi suoi personali e quindi non entro in polemica a dire perché se n'è andato o non se n'è andato, non se ne è andato mica perché stavamo facendo i (incomprensibile) di variante, eh! No, se ne è andato per motivi suoi. Io non lo so il motivo e non mi interessa. Allora, però voglio dire proprio Maiorino è un esempio lampante di come questa amministrazione non vuole guardare in faccia nessuno e quella doveva essere liquidata quando è andato via, anche perché i fondi sono finanziati, cioè non creiamo allarmismo con i decreti ingiuntivi come ha detto prima, quelli sono fondi che rientrano nel finanziamento della piazza, dei famosi €514.000, dove c'è il costo del collaboratore, del direttore dei lavori, del progettista e di tutte quante le altre realtà, lui (incomprensibile) a pagamento e gliel'abbiamo addebitato. E così c'è un altro caso e poi forse ne (incomprensibile) pure altri. Il Rendiconto è un tema attuale e dobbiamo parlare di questo, non parliamo di cose di 40 anni fa. Chiara, se ho tirato fuori problemi di 40 anni fa è perché ho un forte timore. Oggi siamo in consiglio comunale e per certe cose, quindi, non possiamo andare oltre, ma se questa causa è venuta fuori oggi nella conclusione, io non la posso anticipare prima. Tu mi insegna come legale. Quante cause sono partite 10 anni, 5 anni fa o 20 anni fa e non sono ancora concluse? E come facciamo noi a valorizzare tutte le cause che abbiamo in corso? Se dovessimo valutare tutte le cause che abbiamo in corso oggi rispetto a questa partita, noi dovremmo chiudere baracca e baracchini perché dieci milioni di euro non ci bastano. Non è così! Noi dobbiamo avere la contezza di quello che stiamo discutendo e vi posso dire che recentemente abbiamo vinto non poche cause nei confronti di cittadini che rivendicavano determinate prestazioni o per essere caduti o per essere... chissà cosa gli era successo e abbiamo vinto le cause. E un solo giudice oggi è stato così bravo da addebitare le spese alla controparte, perché tutte queste cose che facciamo noi spesso e volentieri vengono compensate e non è corretto. Io quando la causa la vinco voglio essere ristorato di quello che tu mi hai creato come danno. Va bene? Abbiamo altre cause oggi in corso, è vero, noi siamo spendendo oggi, se mi consentite la differenziazione, spese legali e non contenzioso legale, e noi abbiamo una serie di cause oggi con ricorsi al TAR, con ricorsi al Consiglio di Stato, dalle quali noi ci dobbiamo difendere, non possiamo rinunciare a queste operazioni. Noi ci siamo dati un obiettivo già nel 2015: che tutte le cause di cui venivano fatte opposizioni alla Corte d'Appello, al TAR o al Consiglio di Stato noi avremmo reagito per difendere gli interessi di questa comunità e così stiamo facendo. Quindi tutte le spese legali che vedete voi sono incarichi comunque, ci tengo a dirlo, che con la delibera di affidamento noi facciamo la determina di impegno, quindi probabilmente, a prescindere da qualcuno che così la vuol vedere ma non è, nel futuro forse perderemo qualche causa, questo non lo possiamo nascondere, ma le spese legali noi le abbiamo già coperte con tutte le determine che facciamo quando diamo gli incarichi. Quindi facciamo incarico e impegno. Non come prima: incarico quanto? €1.000, €2.000, €10.000, €50.000, €200.000, non si sapeva quanto fossero gli importi che venivano assegnati. Do atto alla precedente amministrazione quando ha formulato quella delibera riducendo un po' le spese, anche se questo, devo dire, controparte non viene accettata spesso e volentieri da tanti avvocati e tu mi insegna una causa che dura 10 anni non può essere pagata €2.000, no? Ci vuole tanto a dirlo? È questa la realtà dei fatti. (voce fuori microfono) No, io gli do l'incarico prima e se lui non mi accetta i €2.500... mi accetta €2.500 per la prima udienza, se poi tu fai ricorso o ci sono altre udienze che vanno avanti quello dice "scusami, ma che ti

faccio una causa che dura 10 anni con €2.000?" eh, non è concepibile. Se noi fossimo a conoscenza oggi di avvocati che ci dicono che avevano una parcella rispetto a quella di oggi, noi dobbiamo vedere se la possiamo integrare in corso d'opera. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Stai entrando però nel discorso che ti ho detto prima, che queste non sono condizioni del consiglio. Se vuoi il segretario o chi era responsabile di quel settore ti può dare le indicazioni perché sono state pagate le spese rispetto a quelle che erano state ipotizzate. Forse però bisogna leggere anche le carte quando si parla, perché se io faccio Chiara, tu sei del mestiere, se io dico qualche errore mi correggerai- se io vado davanti al GIP e pago una prestazione, se vado davanti al GUP e ne pago un'altra e allora abbiate pazienza, no! Quindi in consiglio di queste cose non si può parlare, abbiate pazienza! Perché vi sto dicendo quello che è stato pagato, chi l'ha pagato, l'ha ritenuto giusto perché erano più udienze gestite in un certo determinato modo. Se continuiamo ad ascoltare le voci di Pinco Pallino o del pulcino che viene a raccontare cose che non stanno né in cielo né in terra, ve l'ho detto già altre volte, per favore non credeteci! Credete un po' all'amministrazione anziché credere a qualcuno che vi racconta queste cose, perché non sono concepibili! Poi, Chiara, quindi è chiaro il concetto di continuità a cui facevi rifacimento tu, è assodato, è scontato, noi questo stiamo facendo. Io ho voluto riprendere questi concetti per tornare lontano, perché? Perché noi oggi, come ha fatto notare il revisore, anche se è stato felicissimo che noi abbiamo accantonato €250.000 e guardate che non sono pochi €250.000, eh, non sono pochi, l'ho detto prima, se ci mettiamo dentro i residui ancora più altre operazioni stiamo parlando di €390.000 più 375 e stiamo parlando di €800.000. Ragazzi, ma è il 10% del nostro bilancio, eh! È per questo che sono tornato indietro, perché molte cose vengono da quel periodo. Quindi come facciamo a valutare noi oggi di accantonare altre somme, cara Salvati, pensando a tutte quelle cose -oh, un'altra faccenda- che a volte sono sconosciute, lo dico con manifesta verità. Noi scopriamo delle volte delle cose quando ci arriva la nota dell'avvocato o di altre situazioni, altrimenti non ne siamo a conoscenza. Quindi prendiamo atto e andiamo a cercare le carte per quelle che possiamo trovare, si trova poco del passato, ma cerchiamo di gestire le cose in un certo determinato modo. Io è per questo che l'ho detto prima, ma non è che veniamo a fare i pavoni o a vaneggiare o a fare altre operazioni. Guardate che l'impegno che ci stiamo mettendo noi per andare a cercare queste cose è di una fatica immensa, una fatica immensa, perché bene o male negli altri settori c'è qualcuno tipo l'ingegnere o qualcun altro che può operare, in questo settore una persona sola non è in grado, anche se poi non è molto pratica del problema legale, come organizzare e come gestire certe situazioni. Perché il Comune di Capistrello prima veniva condannato sempre in contumacia? Chiara, tu sei un avvocato, che significa contumacia? Che non abbiamo dato seguito a tutte quante le denunce che sono pervenute o gli esposti o le richieste di cittadini o altre persone. Oggi non è più così, l'ho detto prima, ci andiamo a difendere qualsiasi cosa. Però proprio per questo, siccome c'è questa continuità, io voglio invitare voi consiglieri, l'ho detto prima, tranne Chiara che tu sei la prima volta, i consiglieri che sono qui presenti: Emiliana è la seconda volta, no, Bussi è la terza, Vittorio la decima volta probabilmente, se non la ventesima, quindi di queste cose, siccome c'è una memoria storica pure che ci può aiutare, ma queste sono le cose che fa la pubblica amministrazione! Stai a pensare alla chiusura della porta con il telematico o altre vicende? Io è questo che vorrei e non faccio doppio viso a cattivo gioco, come si suole dire. Io sono franco di nome e di fatti. Se devo dirlo lo dico e lo penso, se non lo dico non lo penso. Quindi io vi sto lasciando molte aperture, però vedo che vi fa comodo più venire qui e criticare che partecipare e collaborare. Quindi io voglio raccogliere, Chiara, quello che stavi dicendo prima tu e quindi mi rifaccio alle parole di Rosa, che effettivamente su questa storia dei recuperi si possa trovare un punto di incontro. Rosa, io ti posso invitare, se tu lo vuoi fare già, organizzati con la minoranza, vedete un attimo quali sono le condizioni che possiamo tenere conto, tenendo conto che poi l'avvocato... mi sembra un'amministrativista sei no, Chiara? Tributarista, meglio ancora! Quindi chi meglio di lei ci può dare una mano? Ben venga! E questo significa portare avanti l'amministrazione in un certo qual modo. Collaborazione e professionalità se non stanno da una parte le prendiamo dall'altra. Allora, per ritornare quindi e chiudere il discorso su queste vicende, Chiara, ti voglio dire che il sintomo della buona amministrazione- io non voglio insistere su questo

argomento- è riscontrabile nel Rendiconto che abbiamo fatto. Mi hai fatto chiara l'esposizione all'inizio per verificare che tutti i parametri sono corretti, che abbiamo delle somme accantonate che ci consentono non di guardare con serenità, che sia ben chiaro, perché le sorprese possono sempre venire fuori, però stiamo cercando di accantonare qualcosa. Abbiamo accantonato quei €20.000 per società partecipate anche se noi oggi ne potremmo fare a meno. Questo è un dato di fatto. Stiamo cercando di mettere da parte le cose che ci stanno. Il CAM, caro Silvestri, è vero, noi abbiamo un credito di €385.000 circa, l'abbiamo già detto l'altra volta però, sono questi postergati alla risoluzione del concordato che ci hanno oggi, quindi quelli lasciamoli stare lì, l'ho detto prima. Se mi avete seguito con attenzione quando vi ho detto che dal punto di vista negativo di tutti questi residui comunque abbiamo degli spiragli positivi perché quelli attivi di €2.000.000 quelli li prenderemo, comunque sia. Perché sono così tanti? Ve lo sto dicendo prima, la Regione recentemente cosa sta facendo? Ci dà il contributo ma non ce lo eroga immediatamente, ce lo eroga a tranche. Quindi è chiaro che quando noi facciamo la gara o investiamo nell'impostazione dell'impegno e mettiamo 1000 ma quella te ne dà 500 è chiaro che la cassa tu la devi incassare successivamente e quindi te lo porti come residuo e quindi quelli arriveranno. Ho detto prima, se togliamo le spese legali per circa €1.000.000, con tutti i depositi e compagnia bella, noi avremmo €1.400.000 e saremmo sulle stelle con residui di questa entità. Ed è chiaro che pure queste vanno gestite con oculatezza, vanno gestite con attenzione. Non formalizzatevi poi, scusatemi se ve lo dico perché non vorrei sembrare scortese, qualcun altro ha ripetuto un'altra volta, nonostante avessi fatto l'affermazione che non era mia volontà disconoscere la relazione del revisore, ma il revisore, fateci caso in ogni relazione, anche lui deve dire qualcosa e si deve parare su qualcosa, ma quello che conta è il risultato finale. Ha dato parere positivo perché tutto è regolare, è tutto in funzione di quello che abbiamo presentato ed è per questo- se Silvestri mi consente adesso che siamo rientrati al quieto vivere- quando elenca quei debiti a me fa venire i capelli dritti perché non sono veri, perché stai dando ascolto a persone che ti stanno portando fuori strada. I debiti dell'ufficio tecnico, quei €500.000, non esistono, a meno che non stanno dentro i residui, ma allora non è un debito attuale superiore a quelli che abbiamo già esposto. **(voce del consigliere Silvestri, fuori microfono: Documenterò)** Documenta! Guarda, su queste cose siamo qui pronti, però ti faccio notare due faccende: il Rendiconto, il Bilancio e tutti gli atti amministrativi finanziari vengono svolti da una responsabile che ci mette la firma sopra. Ma secondo te quella persona il revisore dei conti, lo Stato che addirittura verifica il nostro Rendiconto e dice "c'è il parametro per dare dei contributi", con tutta questa gente qui si è sognato che si stanno inventando qualcosa? Cerca di mettere pure tu i piedi per terra, di riflettere e di dire "ma forse sto dicendo qualcosa di sbagliato. Sindaco, mi puoi confortare su questo? Vogliamo capire quest'altra situazione", noi siamo qui. **(voce del consigliere Silvestri fuori microfono)** Vittorio, abbi pazienza, dopo riprendi la parola. Fammi concludere per favore. Ti voglio dire, ti sto aprendo la porta e ti sto dicendo un'altra volta- però poi non mi dire che la porta è chiusa e non si apre- ti sto dicendo, se tu vuoi su quelle cifre che hai esposto là dentro vieni da me e mi dici "guarda, c'è questa posizione", non mi dire €500.000 perché sennò non mi dici niente, "c'è questa posizione e questa pozione e questa posizione", io sono convinto e non lo faccio per vanto che basta che mi esponi le cose e ti rispondo immediatamente io senza che passi attraverso gli uffici. Immediatezza, immediatezza, poi la realtà dei conti e le altre vicende passi a chi di dovere, io ti do un quadro di quello che può essere la situazione, però ti voglio dire proprio su questa base, ma se tu continui a scrivere ogni giorno -scusami la franchezza- se tu ogni giorno scrivi la stessa lettera e la ripeti per 5 volte e nel giro di un mese ma come facciamo, scusami Vittorio, fammi chiarire queste cose, ormai ci siamo, presidente, fammelo chiarire, aspetta, sennò la prossima volta Silvestri comincia da capo un'altra volta. Allora, Silvestri quando scrive quelle note, che tu mi scriva €500.000, sto dicendo, non hai detto niente, il segretario non ti può rispondere. **(il consigliere Silvestri interviene fuori microfono)** Non è vero, Vittorio, su queste cose che stai dicendo tu e tu hai visto la mia nota- scusami Vittorio, scusami la franchezza perché sennò non te l'avrei mandata- te l'ho mandata per conoscenza, dove ti ho detto "guarda che secondo il mio parere il consigliere Silvestri ha qualche problema col bilancio e l'interpretazione di questi numeri", questo ho detto. Quindi non mi sarei permesso di dirtelo

se non avessi avuto la contezza di quello che ti sto dicendo, perché i numeri... **(sempre voce del consigliere Silvestri fuori microfono)** ma non ti può rispondere il segretario! Che ti dice il segretario su questi numeri? Ma io non lo so! **(confusione di voci sovrapposte)** Segretario, eravamo tornati a miti propositi, non ti ci mettere pure tu! Allora, io anziché scrivere tanto perché, scusami la franchezza Silvestri, quando tu scrivi dobbiamo leggere, dobbiamo cercare le carte, dobbiamo andare a fare... ma vieni qui e parliamo 5 minuti, ma che ci vuole? Ma che ci vuole? Vabbè, io ti chiedo scusa sono andato completamente fuori tema, era solamente per ricondurre il discorso un po' più verso uno spirito di collaborazione. Se volete continuare a scrivere risponderemo per iscritto, non è mica questo che ci fa paura. **(voci sovrapposte)** Aspetta Angelo, aspetta un po'. **(confusione di voci)** Qual è la domanda, Silvestri? **(il consigliere Silvestri interviene fuori microfono)** Non è possibile. Io, Silvestri, non so come ripeterlo. Quando noi pubblichiamo c'è l'atto più altri documenti che sono legati alla delibera. Non è possibile quello che stai dicendo, abbi pazienza! Va bene, d'accordo. Siamo qui a disposizione, se possiamo migliorare qualcosa la miglioriamo. Io voglio chiudere l'argomento, sono stato il primo io ad andare fuori tema, però credo che sia doveroso ricondurre un po' questo consiglio alle discussioni -presidente, abbia pazienza un attimo- va ricondotto un po' ai termini non come terzo mondo ma come mercatino che stiamo facendo. Alzare la voce e urlare non è conveniente per nessuno, ma diamo il senso a chi ci ascolta di essere cittadini che stanno pensando a quello che riguarda la comunità e non stiamo a guardare a fare i galletti o a fare offese o a fare ingiurie o a fare parole solamente di offesa nei confronti di qualcun altro. Non è questo il tema del consiglio. Il consiglio deve discutere quello che è all'ordine del giorno, anche se oggi abbiamo dirottato un'altra volta, con la speranza che la prossima volta non sia un'altra volta però ripetitivo, perché questi temi che stiamo trattando non sono oggetto del consiglio. Questo è un dato di fatto scontato. Ora lo chiudo e non ci penso più.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, già abbiamo parlato troppo e già ho consentito troppo. Ci sono altri interventi? Manca l'intervento solo di Emiliana Salvati. No? Allora dichiaro chiusa la discussione. Hai da dire? Ma se la richiedono la votazione, se non la chiedono non la faccio. Allora, passiamo alla votazione... non ci vengo più... la dovete chiedere voi perché se non la chiedete io vado avanti. Allora, vediamo un po'... lo so, lo so, ma io ho chiesto. Allora, chi la vuole fare prima? Tre minuti, eh, tre minuti perché sennò... dichiarazione di voto.

La Consigliera Bussi: Fermo restando tutto quello che abbiamo detto, sia per quanto riguarda un'analisi così accurata ma soprattutto stando alle accezioni che abbiamo fatto, ma ritorno a dire pronte e disponibili a metterci su un tavolo di lavoro, ovviamente organizzato in maniera tale che si possa discutere e dare un contributo valido e fattivo. Però in virtù di questo purtroppo, dalle eccezioni che abbiamo fatto, il nostro voto è contrario.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Altra dichiarazione di voto?

Il Consigliere Silvestri: La mia dichiarazione di voto non è favorevole, ma non per il contenuto, ma per la discussione che si è fatta perché non facciamo altro che prendere 100 discorsi però non si dà una risposta definitiva. Ne posso elencare alcuni. È verità che il sindaco ha affermato che scrivo molto, è verità, ma se uno di voi o chi di competenza non risponde mai che cosa devo fare? Allora, ho detto prima e ripeto che il sindaco- la prego di controllare- che alle delibere viene scritto "visto gli allegati", gli allegati non ci sono mai, mai. Un'altra cosa ancora, **(il presidente lo invita a concludere)** sto facendo la dichiarazione di voto! **(il presidente, fuori microfono: La dichiarazione di voto è "favorevole", "contrario" o "astenuito". Tre minuti già sono passati)** Scusate, ho parlato un attimo per far piacere agli amici consiglieri. Io sto cercando di dire perché voto contro! È consentito questo, presidente? Il segretario quando è a favore va tutto bene, le altre cose non le sente, è sordo. Io sto dicendo e ripeto che voto contro questa delibera perché ho chiesto molti elementi e non sono stato soddisfatto da nessun elemento di chiarimento, come tanti fonti o tante somme sono state spese e impegnate, non facenti parte degli argomenti in oggetto, tant'è che ci sono dei pagamenti- ok? -e dei residui eliminati senza alcun motivo. Questo lo dice il revisore dei conti, non lo dico

io! E queste somme sono ingenti, oltre a molte somme di dubbia esigibilità. Per questo motivo io voto contro. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Salvati Emiliana, prego.

La Consigliera Salvati: Allora, sì, sì, mi attengo ai tre minuti, mi atterrò ai tre minuti. Allora, per le motivazioni che ho espresso prima e per alcune criticità che ho riscontrato nel bilancio e perché praticamente questo bilancio non ho avuto la certificazione quindi di condividerlo, non posso votare a favore.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie. Allora passiamo alla votazione in forma palese. Favorevoli? Otto. Contrari? Quattro. Astenuti? Zero. Passiamo alla eseguibilità? Votazione per l'immediata eseguibilità. Otto favorevoli. Contrari? Quattro. Ok. E non è che ho fatto il presidente per tanto tempo come ha fatto lei, eh! Senti, vogliamo fare un po' di intervallo? Va bene, ci ho provato, dai!

Punto n. 5 - Nomina del Revisore Unico dei conti

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, "Nomina del Revisore Unico dei conti". Ve bene, ok. Il relatore? Aspetta, chi vuole intervenire no? Non l'ho vista io mi si sono appannati gli occhiali. non l'ho vista io. Un attimo, un attimo, un attimo, un attimo, un attimo. Prego, consigliere Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: Allora: "Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in merito alla nomina del Revisore Unico dei conti. In merito alla nota 1877 in data 23 marzo 2021 è stata comunicata alla Prefettura dell'Aquila la scadenza dell'incarico dell'organo di revisione economico-finanziario. Con la nota 2036 in data

29 marzo 2021, la Prefettura ha comunicato gli esiti dell'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'elenco dei revisori, ai fini della successiva nomina da parte del consiglio comunale dell'ente. Sono stati estratti 3 nominativi: il primo, la dottoressa Di Marco Pasqualina che ha accettato l'incarico dichiarando che non sussistono le cause di incompatibilità, di cui all'articolo 236, e dà la disponibilità all'assunzione dell'incarico. Quindi la dottoressa Pasqualina Di Marco resterà in carica per il triennio 2021-2024". Ho terminato.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Un attimo, un attimo. Prego, consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Volevamo salutare il revisore che va via e lo ringraziamo per il lavoro svolto e ovviamente diamo il benvenuto e cercheremo di conoscere al più presto la nuova incaricata, la dottoressa Di Marco- Di Marco giusto? -è un nome che poi è molto familiare qui da noi, quindi sicuramente sarà ben voluta, sono sicura. Non abbiamo nulla da eccepire perché non sono incarichi fatti dai politici, ma sono incarichi che arrivano direttamente dalla Prefettura, quindi aspettiamo e verificheremo il lavoro poi svolto.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok, grazie. Altri interventi? Nomina del Revisore Unico dei conti.

Il Sindaco: Fammi dire due parole pure a me perché è giusto e doveroso, no?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok, allora prego sindaco.

Il Sindaco: Noi purtroppo siamo costretti a cambiare il revisore perché la legge ci impone dopo un triennio la modifica perché va in estrazione la Prefettura, quindi noi non abbiamo nessun titolo nella nomina del revisore. Io voglio veramente ringraziare Zazzara per la professionalità e la disponibilità che ci ha dimostrato in questi tre anni. C'è stato di molto aiuto in certe cose, in certe altre, come ho detto prima, ognuno deve fare il suo ruolo e quindi ha cercato per quello che poteva anche di giustificare il suo operato, ma questo non ha mai tolto però il rispetto e il rispetto fondamentale che era quello dei numeri di bilancio. Quindi con lui non si è mai potuto o dovuto o è stato fatto un discorso diverso da quello che non sono i risultati effettivi che stanno esposti. Quindi è per questo che certe volte -mi perdonerete se lo ripeto un'altra volta- quando si fanno affermazioni sul bilancio, sul rendiconto e sulle altre operazioni c'è gente che ci ha lavorato dietro con professionalità, con attività, con disponibilità e con il tempo necessario per trovare il quadro di tutte quante le situazioni. Per cui io non voglio ripetermi ma lo voglio ringraziare di cuore veramente per tutto il lavoro svolto per la nostra comunità. Quindi grazie a lui e aspettiamo il nuovo revisore che giustamente attendeva l'approvazione di questo rendiconto e quindi credo che la dovremo convocare per la prossima settimana o quando lei riterrà opportuno -vero segretario, così aveva detto? Hai parlato tu recentemente e mi ha detto che sarebbe venuta dopo l'approvazione del rendiconto, no? -quindi avremo modo poi di confrontarci tutti quanti insieme, la conosceremo e verificheremo poi il futuro come dovremo gestirlo.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Prego, consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Con molto rispetto e cordialità per quanto mi riguarda do ringraziamento al revisore che ha finito il suo mandato e che, a onor del vero, devo dire che ogni volta che l'ho chiamato anche per telefono e fuori mi ha ricevuto e mi ha dato spiegazione -che adesso siano plausibili non ha importanza- però è stato, per quanto mi riguarda, un revisore che era a disposizione a dare chiarimenti, perché moltissime cose sulle sue relazioni non dico di averle contestate o meno, per me non erano così efficienti, tutto qui, però devo dire lui, per quanto mi riguarda, ha dato sempre risposte con chiarezza e rispetto verso il ruolo che ho ricoperto. E lo ringrazio augurandogli un futuro migliore, prego.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Prego.

La Consigliera Salvati: Presidente, mi unisco anch'io al ringraziamento al dottor Zazzara e do il benvenuto alla dottoressa Di Marco.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Altri no? Allora dichiaro la chiusura della discussione. C'è la votazione che mi sembra, segretario, che la votazione sia segreta... su persone e dobbiamo rispettare le regole. C'è il regolamento e dobbiamo rispettarlo. "Favorevoli", "contrari", "astenuti". Chi vuole esprimersi? (Da questo momento in poi e fino alla fine del Consiglio l'audio del presidente è quasi al minimo, pertanto non si garantisce una trascrizione completa di quello che dice) Vabbè, lo fa Gianluca. Lo fa Gianluca, dai! Si deve fare per forza segreto. Allora segretario, inizio a... votazione con voto segreto. Favorevole, favorevole, favorevole Di Marco, favorevole, favorevole, favorevole, favorevole alla dottoressa Di Marco Pasqualina, favorevole, favorevole, favorevole, favorevole, favorevole. Eh, che devo fare? 12 favorevoli. Allora, votazione per l'immediata esecutività. (audio non ottimale ai fini della trascrizione)

La Consiglieria Bussi: Che sta succedendo fuori? La mia dichiarazione, la nostra dichiarazione congiunta è riferita ai prossimi punti all'ordine del giorno, per cui più volte dall'inizio di questa amministrazione abbiamo detto che per i regolamenti chiedevamo una commissione su cui poter lavorare e su cui poter dare il nostro contributo. L'abbiamo detto più volte e lo abbiamo ribadito in tutti i modi. Abbiamo cercato in tante occasioni di essere costruttive su questo punto ed ogni volta ritorniamo allo stesso punto. Per cui non ci si possono presentare dei regolamenti copia e incolla e avete 3 giorni, 4 giorni di tempo per rispondere. Queste non sono le modalità si deve aprire un tavolo di lavoro e si deve poter dire la nostra. Non abbiamo i tempi che potete darci voi ma abbiamo la nostra professionalità che vogliamo mettere al servizio di questa comunità e di questa Assise. Quindi noi non partecipiamo ai prossimi lavori, ai prossimi punti, proprio in virtù di queste cose perché lo diciamo ormai... sono due anni, come avete detto festeggerete i due anni, sono due anni che ripetiamo questa cosa e continuo a dire che è inutile creare solo regolamenti e poi non rispettare il regolamento principale che è la Costituzione. Grazie e buon lavoro a tutti.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie e buona serata.

Il Sindaco: Posso prendere la parola, Maresciallo? Posso prendere la parola?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego.

Il Sindaco: Noi dissentiamo assolutamente sulle dichiarazioni della Bussi perché i documenti li ha avuti 30 giorni fa e ha avuto tutto il tempo necessario per poterlo discutere e proporre come emendamenti e come modifiche. Non sono le commissioni che stabiliscono i regolamenti, per cui, siccome questa è una storia che si ripete all'infinito, noi oggi porteremo all'approvazione questi regolamenti perché non è più concesso questo modo di operare, "non me l'avete dato; non ho partecipato". L'hanno avuto un mese fa e hanno avuto il tempo materiale per poter proporre tutte le modifiche e le integrazioni che erano richieste. Non è intervenuta nessuna comunicazione da parte della minoranza di gruppo Obiettivo Futuro e pertanto noi rigettiamo queste prese di posizione e continuiamo ad andare avanti imperterriti su questo modo di operare che è corretto, giusto e democratico. Chi non vuole accettare la democrazia e vuole creare ogni giorno uno spunto per creare delle polemiche può restare a casa, perché noi non abbiamo bisogno per l'approvazione di questi regolamenti. Quando si fanno i regolamenti, i regolamenti hanno un senso, servono a dare a noi delle indicazioni precise su quello che deve essere fatto e come deve essere fatto. Non mi si voglia quando qualcuno -riparlo sempre del passato- se questi regolamenti fossero esistiti già prima noi oggi non li approveremmo, quindi siccome noi dal 2015 ad oggi questo credo sia il venticinquesimo regolamento che approviamo è un dato di fatto di voler regolamentare tutte le funzioni degli uffici, dei dipendenti, dell'amministrazione e della Giunta affinché nessuno possa dire "perché l'hai fatto e come l'hai fatto". Noi riteniamo che questo sia un metodo costruttivo, propositivo e democratico per dare la possibilità a tutti di esprimere il proprio parere. Chi non vuole esprimere lascia l'aula e se ne va, sono già abituato a farli in altre circostanze, l'hanno fatto pure oggi. Noi ringraziamo comunque e andiamo ad aprire la discussione.

Punto n. 6 - Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la concessione delle Civiche Benemerenze

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo al sesto punto (*incomprensibile*) No, io apro prima l'ordine del giorno e poi dopo fa l'intervento (*voce fuori microfono del consigliere Silvestri*) Allora, il sesto punto dell'ordine giorno è "Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la concessione delle Civiche Benemerenze". Questa è democrazia. Ma quale dichiarazione di voto! Ma se ancora non leggiamo nemmeno il punto quale dichiarazione di voto c'è! Ancora non abbiamo letto nemmeno il punto. La collega

ha fatto la dichiarazione e se n'è andata. Vuole fare la stessa dichiarazione e andare via? (il consigliere Silvestri continua a fare interventi fuori microfono) No, no, no.

Il Sindaco: Ho sbagliato io allora prima a fare l'intervento. Ho sbagliato a fare l'intervento. Quindi se ho sbagliato io deve sbagliare pure qualcun altro. Quindi io ritengo che se Silvestri vuole fare una dichiarazione- non entrare in argomento ai regolamenti- se vuole fare una dichiarazione faccia la dichiarazione e vediamo che vuole fare.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Segretario, per cortesia, mi faccia fare a me. Siccome la consigliera Bussi ha chiesto la parola, alla stessa cosa ha diritto pure il consigliere Silvestri Vittorio. Prego, consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Grazie, signor presidente. Io non voglio essere... perché ultimamente, in quest'ultimo intervento si stava creando un clima diverso, più disteso e quanto altro. Così lo riaccendiamo! Niente di particolare, perché non è che stiamo discutendo chissà che cosa. Io dico francamente, indipendente, non ho avuto modo di leggere questo coso perché sono... è verità che l'abbiamo avuto molto tempo fa e mi permetto così, sommessamente, di fare qualche considerazione e tutti (incomprensibile), ma il nostro Governo Nazionale sta cercando di ridurre 800 leggi e regolamenti e noi li stiamo aumentando? Perché? Abbiate pazienza! Siete liberi di farlo, ma se non rispettate il regolamento principale, che è quello in merito alla possibilità che il consigliere comunale ha per esporre le proprie idee o meno, andiamo a fare altre cose? Siete liberi di farlo, per carità! Io non è che voto contro, perché sicuramente il contenuto di questo sarà valido, però, voglio dire, usiamo un metodo diverso se è possibile. Fateci partecipare a comporre qualcosa, che se poi dobbiamo... non ci riusciamo. Cioè, il clima che si dovrebbe secondo me ristabilire è quello di dialogare. Vabbè, io dico questo e vi chiedo scusa e vi ringrazio di avermi fatto (fare) l'intervento, io abbandono l'aula.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok. Allora proseguiamo al sesto punto, lo ripeto un'altra volta "Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la concessione delle Civiche Benemerenze". Chi è il relatore? Prego. Segretario, per cortesia. Prego, assessore Silvestri.

Il Segretario Generale: Chiedo scusa, volevo dire quanti consiglieri sono presenti?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sindaco, per cortesia, dai! Glielo dici dopo. Prego. già avete interrotto due volte l'assessore, per cortesia. Prego assessore.

L'Assessore Silvestri: Grazie presidente, molto gentile. Con questa proposta di delibera questa amministrazione intende istituire speciali segni di civiche benemerenze, quindi andiamo a parlare della cittadinanza onoraria che viene concessa ai cittadini italiani e stranieri che si sono distinti particolarmente, elevando il prestigio della nostra comunità in vari campi e attività sia del comune che della intera umanità. Poi c'è l'attestato di benemeranza che viene concesso ai cittadini, alle associazioni o enti di Capistrello che si sono distinti con le loro azioni nei vari campi e attività. Per questo motivo è necessario, quindi, dotarsi di un regolamento che determini i criteri e modalità di riconoscimento. Quindi portiamo oggi all'attenzione di questo consiglio il Regolamento per la concessione delle Civiche Benemerenze. È un regolamento composto di 12 articoli di facile attuazione che, oltre a specificare appunto i vari tipi di onorificenza, ne regola le modalità di conferimento che passano attraverso vari passaggi: dalla presentazione della proposta, all'approvazione in Giunta, per poi concludersi in consiglio comunale per la deliberazione definitiva e la registrazione in un apposito registro da noi predisposto. Chiedo quindi a questo consiglio di approvare questo regolamento all'unanimità. Grazie presidente, io ho finito.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie assessore. (il consigliere Silvestri chiede di intervenire fuori consiglio ma gli viene negato) No, no, no, no, no, no, no, no, no, no, e no dai su, no, no, veramente sono le

barzellette, dai su! Allora, chi vuole intervenire? Chi vuole intervenire? Dichiariamo chiusa la discussione. Un attimo, sindaco. Votazione in forma palese. Ok.

Punto n. 7 - Approvazione del Regolamento per lo svolgimento delle Sedute degli Organi interni in modalità telematica

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo adesso al settimo punto all'ordine del giorno "Approvazione del Regolamento per lo svolgimento delle Sedute degli Organi interni in modalità telematica". Il relatore? Prego, consigliere Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Allora, questo regolamento ovviamente va a disciplinare lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta. È un regolamento sostanzialmente che non fa altro che prendere quelle regole che valgono normalmente per le sedute in presenza ed estenderle anche alle necessità di quei casi in cui bisogna operare in modalità telematica, quindi è frutto sostanzialmente della pandemia in atto ma non limita la possibilità di utilizzare tali sistemi solo ed esclusivamente alla pandemia in atto in questo momento. Se mi è consentito, ovviamente non entro nel merito degli articoli perché questi ci dicono come si convoca, ci dicono come si partecipa alle sedute, come sono regolati gli interventi in modalità telematica, la cosa fondamentale che voglio evidenziare è che i requisiti per partecipare in modalità telematica sono ovviamente di natura tecnica diversi rispetto a quelli che servono per le sedute in presenza, è ovvio. La piattaforma che gestisce questi sistemi è ovviamente di competenza dell'amministrazione. Quindi è una piattaforma che l'amministrazione ha messo su, insieme ovviamente a dei partner, e gestisce e ovviamente ha anche un costo. Quello che è fondamentale dire, sia ovviamente ai presenti che agli assenti, è che, come è successo in tutti quanti i consigli in modalità telematica, i requisiti per partecipare sono chiari, sono condivisi e la parte tecnica è di competenza del consigliere. Quindi una volta che la piattaforma è tirata su, i sistemi sono tirati su, poi se il consigliere ha problemi personali di connettività o di apparati obsoleti o quant'altro è una competenza e una sua responsabilità sistemarli e metterli a posto, perché ovviamente non si può fare diversamente da così. Mi lego un secondo a questo per rivendicare altre cose fatte da questa amministrazione che tendono a aumentare il livello dei servizi dal punto di vista tecnologico, quindi sfrutto il fatto che, appunto, si parla di modalità telematica del consiglio comunale e delle commissioni e della Giunta per dire che anche quello che noi stiamo facendo in questo momento è un frutto dell'impegno che ci sta mettendo questa amministrazione per fare un upgrade tecnologico di questo Comune, di questo Ente. Quindi noi abbiamo finalmente, oltre alla piattaforma telematica che abbiamo già utilizzato nei precedenti consigli, abbiamo messo su questa sala consiliare, questa aula consiliare con delle nuove tecnologie con la gestione domotica degli interventi e delle inquadrature, con lo streaming che in questo momento è in trasmissione e quindi ci sono cittadini residenti a Capistrello o cittadini di Capistrello che lavorano fuori che possono assistere come se fossero in presenza. C'è l'archiviazione delle sedute che viene fatta in cloud, quindi accessibile in ogni momento, rivedibile in ogni momento. Queste sedute sono poi, ovviamente, ogni volta scaricate e mantenute su supporto magnetico all'interno della sede dell'Ente. Abbiamo fatto altre cose. Abbiamo fatto il nuovo centralino. Abbiamo fatto un sistema nuovo di connettività per consentire alle persone che lavorano presso questo Comune di accedere a Internet e a tutti i servizi relativi in modo più veloce. Lo stesso identico intervento è stato fatto per le 2 scuole, che adesso possono accedere ai servizi internet in modo più stabile e più veloce. Mediamente la velocità da test eseguiti è 25 volte più alta rispetto a quello che era prima. Abbiamo e mi dispiace che manchi la consigliera Chiara Di Felice perché più volte lei ha messo sostanzialmente in evidenza il fatto che bisogna intervenire per migliorare il lavoro degli uffici, anche quello abbiamo fatto con l'acquisto di nuovi sistemi di produttività personale, quindi: personal computer, scanner, stampanti e quant'altro. Abbiamo fatto un impegno per il nuovo server che tra qualche giorno verrà installato, quindi l'accesso ai documenti sarà molto più veloce e più sicuro, ci sarà un migliore livello di sicurezza. Abbiamo partecipato a un finanziamento di PAGO PA insieme con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale con AGID per il sistema di gestione digitale dei pagamenti che è già on-line, quindi è già disponibile, almeno per alcuni servizi, per l'accesso a servizi del Comune attraverso lo speed, quindi comodamente da casa, e l'App IO che consentirà di richiedere tutta una serie di servizi comodamente da telefonino o da tablet. Stiamo lavorando per fare il nuovo sito. E, sempre con un altro finanziamento, abbiamo partecipato a un altro bando, non sappiamo ovviamente se prenderemo il finanziamento, però abbiamo partecipato per mettere su l'ufficio di prossimità, quindi sostanzialmente avere dentro l'Ente un

ufficio che ci permetterà di richiedere dei documenti e di interloquire con la sede del tribunale più vicino. Questo è fondamentale. Sembra una piccolezza ma è fondamentale perché se, come sembra, nel 2022, a meno di ulteriori interventi, il Tribunale di Avezzano verrà chiuso per chiedere dei documenti bisognerebbe arrivare all'Aquila. Se ci finanzieranno questo ufficio di prossimità per molte cose sarà possibile farlo dentro la sede comunale. Chiedo scusa per l'excursus, ho completato.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Allora dichiaro chiusa la discussione. Votazione in forma palese. Favorevoli?

Punto n. 8 - Approvazione del Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora, passiamo al punto 8 “Approvazione del Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, stabilito dal Decreto Legge 196 del...”. Il relatore? Prego, consigliere Lusi.

La Consigliera Lusi: Allora: “Proposta di deliberazione del consiglio comunale in merito all'approvazione del Regolamento comunale di attuazione del Regolamento dell'Unione Europea 679 del 2016, relativo esclusivamente alla protezione dei dati delle persone fisiche”. Volevo specificare che questo è un regolamento e non una direttiva come la precedente, quindi non è soggetto a un recepimento e non potrà essere quindi modificato dagli Stati membri né sul contenuto né tantomeno sulle date di applicazione, essendo applicabile fin dall'inizio esattamente così com'è, e cioè dal 2018. Questa direttiva che cosa fa? Assicura un livello coerente ed elevato di protezione delle persone, rimuove gli ostacoli alla circolazione dei dati personali. Il livello di protezione dei diritti e delle libertà delle persone riguardo al trattamento dei dati personali deve essere equivalente in tutti gli Stati membri. Vabbè, poi è prevista una figura nuova che è il DTO che è una figura specialistica con cognizioni tecniche, informatiche, giuridiche, quindi proprio per queste caratteristiche può essere prevista anche una figura esterna al Comune se non è in grado di gestire questi dati personali, grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Lusi. Ci sono altri interventi? Dichiaro chiusa la discussione. Andiamo a votazione di voto palese. Favorevoli? Unanime.

Punto n. 9 - Conferimento della CITTADINANZA ONORARIA “AL MILITE IGNOTO – MEDAGLIA D’ORO AL VALOR MILITARE”

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo all’ultimo punto all’ordine del giorno “Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto – Medaglia d’oro al Valor Militare”. Il relatore? Prego, consigliere Vittorio Palleschi.

Il Consigliere Palleschi: Buonasera. “Su proposta del sindaco Francesco Ciciotti, vista anche la mozione del consigliere Emiliana Salvati, si propone di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Quando dopo la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650 mila militari italiani, il Parlamento approva la Legge 11 agosto 1921 numero 1075 per la sepoltura a Roma sull’Altare della Patria della salma di un Soldato Ignoto caduto in guerra, la Commissione appositamente costituita per la individuazione dei resti mortali di quello che sarebbe diventato il Milite Ignoto compì ogni possibile sforzo affinché non fosse possibile individuare la provenienza territoriale del caduto prescelto e neppure il reparto o la stessa forza armata di appartenenza. Alla Commissione fu dato l’incarico di individuare undici salme di soldati italiani non identificati, tra di esse si sarebbe scelta quella da seppellire solennemente all’altare della Patria. I componenti della Commissione cercarono le salme nei cimiteri di guerra sparsi lungo il fronte italiano della Prima Guerra Mondiale, che andava dal Passo dello Stelvio al Mare Adriatico. I punti dove vennero cercate le salme non furono casuali, erano i luoghi dove la guerra fu più dura e gli scontri più accaniti. Le undici bare furono trasportate da reduci di guerra nella Basilica di Aquileia, grazie ad alcuni autocarri. Al passaggio dei convogli militari le strade dei paesi si riempivano di gente che attendeva il loro passaggio. La scelta della salma a cui dare solenne sepoltura all’Altare della Patria avvenne il 28 ottobre 1921 e fu affidata a Maria Bergamas, madre di Antonio Bergamas, morto in combattimento senza che il suo corpo fosse stato mai ritrovato. Maria Bergamas fu condotta di fronte alle undici bare allineate e si accasciò al suolo davanti al decimo feretro urlando il nome del figlio, su cui, per questo motivo, cadde la scelta. La bara selezionata fu collocata su un affusto di cannone e deposta su un carro funebre ferroviario, scortata da alcuni reduci decorati con la medaglia d’oro al Valor Militare. Anche al Milite Ignoto fu conferita la medaglia d’oro al Valor Militare, massima decorazione militare italiana, con la seguente motivazione *“Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà. Resistette inflessibile nelle trincee più contese. Praticò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo, senz’altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria”*. Il viaggio della salma verso Roma durò dal 29 ottobre al 2 novembre, a velocità moderatissima, in modo che presso tutte le stazioni la popolazione avesse modo di onorare il caduto. La gente attendeva il passaggio del treno in silenzio, senza proferire parola. Dopo l’arrivo a Roma la salma del Milite Ignoto fu trasferita alla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri dove rimase fino al 4 novembre, giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate, per le esequie solenni. La bara venne poi trasferita all’Altare della Patria per la sepoltura. Così come 100 anni fa, oggi è giunto il momento in cui in ogni luogo d’Italia si possa orgogliosamente riconoscere la paternità di quel caduto. Fatta questa premessa, il consiglio comunale chiede: di conferire al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria di Capistrello per le ragioni descritte in premessa; di demandare alla Giunta comunale eventuali ulteriori iniziative commemorative; di trasmettere copia del presente atto amministrativo per opportuna conoscenza alle seguenti autorità ed enti: al signor Presidente della Repubblica, al signor Ministro della Difesa, al signor Capo di Stato Maggiore della Difesa, al signor Prefetto dell’Aquila, al signor Presidente dell’Associazione Nazionale Comuni italiani, al signor Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti, al signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d’Oro al Valor Militare d’Italia; e di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile”. Ho finito.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Altri interventi?

Il Consigliere Palleschi: Emiliana, se vuoi dire qualcosa...

La Consigliera Salvati: Mi posso togliere la mascherina? Scusami presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, consigliere Emiliana Salvati.

La Consigliera Salvati: Allora, accolgo con piacere nel leggere questa mozione presentata da me il 20 marzo 2021 e che il sindaco ha avuto, insomma, da me come gruppo indipendente di Fratelli d'Italia e che il sindaco ha accolto con molto piacere. È una mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in occasione del Centenario, così come spiegava anche il collega Silvestri Vittorio, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e delle sue articolazioni. (voci fuori microfono) Palleschi... Scusami, chiedo venia. "Che la cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa ad un individuo nato in una città diversa o non residente, legato alla città conferente per il suo impegno o le sue opere; che l'individuo di cui trattasi deve essersi distinto particolarmente nel campo delle Scienze, delle Lettere, delle Arti, dell'Industria, del Lavoro, della Scuola, dello Sport con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune rendendone maggiore il prestigio tramite la virtù o azioni di alto valore, a vantaggio della Nazione e dell'intera umanità; che le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali o uno specifico atto straordinario cui la cittadinanza attribuisca particolare rilievo; che il Presidente dell'Anci, Associazione Nazionale Comuni italiani, su proposta del gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore Militare d'Italia e con l'appoggio di tutte le associazioni dell'Arma, con nota del 3 marzo 2020 invitava tutti i Comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto; che proposta, nell'approssimarsi al centenario della traslazione del Milite Ignoto, il 4/11/2021, si prefigge di realizzare in tutta la penisola il riconoscimento della paternità del soldato che per 100 anni è stato Ignoto e che diverrà in tal modo cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia della nostra identità nazionale; che la giornata del 4 novembre è per tutti gli italiani ricorrenza civile di profonda rilevanza in quanto ricorrono le celebrazioni del giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate, nonché il ricordo della vittoria della Prima Guerra Mondiale; che la città di Capistrello legata alla figura del Milite Ignoto nel ricordo dei suoi cittadini che, in occasione di tutte le guerre, caddero e furono decorati nel perseguimento di più alti ideali della Patria; che alla fine della guerra molti dei corpi che furono traslati nei cimiteri militari restarono senza nome. Sessantamila furono i militi ignoti che riposano nel Sacrario Militare di Redipuglia. Al termine della Grande Guerra ogni Nazione volle onorare la memoria dei propri Caduti Ignoti tramite un monumento eretto a ricordo del sacrificio dei Caduti non noti e che, in ogni caso, fecero la storia dell'Europa del Ventesimo secolo. In Italia il Colonnello Douhet suggerì nell'agosto del 1920 la sepoltura di un Milite senza nome al Pantheon, l'edificio dedicato alla sepoltura dei reali d'Italia, quasi a volerne dimostrare il pari prestigio e nobiltà. La proposta fu accettata nel 1921, ma al posto del Pantheon per la sepoltura fu indicato l'Altare della Patria. Nell'ottobre del 1921 vennero scelte delle salme di undici soldati senza nome, provenienti da cimiteri di guerra o da luoghi della battaglia in cui i combattimenti furono cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Montegrappa, il Montello, il Cadore, il Piave, l'Isonzo, Gorizia, Monte San Michele e il Carso. Le bare identiche e indistinguibili furono trasferite prima a Udine e poi ad Aquileia, qui rivestite dal tricolore. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas, di Gradisca d'Isonzo, madre di Antonio, soldato austro-ungarico che aveva disertato per unirsi all'esercito italiano col nome di Antonio Bontempelli. Antonio morì in combattimento sull'Altopiano di Asiago, dove il suo corpo andò disperso. Questo rito compiuto dalla madre di questo Milite Ignoto lo tramutò nella madre simbolica di ogni Milite Ignoto Italia. Il 28 ottobre la donna si posò sulla decima bara, mentre i restanti corpi furono sepolti nel cimitero di Aquileia, dove riposa anche la donna dal 1953. La bara caricata su di un carro ferroviario aperto, affinché le genti d'Italia potessero renderle onore nel viaggio verso Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglia d'oro. Il viaggio del feretro verso Roma, dal 29 ottobre 1921 al 2 novembre del 1921, si trasformò in un'imponente manifestazione di cordoglio e di orgoglio nazionale, col popolo italiano assiepato lungo il tragitto del treno che lo trasportava a Roma. Le immagini di cittadini, di contadini, scolaresche, vedove, madri, padri, in ginocchio ed in silenzio vedevano

sfilare in quella bara i loro figli, padri e fratelli caduti, segnarono un momento spirituale aulico della storia del Paese, che si riscopriva unito nel cuore e nell'animo. Giunto a Roma il feretro fu condotto nella chiesa di Santa Maria degli Angeli e Martiri dove venne esposto al pubblico per tutta la notte, vegliato dalla Guardia d'Onore. Considerato che Capistrello rappresenta culturalmente e storicamente un luogo della memoria, come testimonia l'eccidio dei 33 Martiri avvenuto il 4 giugno del 1944 ad opera dei nazifascisti nei pressi della locale stazione ferroviaria e del Monumento dei Caduti, che ricorda i tanti giovani morti in guerra; che il Consiglio Comunale di Capistrello ripudia e condanna con forza ogni forma di totalitarismo ed ogni guerra atta ad offendere altri individui, possa giungere a considerare il Milite Ignoto il simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati ed un monito alle coscienze per non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione e l'amor di Patria; ritenuto di voler aderire all'iniziativa proposta dall'Anci, l'Associazione Nazionale Comuni italiani, dal gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia e a tutte le Associazioni d'Arma mirante al conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Capistrello al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo i sentimenti e la volontà della cittadinanza di Capistrello, deliberiamo di fare mia quanto in premessa e di tutta l'amministrazione, in particolar modo del sindaco, di aderire all'iniziativa del conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proposta, appunto, dall'Anci su invito del gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore Militare d'Italia; di conferire la cittadinanza onoraria della città di Capistrello al Milite Ignoto, il quale ritenuto simbolo di pace, fratellanza e di amor di Patria assume un significato di altissimo valore simbolico per l'intera comunità".

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliera Emiliana Salvati. Ci sono altri interventi? Allora dichiaro chiusa la discussione. Andiamo alla votazione con voto palese. Favorevoli? Abbiamo finito i punti all'ordine del giorno. Ah, l'immediata esecutività. Abbiamo terminato, chiedo la chiusura della seduta.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 22 maggio 2021 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 61 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it